Degente di via Giulio uccisa da una compagna (Pag. 5)

edizione borse

Anno 101 - Numero 67

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.350, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Venerdì 21 - Sabato 22 Marzo 1969

Inserzioni: ETAS KOMPASS PUBBLICITA' SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Tel. 616.063
10126 Torino, via Marenco 32 - Tel. 616.063
20122 Milano, via Cerva 35 - Tel. 790.121
00198 Roma, via Po 12 - Telefono 854.010
16121 Genova, via 12 Ottobre 186/r tel. 595.832

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Minacce per la pace del mondo

Cina - Vietnam - Medio Oriente

◆ Truppe maoiste e russe si ammassano sull'Ussuri - Arrivano anche «volontari» civili sovietici - Le rivendicazioni territoriali di Pechino sono un diversivo alla crisi economica? ◆ I Vietcong intensificano gli attacchi (anche contro Da Nang) - Nixon si consulta con l'ambasciatore a Saigon e i collaboratori: forse prenderà importanti decisioni - Edward Kennedy chiede una nuova politica in Asia (con riconoscimento della Cina) ◆ La stampa del Cairo per l'«escalation» della guerriglia *(Servizi a pag. 13)*

Sembra virtualmente deciso

Un referendum per il divorzio?

Approvate stamane al Senato le nuove norme legislative - La direzione dc riunita per le Regioni

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

Il Senato ha approvato la legge sul «referendum». Il voto favorevole è venuto stamane. La legge era appoggiata da tutti i gruppi, con l'eccezione dei soli liberali.

Con il «referendum», per la prima volta nella storia del paese, si dà al cittadino la possibilità di partecipare come protagonista all'attività legislativa. Il provvedimento su cui il Senato ha votato prevede infatti che leggi in vigore possano essere abrogate per iniziativa popolare (la richiesta di abrogazione deve essere sottoscritta da almeno 500 mila persone) e che nuove leggi possano essere proposte, sempre per iniziativa popolare, all'approvazione del Parlamento.

Perché il «referendum» possa entrare in vigore occorrerà anche l'approvazione della Camera. E' probabile che con il «referendum» siano decise, tra l'altro, le sorti della causa divorzista. Già l'anno scorso l'allora ministro dell'Interno, Taviani, dichiarò di ritenere opportuno che sul divorzio si pronunciassero i cittadini. La stessa opinione è stata espressa, in seguito, da altri esponenti della dc: l'ultimo è stato il ministro Gava.

*** In autunno i cittadini dovrebbero essere chiamati a eleggere le Regioni a statuto normale. Su questa prospettiva, e sulla necessità di approvare le leggi regionali ancora mancanti, ha discusso stamane la direzione della dc.

Con una serie di riunioni di corrente, i socialisti stanno intanto preparandosi alla riunione di domani del loro comitato centrale. Il comitato centrale, tra l'altro, discuterà sul problema dell'allargamento della maggioranza interna. L'on. Usvardi, esponente molto vicino al segretario Ferri, ha detto: «Si può confidare in un accordo per l'allargamento della maggioranza».

Il vice-segretario Bertoldi, della corrente demartiniana, sembra di diversa opinione. Commentando le posizioni degli ex socialdemocratici di «Rinnovamento» (i quali chiedono la conferma dei principi contenuti nella Carta dell'unificazione socialista), egli ha dichiarato: «La Carta dell'unificazione è stantia e superata».

Mario Piazzauti

in sintesi

Gli anguillani protestano

■ ANGUILLA — Centinaia di abitanti dell'isola di Anguilla, occupata dalle truppe inglesi, dimostrano contro gli invasori, innalzando striscioni e percorrendo le strade in corteo. Finora non si sono avuti incidenti, ma l'opposizione è fortissima.

La conferenza di Mosca

■ MOSCA — Oggi, nella terza giornata dei lavori della commissione preparatoria per la conferenza internazionale dei partiti comunisti, sono continuati gli interventi «tecnici» delle delegazioni. Vi è uno sforzo di compromesso: i contrasti basilari vengono per ora accantonati. Saranno discussi alla conferenza.

Pugni al professore

■ ROMA — Non destano alcuna preoccupazione le condizioni del prof. Giomini, che ieri è stato brutalmente percosso da uno studente che aveva bocciato all'esame di grammatica greca all'università di Roma. Il giovane, Franco Viselli, di 21 anni, che subito dopo il suo gesto di violenza ha avuto una crisi di nervi, è ora in carcere.

Intervista con il regista dopo le nuove indiscrezioni

Corgnati smentisce le voci d'una separazione da Milva

"Fino a giugno dobbiamo lavorare insieme"

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, venerdì sera.

Maurizio Corgnati smentisce recisamente di avere chiesto a un avvocato di avviare le pratiche per la separazione dalla moglie, per colpa di lei. «Vuole una prova? — ci ha detto stamane a Milano —. Milva ed io abbiamo un fitto programma di lavoro insieme, almeno fino a giugno. Come possiamo parlare di separarci?».

Abbiamo incontrato il regista milanese nella sede della società discografica Ricordi, dove si è recato stamattina per una serie di incisioni. Era disteso, sereno, per nulla infastidito dall'ennesima intromissione di un cronista nella sua vita privata.

Nei giorni scorsi le vicende del suo agitato matrimonio con Milva sono tornate sulle pagine dei settimanali per una serie di fotografie che mostravano la cantante insieme al giovane attore Mario Piave, scattate a Roma. Le immagini ritraevano i due mentre uscivano da un ristorante romano e salivano in macchina; Piave ad un certo punto copriva il volto di lei con una valigetta, per non farla riconoscere.

Appena le foto sono comparse su un settimanale è circolata la voce che Corgnati irritato, avesse chiesto la separazione. I giornalisti sono corsi da Milva, che si trova a Roma per le prove dello spettacolo «Cantata del fantoccio lusitano» di Peter Weiss, per la regia di Strehler. La cantante non ha avuto esitazioni: «Queste immagini risalgono all'autunno scorso. Tanta acqua è passata sotto i ponti da quei giorni. Tutto è stato chiarito. Mi sembra strano che mio marito chieda adesso la separazione. Se vuol farlo, io non mi opporrò, se sta tranquillo io me ne starò buona, tutta immersa nel mio lavoro e nel pensiero di Martina». *(Martina è la figlia della coppia, vive nella villa di Leini affidata alla nonna materna).*

Stamattina Corgnati ha ripetuto le medesime cose dette dalla moglie: «Sono foto vecchie, anche se non lo dicesse lei sono in grado di dirlo io, osservando com'è vestita. In questi giorni a Roma è primavera, non si va in giro con quel maxicappotto nero».

Come si ricorderà, le prime voci di una relazione fra Milva e Mario Piave risalgono proprio all'inizio dell'inverno. In gennaio la cantante fu ricoverata nella casa di cura di San Maurizio Canavese dove avrebbe tentato il suicidio tagliandosi le vene dei polsi. L'episodio ebbe una larga pubblicità sui giornali. Milva disse che i polsi fasciati erano la conseguenza delle flebocilsi che le erano state praticate a fini terapeutici, ma qualche dubbio rimase anche dopo quella spiegazione.

Chi l'ha avvicinata in questi giorni a Roma l'ha vista magra, tirata, con profonde occhiaie scure. Milva ha preso con molto scrupolo e molto impegno il suo nuovo lavoro teatrale. Passa ore ed ore al «Quirino», va sempre a letto tardissimo. La scorsa settimana ha ricevuto la visita del marito, che si è fermato a Roma due o tre giorni. Corgnati tornerà accanto a lei domenica. Proprio stamane i due si sono parlati per telefono: Milva ha detto al marito che la «prima» della «Cantata del fantoccio lusitano», è stata posticipata da sabato a lunedì, per il ritardo nelle prove.

«Né la scorsa settimana, quando fui a Roma, né stamattina, né nelle altre telefonate che abbiamo avuto nei giorni passati, abbiamo mai parlato di separazione — conclude il regista.

Umberto Zanatta

borse

Seduta attiva con nuovo rialzo

Quotazioni a pag. 13

Milva ed il marito durante una delle tante interviste concesse negli ultimi tempi in merito alla loro vita coniugale

La Corte marziale della Nato giudica un americano a Roma

E' un militare di servizio a Ciampino che accoltellò e rapinò una mondana - Il Tribunale è composto da ufficiali di varie nazionalità

Nostro servizio particolare

ROMA, venerdì sera.

La Corte marziale della Nato si riunisce per la prima volta in Italia per giudicare un sergente statunitense che accoltellò e rapinò una mondana sette mesi fa sulla via Aurelia.

Il sergente, Robert Waldrop di 27 anni, che all'epoca dell'aggressione prestava servizio in un reparto Nato presso l'aeroporto di Ciampino, aveva conosciuto occasionalmente Lucia Orrù, una «clacson girl» di 35 anni che frequentava la zona di piazza Barberini.

La donna lo aveva invitato a casa sua sulla via Aurelia. Al momento di andarsene, il militare si rifiutò di pagare le ventimila lire pattuite e colpì con un pugno alla testa la donna. Poi, con un cacciavite le inferse numerosi colpi al collo, alle spalle e alle braccia e fuggì impossessandosi di quanto era contenuto nella borsetta della Orrù. Tornò con un taxi nella sua abitazione, a Ciampino, dove viveva con la moglie, e chiese subito di essere trasferito in Germania.

Grazie alla testimonianza del tassista, la polizia riuscì a identificare l'aggressore della Orrù. Il militare americano fu arrestato dai carabinieri mentre era in procinto di lasciare l'Italia.

Di fronte al Tribunale composto da otto ufficiali italiani e stranieri appartenenti alla Nato compaiono l'imputato, la donna aggredita e numerosi testimoni.

a. b.

condizioni del tempo e previsioni

Con un timido sole comincia la primavera

In Riviera, invece, la giornata è splendida

ROMA, venerdì sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valide fino alla mezzanotte di oggi: «Al Nord: poco nuvoloso, localmente nuvoloso sul Veneto e sull'Emilia. Sulle regioni tirreniche e sulla Sardegna: sereno o poco nuvoloso; sulla Sicilia, sulle regioni meridionali e su quelle adriatiche generalmente nuvoloso. Temperatura: in lieve diminuzione».

Aosta, venerdì sera.

Cielo sereno con buona visibilità su tutti i massicci alpini. Temperature della mattinata: Aosta +10 gradi, Courmayeur +4, Cervinia — 2, Rifugio Torino — 11, Plateau Rosa — 15.

Verbania, venerdì sera.

Tempo discreto stamane su tutta la zona del Verbano con cielo prevalentemente sereno e leggero vento da ovest. Minime notturne in diminuzione e brina nel fondovalle. Da Macugnaga viene segnalato che il periodo delle «settimane bianche», con riduzioni speciali per i soggiorni in alberghi e pensioni e libero accesso agli impianti di risalita, si protrarrà, grazie all'abbondante innevamento, fino al 30 aprile prossimo.

Cuneo, venerdì sera.

Cielo in parte coperto stamane nel Cuneese e foschia nelle vallate alpine. Temperatura stazionaria: 7 gradi alle otto nel capoluogo.

Asti, venerdì sera.

Ieri sera su Asti si è abbattuto un temporale con violente raffiche di vento che hanno danneggiato molti alberi. Stamane è ricomparso il sole.

Alessandria, venerdì sera.

Buone condizioni del tempo su tutto il territorio alessandrino; quasi ovunque sole e temperatura piuttosto tiepida (massima di ieri, 12°; stamane alle 7,30, 8°).

Novi Ligure, venerdì sera.

Nel Novese e nelle Vallate del Borbera e dello Scrivia, la primavera è cominciata con una giornata di sole. Nelle prime ore del mattino la circolazione degli automezzi è stata rallentata da banchi di nebbia. Alle 7,30 il termometro segnava 3 gradi.

Acqui Terme, venerdì sera.

Bella giornata di sole su tutto l'Acquese e l'alto Monferrato. Qualche banco di nebbia nelle zone collinari. Alle sette ad Acqui: 8 gradi.

Ovada, venerdì sera.

La primavera si è presentata ad Ovada con cielo parzialmente sereno e temperatura abbastanza mite (9 gradi alle 7). Nella zona collinare qualche pesco è fiorito.

Voghera, venerdì sera.

Le condizioni del tempo nell'Oltrepò vogherese sono di nuovo instabili. Il cielo all'alba appariva ancora sereno ma successivamente si è annuvolato. E' comparsa anche la nebbia che ha intralciato il traffico. La temperatura è stazionaria e alle otto era di 8 gradi.

Vigevano, venerdì sera.

In Lomellina il cielo è prevalentemente sereno e spira un leggero vento. Alle 7,30 a Vigevano città si sono registrati 5 gradi.

Genova, venerdì sera.

Primo giorno di primavera. In Liguria splende un magnifico sole, il cielo è azzurro e terso. Non c'è vento e l'aria è tiepida. Alle otto di stamane il termometro segnava 17 gradi a Genova, 13-14 gradi nelle due riviere. Il mare è calmo.

Condannata l'ex gerente d'uno spaccio di Candelo

Biella, venerdì sera.

(p. m.) L'ex gerente dello spaccio della Cooperativa agricola di consumo di Candelo, Piera Viano, di 31 anni, è stata oggi condannata dal tribunale di Biella a due mesi coi benefici di legge per appropriazione indebita aggravata.

Dal giugno 1965, quando venne assunta, al 30 novembre 1966, la donna, secondo l'accusa rivoltale dagli amministratori della Cooperativa, si sarebbe impossessata di poco più di due milioni: l'ammontare del denaro versato periodicamente dalla Viano agli amministratori non corrispondeva infatti alla quantità di merce venduta.

Un primo ammanco risultò da un controllo compiuto qualche tempo dopo l'assunzione della donna, che venne avvertita di quel che stava accadendo: la situazione continuò poi a peggiorare e il presidente della Cooperativa finì per denunciare la gerente.

L'imputata ha negato di aver intascato il denaro, attribuendo l'ammanco alla disordinata gestione del negozio.

Nei giardini pubblici durante le ore di sole tornano le mamme con le carrozzelle (Moisio)

«Colpo» col sistema del buco

Due bimbi rompono 300 uova per rubare le sorprese

SIRACUSA, venerdì sera.

(f. s.) Un singolare «colpo» è stato commesso nottetempo da due bambini i quali, non riuscendo a resistere alla tentazione di impossessarsi delle «sorprese» contenute nelle uova pasquali di una pasticceria di viale Teocrito, hanno ideato e messo a segno un «colpo» col sistema del buco.

I due piccoli protagonisti dell'insolito «colpo» si chiamano Vincenzo C. e Corrado B., entrambi di undici anni. Forse erano giorni, se non settimane, che passando dinanzi alla pasticceria gestita dalla signora Nunziata Motta, al viale Teocrito, si fermavano affascinati, col naso appiccicato alla vetrina a mirare tutte quelle uova pasquali avvolte nella stagnola colorata. Chi sa cosa ci sarà dentro?, si chiedevano.

Per saperlo, ovviamente, non c'era che un mezzo: rompere le uova; così i due amici, nottetempo, hanno fatto un buco nella porta d'ingresso e sono entrati nella pasticceria gettandosi all'arrembaggio sulle uova pasquali di tutte le dimensioni e misure. Complessivamente, in diverse ore, ne hanno rotte trecento.

Alla fine, raccolte le sorprese, i ciondolini, i pupazzetti, i minuscoli giocattolini e i numerosi ninnoli contenuti nelle uova frantumate, i due bambini hanno mangiato una torta gelata e se ne sono andati felici e contenti.

Morta a 102 anni una donna a Chivasso

Chivasso, venerdì sera.

(r. c.) E' deceduta a Chivasso una donna ultra-centenaria, la signora Carolina Giovanetti ved. Mancinelli, di 102 anni: originaria di Pavia, da molti anni viveva a Chivasso con la nuora Ida Lusso.

Ora è in Canada dove ha fatto fortuna

Assolto il geometra di Cuneo accusato di picchiare i figli

Quando i suoi genitori lo denunciarono per maltrattamento dei nipotini, espatriò e non ha più fatto ritorno in patria - Il processo in contumacia

Dal nostro corrispondente

Cuneo, venerdì sera.

Un geometra di Cuneo, Alfredo Berardo di 35 anni, è stato processato stamane in tribunale e assolto dall'accusa di avere maltrattato i figli Augusto di 3 e Francesco di 2 anni, ai quali avrebbe «fatto mancare il necessario per sfamarsi, allevandoli in un clima di terrore e picchiandoli in modo disumano» come si legge testualmente nel capo di imputazione. Alfredo Berardo venne arrestato il 20 gennaio dell'anno scorso, su denuncia del padre e della madre, Giovanni e Maria; successivamente, però ottenne la libertà provvisoria.

Dopo lo scandalo il Berardo, che era impiegato in un grande stabilimento industriale, venne licenziato. Poco dopo emigrò con la moglie e i figli nel Canada, dove pare si sia creato una discreta fortuna come allevatore di bestiame. Il giovane, difeso dall'avvocato Mario Berardengo, non si è presentato al processo. «Sono innocente — *ha scritto ad un amico* — ed ho già troppo sofferto per questa penosa vicenda. Essere denunciato dal proprio padre per maltrattamenti che non ho mai commesso nei confronti dei miei figli, è una esperienza dolorosa che voglio per sempre dimenticare. Non tornerò quindi mai più in Italia».

Secondo la denuncia presentata dai genitori, il geometra Berardo all'epoca dei fatti soffriva di un forte esaurimento e sfogava i suoi nervi sui bambini, malmenandoli per un nonnulla, privandoli spesso del cibo e inveendo contro chiunque cercasse di fargli intendere ragione. Giovanni e Maria Berardo, che risiedono a Settimo Torinese, quando venivano a Cuneo per visitare i nipotini scoprivano sgomenti che i due bimbi erano quasi sempre pieni di lividi, denutriti e terrorizzati. Dopo avere più volte tentato di convincere il figlio a curarsi, e soprattutto di provvedere ai suoi bambini, Giovanni Berardo un giorno che il figlio lo aveva cacciato di casa intimandogli di non farsi più vedere, si recò in questura.

L'imputato ha sempre respinto le accuse, sostenendo che i suoi bambini, per la troppa vivacità, erano soggetti a frequenti cadute: di qui le ecchimosi notate dai nonni. La moglie lo ha sempre difeso pur ammettendo che qualche volta il marito perdeva il controllo dei nervi. Alcuni vicini hanno dichiarato a loro volta che spesso sentivano il geometra Berardo urlare come un ossesso e subito dopo udivano i bambini piangere disperati.

g. d. m.

A Vigevano

Un idraulico nel pozzo con la sigaretta: ustionato dai gas che s'incendiano

VIGEVANO, venerdì sera.

(g. r.) Un idraulico di Vigevano, Anselmo Righetti di 27 anni, abitante in via Oberdan 30, sceso in un pozzo per provvedere alla riparazione di un guasto con la sigaretta accesa in bocca, per la combustione dei gas che salivano dal fondo, è stato avvolto dalle fiamme ed ustionato al viso ed agli arti superiori e inferiori.

Fortunatamente, gli era al fianco il muratore Angelo Tasai di 29 anni, che prontamente lo soccorreva.

Il Righetti veniva poi condotto all'ospedale civile di Vigevano dove gli venivano prestate le prime cure. Successivamente, è stato trasferito al Centro traumatologico di Milano e ricoverato con prognosi di venti giorni.

Aveva inventato tutto per spaventare i genitori

«Mi hanno rapito» telefona un ragazzo di Racconigi che era scappato a Savona

Ha 14 anni e frequenta una scuola serale - Ieri, invece di andare a lezione, ha preso il treno per la Riviera - Poi, affamato, si è recato alla Croce Bianca - Lo ha riportato a casa uno zio

Dal nostro corrispondente

Racconigi, venerdì sera.

Un giovanissimo apprendista, Silvano Pallena, di 14 anni, residente a Racconigi, ha simulato ieri sera il proprio rapimento. Chiamati per telefono i genitori li ha avvertiti che due sconosciuti, qualche ora prima, lo avevano costretto a seguirli in Liguria, abbandonandolo poi a Savona. Fermato e condotto in questura, il Pallena ha confessato: *«Mi sono inventato tutto perché volevo spaventare i miei familiari».*

Silvano Pallena è uscito di casa verso le 20 per recarsi a scuola serale. Alle 24 i genitori, già preoccupati per l'assenza del figliolo che sarebbe dovuto rientrare alle 22, ricevevano una drammatica telefonata del ragazzo: *«Sono a Savona, sto bene. Due persone mi hanno assalito a Racconigi trascinandomi con la forza nella loro macchina che è subito ripartita. Dopo due ore di viaggio, mi sono trovato a Savona. Gli sconosciuti mi hanno lasciato andare minacciandomi però di morte se avvertivo la polizia. In questo momento sono ospite della Croce Bianca».*

Vincenzo Pallena, di 37 anni, zio del ragazzo «rapito» si recava immediatamente dai carabinieri della locale stazione per segnalare quanto era accaduto al giovane nipote. Mentre a Racconigi cominciava una severa inchiesta per accertare i particolari del grave episodio, a Savona i funzionari della Croce Bianca consegnavano Silvano agli agenti della questura.

Il ragazzo in un primo momento confermava il racconto del rapimento. Successivamente però, dopo essere caduto in più di una contraddizione, confessava che la storia era tutta inventata.

«Uscito di casa — ha detto — sono andato alla stazione ed ho preso il primo treno per la Liguria. Sono arrivato verso le 21,30, ho girato un po' per la città e quindi sono entrato negli uffici della Croce Bianca perché avevo fame».

Vincenzo Pallena, lo zio, si è recato stamane a Savona per prelevare il nipote in questura. Il fantasioso ragazzo è arrivato stamane alle sei a Racconigi ed ha riabbracciato i genitori che gli hanno già perdonato le ore di angoscia vissute per colpa sua, ieri sera. La vicenda è stata comunque segnalata al pretore di Racconigi che probabilmente in giornata interrogherà il ragazzo.

Gianni De Matteis

Bimbo di 2 anni caduto in acqua è salvato dal padre a nuoto per 800 metri

Treviglio, venerdì sera.

Un bambino di due anni, Roberto Pisbani, che stava per annegare dopo essere caduto nelle acque di un canale e quindi trascinato dalla corrente per oltre ottocento metri, è stato salvato dall'intervento del padre, Angelo, di 31 anni, che si è tuffato in suo soccorso.

L'uomo, che l'aveva visto cadere in acqua, si è tolto le scarpe e si è tuffato nel canale, ma non ha potuto subito raggiungere il figlioletto, il quale è stato trascinato dalla corrente per quasi un chilometro.

Il padre di Roberto non si è scoraggiato e ha cominciato un inseguimento a nuoto, riuscendo infine a prendere il bambino per un lembo del vestito. Al piccolo, portato a riva, è stata praticata la respirazione a bocca a bocca. Poi, con l'automobile di un medico, il bimbo è stato trasportato all'ospedale di Treviglio dove i sanitari gli hanno riscontrato uno stato di semiassideramento: ne avrà per pochi giorni.

Mortale duello rusticano fra due giovani in Sicilia

RAGUSA, venerdì sera.

A Vittoria, un giovane operaio di 20 anni, Giuseppe Longobardo, è stato ucciso con una coltellata al cuore durante un «duello rusticano» dal bracciante agricolo Salvatore D'Agata, di diciannove anni.

Il duello all'arma bianca è avvenuto la notte scorsa in piazza dei Martiri, dopo che, per futili motivi, erano venuti a diverbio. Amici comuni li avevano divisi e li avevano accompagnati per un tratto di strada verso le rispettive abitazioni. Nei pressi della sua abitazione, il D'Agata sarebbe stato raggiunto dal Longobardo che gli avrebbe detto: «Se sei uomo fatti trovare questa notte in piazza dei Martiri».

Verso le due della notte il Longobardo ed il D'Agata si sono così incontrati nella piazza deserta per il «ragionamento». Qualche tempo dopo, alcuni passanti hanno trovato il Longobardo accasciato a terra rantolante. E' morto all'ospedale. (Ansa)

Nei pressi di Vercelli

Scoppia una gomma e l'auto esce di strada due torinesi feriti

Vercelli, venerdì sera.

(m. n.) Due torinesi sono rimasti feriti ieri sera in un incidente stradale all'altezza del bivio per Mortara. Si tratta di Pier Giorgio Davì, di anni 36, abitante in via Carrera 56, e Domenico Bergesio, 50 anni, abitante in via Giacosa 40.

I due, a bordo di una «1100» guidata dal Davì, erano diretti a Vercelli. Ad un tratto, per lo scoppio della gomma posteriore destra, la vettura è uscita di strada fracassandosi. Il Davì è stato ricoverato in ospedale con prognosi riservata per sospetta frattura alla base cranica, «choc» ed altre ferite in più parti del corpo: il Bergesio con prognosi di venti giorni per ferite alla testa e agli arti superiori.

Un anno fa, il crollo a Genova

Tornano in via Digione i superstiti della frana

Per la prima volta un bambino di 10 anni, che è rimasto solo, ha rivisto le macerie della sua casa e vi ha deposto un mazzo di fiori Gli allucinanti ricordi dei sopravvissuti - Chi pagherà per i 19 morti?

Dal nostro corrispondente

Genova, venerdì sera.

Il 21 marzo dell'anno scorso, primo giorno di primavera, una gigantesca frana si staccò da un fianco della collina degli Angeli, sulle alture di Genova, a poche centinaia di metri dalla Stazione Marittima: quindicimila metri cubi di roccia schiacciarono un'intera ala di 34 appartamenti di un palazzo di otto piani, al numero 8 di via Digione. Diciannove morti e una trentina di feriti furono il bilancio della tragedia. Oggi le vittime sono ricordate da una lapide di marmo, nella chiesa di San Teodoro. Ci sono i loro nomi e una data: 21 marzo 1968.

Intere famiglie sono state distrutte dalla frana e a un anno di distanza i superstiti cominciano a scuotersi dal tragico stupore che li prese, quella sera alle 18,40, quando «venne giù tutto».

Sandro Di Forgi ha dieci anni: è rimasto solo al mondo, la frana si è portata via i genitori e il fratellino minore. Per lui, la nuova vita ha il volto e il nome dei suoi zii, che lo hanno adottato come un figlio. Ma il ricordo di quelle ore terribili non si è ancora spento.

Ma quando stamattina si è recato in via Digione (era la prima volta, dopo un anno) a deporre un mazzo di fiori dove sono morti i suoi, Sandro è rimasto immobile. «Qui c'era la casa», ha detto indicando il cumulo di macerie che ancora testimonia, a un anno di distanza, la tragedia: ma come se tutto fosse lontano, tragicamente lontano.

Ignazio Martella, che sotto le macerie ha perso la moglie, si è risposato perché le sue due figlie, Anna Maria di 16 anni e Marina di 11, avessero una nuova madre. Le due ragazze stanno bene, ormai, anche se non si potrà mai cancellare dalla loro memoria quella terribile sera: «Ero in casa con mia madre — ricorda Anna Maria Martella — quando... successe qualcosa che non ricordo. Mi risvegliai sotto le macerie: sulle prime credevo di stare sognando, che fosse un incubo. Poi ho sentito la pioggia che mi batteva su un braccio, ed ho capito che invece era tutto vero».

Francesco Alessio, un operaio dell'Italsider, che nella tragedia ha perso la moglie e due figli, vive ora con il fratello. Tutti i suoi ricordi sono racchiusi in una scatola blu: ci sono un fazzolettino candido, un orecchino dorato, due monete da cinque lire, un paio di dadi, una chiave e due quaderni rovinati dall'umidità: «E' tutto quello che mi resta — dice Alessio — di diciassette anni di matrimonio, di due figli».

In questi dodici mesi, mentre l'eco del dolore provato da tutta la città per la tragedia si spegneva a poco a poco, l'inchiesta della magistratura su eventuali responsabilità della frana ha continuato il suo corso: probabilmente prima dell'estate sarà conclusa, con il rinvio a giudizio di chi ha provocato, con la propria incuria, la morte di tredici donne, quattro bambini e due uomini.

L'indagine è stata iniziata il giorno dopo la disgrazia. Da allora il sostituto procuratore della Repubblica dottor Giovanni Grillo e il giudice istruttore dott. Mario Campus hanno lavorato senza sosta per completare la istruttoria.

Si poteva prevedere la frana? In che misura è stata determinata dalla pioggia che cadde per tutto il 21 marzo, e dal lieve sisma che, il giorno prima, ebbe come epicentro Albenga e come zona periferica Genova? A queste domande dovrà rispondere la magistratura.

Filiberto Dani

DICK TRACY E IL BIMBO BARBUTO

RIASSUNTO. — Una misteriosa persona ha cercato di far morire tra le fiamme il formidabile bambino con la barba, che si è salvato per miracolo. La stessa persona, per potere agire indisturbata in albergo, ha ucciso una cameriera e ne ha indossato l'uniforme.

E' DA TANTO TEMPO CHE NON CI VEDIAMO SOB, SOB!

LA SECONDA PORTA, SIGNORA

GRAZIE

343 — (continua)

stasera leggiamo

La banda Bonnot sulle auto di Ridolini

La «banda Bonnot» all'assalto d'una banca. Il disegno è tratto da «Le Petit Journal» dell'epoca

Una vera e propria banda Bonnot non è esistita. La verità vuole che si dica che, forse per comodità di studiosi, essa è stato definito un conglomerato di criminali a diverso livello, in genere anarchizzanti, fra i quali talora ha avuto una parte prevalente anche Jules Bonnot. A cui, più che la qualità del capo, bisogna riconoscere doti di intuizione: il secolo Ventesimo, il secolo della tecnica, era appena cominciato ed egli già si serviva, primo nella storia, dell'automobile, simbolo e feticcio supremo, per assassinare autisti, massacrare impiegati, svaligiare banche e fuggire.

Un precursore insomma, a cui il suo biografo attuale (Bernard Thomas «La banda Bonnot», ed. Forum editoriale, pag. 340, lire 2000) si sforza di dare i contorni poco accettabili dell'uomo in rivolta contro la società che l'ha offeso. Uno stereotipo di comodo, che troppe volte abbiamo sentito invocare: subito si corre alla più recente «banda Cavallero» ed alla pretesa mistica libertaria del capo e dei complici. Comunque il confronto torna a vantaggio del bandito torinese, anch'egli innamorato del mezzo meccanico, ma ben superiore per freddezza di calcolo ed esattezza di esecuzione.

Non è Bonnot, il protagonista della vicenda, e neppure qualcuna delle anime perdute che lo circondavano, e non è nemmeno la società borghese, pronta a tutte le ipocrisie ed a tutti i compromessi. Protagonista è l'automobile. Quelle care, mostruose automobili De Dion-Bouton o Delaunay, con il clacson a pompetta, il volante di legno, la spranga delle marce all'esterno della carrozzeria. Auto che fra nuvoloni di polvere fanno i sessanta all'ora sulla Parigi-Versailles, che sono perennemente guaste e costringono i banditi, come in un film comico, a mendicare un paio di pinze dal primo maniscalco che incontrano sulla strada.

Auto che racchiudono una epoca: l'affondamento del Titanic, l'«affare» di Agadir, i prodromi della Grande Guerra. E che inducono ad un'amara considerazione: ogni scoperta, l'uomo trova subito il modo di adoperarla per fare il male.

Carlo Moriondo

Gli inediti di Hemingway

I manoscritti non pubblicati di Ernest Hemingway sono da molto tempo fonte di speculazione e curiosità nel mondo letterario. Hemingway conservava le sue opere non ben ordinate e catalogate, ma pigiate in piccole scatole di legno giallo o in oscuri quaderni di appunti che furono poi raccolti tutti insieme da Mary Hemingway dopo la morte del marito. Priva di aiuto, depressa e impaurita dalla prospettiva di dover fronteggiare la vita da sola, ella riuscì tuttavia a rintracciare manoscritti di Ernest da Cuba, Key West, Florida e Idaho, immagazzinandoli presso una banca nella città di New York. Là essi rimasero finché, nel 1966, ella non li affidò a Philip Young, un devoto, appassionato e famoso esperto su Hemingway. Young, insieme con Charles W. Mann, uno specialista «tecnico» della materia, si è tuffato nel «misterioso disordine» del processo creativo per produrre un «inventario» delle opere non pubblicate di Hemingway, che vedrà fra non molto la luce.

Lo scrittore Hemingway

Ciò che fu scritto su tutta quella carta — circa 18.000 pagine che datano dal 1919 (a Chicago), giù fino ai giorni a Parigi e al tempo della sua morte — è ora parzialmente conosciuto. Insieme alle tracce e ai taccuini di «Fiesta» e al primo abbozzo di «Il sole sorge ancora», ci sono diversi racconti e poesie, scritte addirittura nel 1919, durante la I Guerra mondiale, quando Hemingway era al fronte, e più avanti. C'è un romanzo incompiuto, «Jimmy Breen», scritto nel 1927, e diverse altre opere complete, tra cui un lungo «Romanzo marino», un estremamente autobiografico «Libro Africano», che descrive il periodo che Hemingway passò come guardiano di un parco di caccia grossa, e un romanzo intitolato «Giardino dell'Eden», che tratta della Riviera degli anni '20.

I «fans» di Hemingway saranno felici di sapere che esistono parecchi racconti inediti su Nick Adams, compreso un lungo poema lirico (quasi mezzo romanzo), unico per il suo stile poetico, idillico, che descrive l'adolescente fuggiasco Nick che, insieme alla sua sorellina, cerca di sfuggire alle autorità. A completare la figura di Nick Adams abbiamo una «Gente d'estate», il primo dei racconti su Nick, «Grosso fiume dai due cuori», una specie di continuazione, e racconti che trattano della vita di Nick da adulto — il matrimonio e una carriera letteraria per chi si era convinto di aver trovato una nuova tecnica di prosa, e, come Hemingway più tardi scrisse nel «Romanzo marino», di «star creando il mondo intero».

Nereo Condini

Un prete ribelle dopo la morte

Tra tanta gente che fa il verso a Musil, in ritardo di un decennio, e che è convinta di essere «highbrow» perché si è levata gli occhi sui «Dubliners», tra tanta narrativa preparata sotto vuoto, come i barattoli della Standa, sorprende rintracciare, in un romanzo di poco impegno, un libro tutto leggibile; e che per di più fruga nel macabro come una signora di buone maniere dentro la crosta di un'aragosta alla maionese.

E fa piacere che tra tanti libri sfornati su commissione, tra tanti romanzi e romanzetti cuciti con la tecnica del «prêt-à-porter», per un'industria culturale che mette sullo stesso piano il Bolero di Ravel e i Concerti Brandeburghesi, «Il giardino dei Finzi-Contini» e «Oggi si vola», Giuseppe Brunamontini, rifiutandosi di servirci come «entrecôte» una semplice lombatina alla griglia, abbia scritto un bel libro divertente e brioso, pieno di umori e di trovate, alla maniera (ma guarda chi si rivede) di Fabio Tombari, cioè un libro strapaesano, ma asciutto e nervoso, senza indulgenze e compromissioni.

Tanto più che è la storia di un funerale sicché il titolo «L'ultimo atto» (Rizzoli, pagine 141, lire 1300) è proprio allusivo all'ultimo passo, quello dell'uscio; che, come si sa, è sempre il più difficile.

A fare l'ultimo passo è un prete ribelle alla morte, un vecchio sacerdote che fa i capricci sul catafalco, per cui cresce, cresce a dismisura come una mongolfiera. La salma enorme strappa i bottoni della talare, ma è messa a forza nella bara il cui coperchio di zinco, pressato da questa mostruosa proliferazione post mortem, salta per aria proprio in duomo mentre il vescovo officiava la cerimonia funebre.

Questo il senso del racconto: ma con tutta una folla paesana di gente minuta e di poco conto, ricca di umanità e di arguzia, abituata a pensare alla morte come a un fatto logico, posta sullo sfondo di un paese della memoria che ha il sapore delle cose ritrovate; un paese che, in fondo, ciascuno di noi porta nascosto nel cuore. Ed è proprio questa piccola patria comune che lega l'autore al lettore in una solidarietà complice e affettuosa.

Edilio Antonelli

in poche righe

ETTORE LO GATTO, «La letteratura russa moderna», ed. Sansoni-Accademia, pagg. 522, lire 1000.

Uno dei «pezzi» più notevoli della nota collana «Le letterature del mondo». Il testo, oltre che un aggiornato profilo storico della moderna letteratura sovietica, considerata nelle sue due manifestazioni più rilevanti (la contenutistica e la formalista), offre al lettore un vasto repertorio antologico.

La querela per l'imitazione di Noschese

Teddy Reno si è indignato per l'accenno all'affarismo

Il marito-manager di Rita Pavone apprezza la pubblicità anche quando è mordente - Questa volta però, a suo giudizio, nell'ultima trasmissione televisiva di «Doppia coppia» vi sono stati riferimenti troppo indelicati alla questione dei quattrini e persino al bambino che deve nascere

(Nostro servizio particolare)

Milano, venerdì sera.

Era un giovanotto dall'aria romantica. Sussurrava Stormy Weather nel microfono: il primo divo canoro dell'Italia postbellica. Le quattordicenni di allora si contendevano la fotografia dalla quale sorrideva con aria disarmata e i suoi dischi, vecchi fruscianti 78 giri, venivano ascoltati in religioso silenzio. Un Frank Sinatra casalingo per le minorenni che cercavano una voce amica e per le maggiorenni stanche di Carlo Buti e del Trio Lescano. Si chiamava Teddy Reno e si faceva perdonare la concessione all'onomastica americana con l'amore per Trieste e la triestinità. Alternava le canzoni made in Usa con altre dedicate alle «mule» della sua città, accoppiando i buoni sentimenti alle nostalgie patriottiche. Se qualcuno vuole risentire il sapore di quegli anni (le donnine di Grand Hotel, la politica sui muri, i vestiti rivoltati, le coabitazioni difficili), forse gli basta un disco di Teddy ritrovato nello scaffale dietro i long playing.

I giovani non lo sanno. Per loro la storia di Teddy Reno comincia ad Ariccia e il cantante vi recita una parte di secondo piano, fa la spalla ad una ragazzina piccola e indiavolata che urla nel microfono con una voce che prima non s'era mai sentita. Lui è l'angelo custode di Rita Pavone, il manager, il cantante che ha fatto il suo tempo. Nei primi spettacoli di Rita, in giro per l'Italia, sale ancora qualche volta sul palcoscenico. Mentre dietro le quinte la Rita si riposa sotto lo sguardo amorevole della mamma, lui afferra il microfono col gesto del vecchio Frank: la voce è ancora quella, confidenziale, ma non sono più i tempi. Si applaude per cortesia, qualche mamma per nostalgia. Lui torna in platea, si confonde tra i fans.

Gli basta l'entusiasmo del pubblico per la Rita. E' un manager, un Pigmalione: la sua Fair Lady grida al vento che non è facile avere diciott'anni. Ma non è facile neanche avere l'età di Teddy Reno.

I lettori di storie scandalistico-musicali conoscono tutti gli sviluppi della vicenda. Le liti in famiglia, le discussioni tra Teddy e Rita, l'amore che sembra nascere tra la cantante e un suonatore brasiliano. Teddy è paziente: quando già il successo di Rita ha toccato il suo apice e sembra declinare, si sposano. La ragazzina indiavolata, Giamburrasca, è cresciuta: a Sanremo indossa un vestitino prémaman. Ma il pubblico non è sensibile alle lusinghe delle gestanti, la canzone arriva appena in finale.

L'ultima notizia è di ieri. Teddy Reno ha querelato la Tv: è offeso perché nella trasmissione Doppia coppia *ci sono state alcune battute sul suo conto. Noschese, vestito dei panni di Rita, non s'è accontentato di cantare, ha fatto, seguendo il copione, delle dichiarazioni sul ménage dei due cantanti e sui loro rapporti economici. Nelle dichiarazioni, diffuse da Reno attraverso le agenzie, il manager e marito spiega il ricorso alla giustizia, dice che questa volta si è esagerato.*

«Da anni — *dice* — ho sempre accettuto di buon grado le battute e gli strali di tutte le riviste televisive». *Anzi s'era meravigliato della scarsa puntualità di* Doppia coppia: *dalla prima puntata Rita era assente.* «Mi ero persino lamentato con un telegramma, scherzosamente, dell'assenza dei soliti garbati riferimenti alla mia persona e alla mia attività». *Gli autori hanno preso atto della sua protesta, ma questa volta, a giudizio di Reno, i riferimenti sono stati tutt'altro che garbati.*

Ieri Reno ha commentato in uno sfogo supplementare la sua irritazione. Dice che ci sono state allusioni di cattivo gusto anche al bambino che deve nascere. Dice anche altre cose: per lui le battute di Doppia coppia sulle ragioni del suo matrimonio nascondono *anche apprezzamenti e insinuazioni più gravi. Per onestà, bisogna dire che la gente non le ha avvertite. Reno dice che la Rai sta trattando duramente lui e la moglie.*

«Ho ricevuto un sacco di lettere — dice —. Tutta gente che scrive parole affettuose per me e per Rita, che deplora le battute televisive. Anche per questi amici sconosciuti ho presentato querela alla Rai-tv».

Quando è stata presentata la querela? Chi è l'avvocato? Reno ieri non l'ha detto, dopo il suo sfogo telefonico è tornato nel riserbo che da qualche tempo avvolge il suo ménage. Il mondo della musica leggera è condotto da leggi crudeli. Ci vuole Noschese, con il sottanino e la voce di Rita incredibilmente «doppiata», per far parlare di nuovo le cronache. E' una legge del divismo canoro, ma alle signore che avevano quattordici anni nel dopoguerra non piace. Per loro Teddy Reno è ancora il ragazzo che cantava Stormy Weather. Le tempeste venute dopo non contano.

Stefano Reggiani

Il fregoliano Alighiero Noschese: le sue imitazioni alla televisione sono troppo corrosive?

Teddy Reno e Rita: sposi affiatatissimi

La querela a Roma

MILANO, venerdì sera.

(c. b.) I legali di Ferruccio Ricordi, ovvero Teddy Reno, la cui ditta discografica ha sede a Milano, confermano di avere ricevuto incarico di presentare querela contro la Rai-tv per «ingiuria grave e diffamazione». L'atto giudiziario verrà compiuto però a Roma dove si trova la direzione generale dell'ente radiofonico e televisivo.

Incendiate a Roma 5 pompe di benzina

ROMA, venerdì sera.

(r. r.) Cinque distributori di benzina sono stati dati alle fiamme la notte scorsa in cinque diversi punti di Roma. E' stato un sabotaggio coordinato: gli incendi si sono sviluppati contemporaneamente, poco prima delle due. I danni sono ingenti.

Un distributore è andato distrutto, le «colonnine» di altri due sono rimaste inservibili, un altro distributore, nel periferico quartiere Tiburtino III, è rimasto avvolto dalle fiamme per 10 minuti. Gli attentatori sono tutti sconosciuti.

Per appiccare il fuoco si sono serviti di stracci imbevuti di benzina. Le indagini della polizia sono in corso.

LE POLEMICHE SUL CELIBATO DEL CLERO

L'angoscia della solitudine

Le polemiche e le discussioni che s'intrecciano in questi giorni un po' ogni dove, per iscritto o verbalmente, sulla proposta d'abolizione del celibato dei sacerdoti, hanno acceso l'interesse e la fantasia del pubblico. Ne sono testimoni le numerose lettere pervenute al giornale per sollecitare una delucidazione dello psicologo medico sull'argomento.

Lo psicologo medico non ha la possibilità né la competenza per affrontare di petto la questione. Ma la sua abitudine a ricercare i moventi della condotta sotto la scorza delle spiegazioni superficiali e la sua dimestichezza con le segrete e tortuose vie della nostra psiche inconscia, gli fanno presagire alla base di questo fermento d'emancipazione da un secolare divieto qualcosa di ben più profondo e complesso che non le banali interpretazioni d'un impulso contestatario, d'un anelito di liberazione, d'un'irruzione di tendenze sessuali troppo a lungo represse.

Come non vedervi una delle tante fasi di quel gigantesco processo che in sordina od a piena voce, nel singolo o nella collettività, si va svolgendo in tutto il mondo: la lotta dell'uomo contro la solitudine, contro quella disperata, mostruosa solitudine che ci attanaglia nella moderna civiltà sotto la vernice di comunicatività e di socievolezza?

Chi per la propria professione è quotidianamente a contatto con quelle difficoltà di comportamento che vanno sotto il nome di sindromi nevrotiche e si è avvezzato a considerarle oltre l'aspetto tecnico nel loro significato umano, si è da lungo tempo reso conto che all'origine di queste v'è spesso qualcosa di diverso dalla paura, dall'ansia, dalla vergogna, dal senso di colpa, qualcosa che non si ritrova nei manuali di psicologia ma che non è per questo meno vivo e meno operante nell'intimo di ciascuno di noi: precisamente la solitudine, esperienza agghiacciante che non viene volentieri riconosciuta e quasi mai confessata da chi la prova, come se l'ammetterla fosse il primo passo verso la morte psicologica, verso l'annientamento della personalità. Tocca al medico psicologo smascherare sotto le ansie, le fobie, le ossessioni, la depressione, i sintomi fisici per i quali viene consultato, il volto subdolo e spietato della solitudine.

E quale aiuto reale egli è in grado di offrire? Certo non farmaci chimici. Sono a sua disposizione efficaci metodi di psicoterapia, che si possono raggruppare in due grandi classi: quelli che fanno uso d'una qualche forma di suggestione allo stato di veglia o allo stato d'ipnosi e quelli che si basano sulla chiarificazione profonda e derivano più o meno direttamente dalla psicoanalisi.

Coi primi si distruggono condizionamenti antichi e si creano condizionamenti nuovi in modo che il soggetto si senta adattato ad una società di cui vengono rispettate tutte le regole tradizionali. Sono i metodi prediletti dalle persone e dagli enti autoritari e dispotici. Coi metodi analitici invece si viene a prendere coscienza dei reconditi motivi per cui si trova difficile integrarsi nella società e si trova incitamento a raggiungere l'equilibrio affettivo ed emotivo non solo con modificazioni della propria psicologia ma con interventi rinnovatori sulle condizioni e sulle norme dell'ambiente.

Passando dal livello individuale a quello sociale si può dire che la proposta d'abolizione del celibato dei sacerdoti si muove nell'ambito dei metodi analitici. L'unione duratura con quella sola persona la cui presenza è in grado di vincere la solitudine avvia verso l'ideale umano che lo psicologo non si stanca di proporre: quello della liberazione e del potenziamento delle energie che tendono alla realizzazione del vero Io.

Prof. Andrea Romero
Primario Neurologo dell'Ospedale Mauriziano di Torino

Si era avvelenato, era stato trasferito dal carcere alle Molinette

Detenuto fugge dall'ospedale per incontrare la fidanzata

Era nella prigione di Moncalieri per avere guidato senza patente - Ieri sera ingerisce barbiturici, lo portano al Centro di rianimazione: la fuga all'alba dalla finestra della toilette - Una telefonata ai carabinieri: «Se mi fate vedere la mia ragazza, mi costituisco» - Un nostro cronista lo avvicina in un bar e lo convince a presentarsi subito in caserma

Un detenuto, che non riceveva più da alcuni giorni la visita della fidanzata, per il dolore si è avvelenato in carcere; ricoverato al Centro di rianimazione delle Molinette, è fuggito attraverso la finestra del bagno, per cercare di rivederla. Avvicinato in un bar da un nostro cronista, ha dichiarato che si sarebbe costituito se i carabinieri gli avessero permesso di incontrarsi con lei. Lo abbiamo convinto a presentarsi subito in caserma.

Protagonista di questo clamoroso gesto è un giovane di Moncalieri, Pier Giorgio Tranchero, di 30 anni, che abita in strada Torino 73. Lavora recuperando rifiuti in paese; ha i genitori assai vecchi e un fratello paralizzato. Da tempo si è innamorato di una ragazza di Villafranca Piemonte, Franca Fasal, che ha dodici anni meno di lui: è figlia di un impresario edile, la famiglia è contraria alla relazione perché giudica il Tranchero «un poco di buono». Lui la vorrebbe sposare, al più presto possibile.

La patetica storia che ha portato all'esasperata reazione del giovane ha avuto inizio un mese fa: il Tranchero è stato rinchiuso in carcere a Moncalieri perché sorpreso a guidare senza patente. Il pretore gli ha inflitto una pena di 5 mesi; lui si è presentato spontaneamente alla prigione, ma ha poi chiesto la sospensione della pena per poter continuare il suo lavoro, unico sostegno della famiglia. Non l'ha ottenuta.

Ma la sua vera, intima tragedia ha un'altra radice: l'amore. Nei primi giorni di carcere, la fidanzata si recava a trovarlo regolarmente, con assiduità. Poi d'improvviso il silenzio: Franca non si è fatta più viva. Sono passati due, tre giorni, il Tranchero ha pensato che i genitori l'avessero convinta a non rivederlo più. Dubbi che a poco a poco sono diventati una disperata certezza.

Si è fatto strada nel suo animo il desiderio d'un gesto clamoroso, dell'atto che potesse attirare su di sé l'attenzione della famiglia di Franca; e insieme la volontà di cercarla ad ogni costo, per parlare con lei e spiegarle tutto. Ieri sera, in cella, ingerisce una forte dose di barbiturici. Lascia passare alcuni minuti, poi chiama il guardiano. E' pallido, respira a fatica. Mormora qualcosa che l'altro non capisce. Convoca comunque un medico, che constata l'avvelenamento. Un'ambulanza porta il Tranchero d'urgenza al Centro di rianimazione: vi arriva che è passata da 10 minuti la mezzanotte. Due carabinieri di Moncalieri lo piantonano dinanzi alla camera.

Il giovane passa una notte agitata. Lo curano, si riprende un po'. Alle 6,40 chiede ai due militi di andare al bagno: è vestito, ha indosso un paio di pantaloni verdi e una maglietta marrone alla marinara. Entra nella toilette, vede che è al pianterreno, non ha esitazioni: si butta dalla finestra e via, sulla strada ancora deserta del primo mattino. Dove andare, che fare? Tranchero capisce che questa sua evasione non può ottenere altro che un aumento della pena. Ma ormai il gesto è fatto.

Entra in un bar, telefona ai carabinieri. Loro possono fargli incontrare la sua Franca. «*Sono evaso dal carcere* — dice al milite che gli risponde —, *mi costituisco, ma poi dovete andare a prendere la mia Franca e farmi parlare con lei*». Gli viene risposto che si farà il possibile, una pattuglia parte subito per Villafranca alla ricerca della giovane.

Ma il suo gesto clamoroso deve avere «una conclusione *che possa far pensare la famiglia di Franca*». E Tranchero telefona al nostro giornale. Un cronista lo avvicina in un bar della periferia, trova l'uomo in preda ad una profonda agitazione. Capisce la gravità del suo atto, assicura che si costituirà subito. «*Dovevo farlo, capisce, dovevo farlo* — dice fra le lacrime — *altrimenti Franca, io non la vedevo più. Certamente i suoi l'hanno convinta che non deve più frequentarmi. Ma sbagliano, perché io le voglio bene e anche Franca mi vuole bene. Sono in galera non perché sono un farabutto, ma perché guidavo senza patente. Posso mantenerla, voglio sposarla*».

Alle 13 il nostro cronista l'accompagna alla caserma di Moncalieri. Il Tranchero viene interrogato, non chiede comprensione per il suo gesto. Chiede solo che gli permetta di parlare un momento con Franca. Più tardi avviene l'incontro con la ragazza: pare che lei non voglia più sapere del giovane.

Pier Giorgio Tranchero stamane poco prima di presentarsi alla caserma dei carabinieri

L'assalto all'oreficeria di via Fabrizi

Il rapinatore ha sparato per paura

Colto di sorpresa dalla reazione del proprietario, ha aperto il fuoco ed è fuggito - Migliora il negoziante ferito

Il gioielliere Arturo Morosini ha una lesione al fegato

L'orefice Arturo Morosini, 62 anni, ferito ieri sera da un rapinatore, sta meglio. Al Maria Vittoria, dov'è ricoverato, ha trascorso una notte tranquilla e stamane ha scambiato qualche parola con i familiari e con il questore, che si è recato a visitarlo. E' un uomo forte e coraggioso.

Già due volte il suo negozio di via Nicola Fabrizi 8 era stato preso di mira dai ladri.

Ieri sera, quando l'aggressore ha aperto la porta ed è entrato dicendo di voler acquistare un orologio di gran pregio, erano le 19,40. Fuori è rimasto il complice che cercava di non farsi notare, ma il gioielliere, che stava ritirando i plateaux dalla vetrina, l'ha subito visto. Ha subito capito che il cliente era un rapinatore, prima ancora che puntasse la pistola. Ha cercato di non mostrarsi emozionato mentre riponeva rapidamente i gioielli in cassaforte, ma il bandito si è reso conto d'essere smascherato. Ha tolto di tasca l'arma. Il Morosini e la commessa Giannina Tosi si sono sentiti intimare: «*Zitti e fermi*». «*Perché non mi devo muovere?*», ha chiesto il gioielliere, con voce pacata. Intanto si è avvicinato al banco.

Poi i fatti si accavallano in fulminea successione: il Morosini preme il pedale del segnale d'allarme, la sirena echeggia sinistramente nella strada. Il gioielliere si getta a terra, conscio che il bandito sta per sparare. Rimbomba infatti una rivoltellata ed il colpo lo raggiunge al fianco: una brutta ferita.

Il rapinatore scappa. Accorre gente. Il complice salta in auto e abbandona l'amico. L'uomo braccato spara ancora, poi s'infila in un portone, ma evidentemente non a caso, perché lo stabile ha parecchie uscite. La commessa corre in aiuto del Morosini, che ha il fegato leso, l'intestino trapassato e la pallottola che preme contro le vertebre.

✦ Un dibattito su «Le Monde» avrà luogo alle 21,15 nel salone dell'Unione Industriale, v. Fanti 17. Il giornalista Jean Planchais, capo dei servizi d'informazioni generali a «Le Monde» parlerà su «Vie et problèmes d'un grand quotidien», con proiezione di un film a colori. Seguirà un dibattito. La manifestazione è organizzata dal Centre Culturel franco-italien di Torino.

ultima ora

Autobotte contro tram passeggeri feriti

Poco dopo mezzogiorno in piazza Gran Madre di Dio un tram della linea «4» si è scontrato con un'autobotte carica di vermouth. Il rimorchio del veicolo si è rovesciato ostruendo tutta la carreggiata. Alcuni passeggeri del tram sono rimasti feriti. Sul posto sono subito accorsi i vigili del fuoco che hanno ripristinato il traffico, rimuovendo l'autocarro.

✦ Luciano Pittoni, 18 anni, di Settimo, è ricoverato al Centro traumatologico dell'Inail per frattura di una vertebra lombare. Guarirà in 40 giorni. Mercoledì era su una «124», guidata da un amico che alla periferia di Volpiano è uscita di strada. L'amico, Bruno Boria, pure di Settimo, è rimasto illeso.

Una bimba di Terni sarà operata al cuore

«Sono venuta a Torino perché voglio guarire»

Cinzia Ferretti, 8 anni, è giunta ieri alla clinica del prof. Morino accompagnata dai genitori e dalla maestra - Le compagne di scuola l'hanno aiutata con una colletta

Una bimba di Terni, sofferente di una grave malformazione cardiaca, sarà operata nei prossimi giorni alla Clinica neurochirurgica del prof. Morino. La piccola è giunta ieri in treno dalla sua città, accompagnata dai genitori e dalla maestra. Si chiama Cinzia Ferretti, ha 8 anni, frequenta la seconda elementare.

Cinzia Ferretti ha una grave malformazione cardiaca

Sono state le compagne di classe a scrivere al prof. Morino che «*guarisse Cinzia*»; lo avevano visto alla televisione dopo il recente intervento al cuore del ragazzo genovese, si erano commosse alle sue parole. Il prof. Morino ha acconsentito ad operare la bambina, le compagne allora si sono date da fare per raccogliere dei fondi: una piccola somma è stata versata da loro stesse, numerosi contributi sono arrivati dai concittadini.

In poco tempo è stato raccolto un milione, sufficiente a coprire tutte le spese necessarie. Per Cinzia è così cominciato il viaggio della speranza. «*Voglio guarire, voglio guarire*» ripete. Capisce che da questo tentativo dipende la sua felicità, forse la sua stessa vita.

Di Cinzia parla con entusiasmo la sua maestra, Carmela Marchetti Lombardo: «*E' una bambina che si merita tutta la comprensione possibile: buona, brava, è sempre venuta a scuola regolarmente nonostante il suo male. Anzi, la scuola è per lei una sorgente di vita e di serenità*».

Oggi Cinzia, che è già ricoverata alla Clinica neurochirurgica, viene sottoposta ai primi esami medici. Saranno questi a indicare quando e come la piccola sarà operata. La mamma, Iris, non si muove un momento dal suo lettino.

temperatura di oggi

massima + 16,4
minima + 6,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) +7; ore 8 +7,4; press. 741,2; umid. 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni: nuvoloso, visibilità buona, temperatura in lieve aumento. Temperatura a Caselle: mass. +17,8; min. +0,5; ore 8: +7,2.

Rapinano nella notte un turista francese fermo sulla sua auto

Sostava in corso Maroncelli - Gli aggressori sono 3 ragazzi

Tre giovani hanno rapinato stanotte un francese di passaggio nella nostra città. Louis Guyppert, 48 anni, di Levans les Saint Claude, verso l'una era fermo sulla sua auto — una Citroën — in corso Unità d'Italia, all'angolo con corso Maroncelli. Prima di proseguire il viaggio aveva deciso di dormire un paio d'ore per riposarsi.

Ad un tratto gli si sono avvicinati tre giovani; uno di loro ha aperto uno sportello e ha tolto la chiave di accensione dal cruscotto. «Vogliamo mille lire — egli ha detto — per comprarci le sigarette». Il Guyppert, impaurito, ha estratto il portafogli; il giovane glielo ha strappato di mano ed è fuggito con i due complici. Al Guyppert non è rimasto che rivolgersi in questura. Si sono iniziate le indagini; l'uomo ha saputo descrivere con sufficiente precisione uno dei suoi aggressori.

✦ I due banditi che l'altra sera, armati di pistola, hanno aggredito una coppia di fidanzati a Nichelino sono braccati dalla polizia.

I due giovani fidanzati — Antonio Fogliato, 23 anni, operaio elettromeccanico, via Cherubini 76, e l'impiegata Carmen Penna, 20 anni, via De Amicis 10 a Nichelino — al ritorno da un locale da ballo, si sono soffermati un momento in macchina prima di lasciarsi. Ad un tratto un colpo sul vetro del finestrino laterale. Il Fogliato l'ha aperto e si è trovato a pochi centimetri di distanza una pistola puntata. Poche parole, mozze, pronunciate in italiano ma con un accento tedesco: «*Zitti... Soldi*».

I banditi si sono fatti consegnare dai due giovani atterriti tutto quanto avevano: 18 mila lire e un orologio dalla ragazza, 14 mila lire e una catenina d'oro dal Fogliato. Prima di allontanarsi nel buio, hanno staccato la calotta dello spinterogeno e forato una gomma alla «500» dell'operaio. Sono fuggiti su un'auto, che avevano posteggiato pochi metri più in là.

Sette giorni di vacanza per Pasqua nelle scuole

Gli studenti di Torino e provincia avranno per le prossime festività pasquali sette giorni di vacanza, dal 3 all'8 aprile, due in più di quelli previsti dal calendario ministeriale. I provveditori agli studi sono autorizzati a concedere, nel corso dell'anno scolastico, quattro giorni in aggiunta a quelli stabiliti. A Torino gli studenti hanno già beneficiato di due giorni nel gennaio scorso, gli ultimi li faranno mercoledì 2 e martedì 8 aprile.

Sfilata in costume per propagandare i vini piemontesi

Domenica pomeriggio da Torino-Esposizioni a piazza S. Carlo si svolgerà una parata folcloristica: alle 14,30 sfileranno carri allegorici, bande paesane e gruppi in costume. La manifestazione è organizzata dai comuni piemontesi per propagandare i vini tipici locali.

Continua al Salone del Valentino il successo di pubblico: i visitatori sono già oltre 300 mila. Notevole anche il volume degli affari conclusi. Nel padiglione che ospita Domus Market, il mercato del mobile moderno firmato, sono stati venduti più di mille pezzi. Anche negli «stands» dell'antiquariato, dove sono esposti soprammobili di porcellana, argento, peltro, legno e stampe antiche a prezzi accessibili a tutte le borse, il ritmo delle vendite è soddisfacente.

Stasera alle 21 nella sala dei convegni il dott. Bavassi, direttore dell'Istituto alimenti surgelati, terrà una conferenza. Alle 17,30 all'AMMA (via Vela 17) premiazione del concorso «Il brandy in cucina» indetto tra i ristoranti del Piemonte.

Oggi sentenza per l'infanticida

Stamane si è conclusa la fase dibattimentale del processo contro Colomba Settimo, la madre snaturata che, il 18 aprile dell'anno scorso, ha ucciso, a colpi di bastone, la figlioletta Maria Paola, di 3 anni e mezzo. Il difensore, avv. Rossomando, ha controbattuto le tesi del p. m. dott. Amore che ieri ha chiesto la condanna della donna a 18 anni di reclusione per omicidio volontario e occultamento di cadavere, riconoscendole le attenuanti generiche e della semi infermità mentale, ed ha sostenuto che si è trattato di un delitto preterintenzionale.

La Settimo era malata d'esaurimento. Gli stessi periti, professor De Caro e Fontretti hanno accertato che l'imputata ha compiuto il delitto in un momento di «raptus». Di conseguenza — sostiene il legale — non era cosciente di quello che faceva. Lei intendeva punire il capriccio della bambina che non voleva raccattare il pezzo di pane gettato a terra, ma non è stata capace di controllarsi e le conseguenze della bastonatura sono andate oltre le sue intenzioni.

Al termine dell'arringa il presidente dott. Lucatti ha chiesto a Colomba se avesse ancora qualche cosa da aggiungere in sua difesa, al che l'imputata ha scosso il capo in segno di diniego. Quindi la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere. La sentenza è prevista nel pomeriggio.

echi di cronaca

Elettricista urgente? Telefono 29.69.49
Chiamate il soccorso elettrico per riparazioni o modifiche al Vostro impianto elettrico.

Pialino pianoforti, v. Po 6
Tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, rateazioni, accordature, restauri, permute. Acquisti usati. Telefono 530.337.

La TV non funziona? Telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. Bertucci «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

La Magistratura ha aperto un'inchiesta

Morta una degente di via Giulio per le percosse di una compagna

Aveva 70 anni - Era venuta alle mani con un'altra inferma del suo reparto ed aveva riportato la frattura del femore - Deceduta dopo una settimana di agonia - Ordinata l'autopsia - L'autorità giudiziaria dovrà stabilire se esistono responsabilità di medici o infermieri

Il dott. Crosignani (secondo da destra), il medico contestato dalle infermiere, sceglierà un'altra sede per la sua attività

Una degente dell'ospedale psichiatrico di via Giulio è morta in seguito alle percosse di una compagna. La magistratura ha ordinato un'inchiesta. Il cadavere della donna verrà sottoposto domani ad autopsia. Il procuratore aggiunto dott. Toninelli ha dato disposizioni al commissariato Monviso-Moncenisio di accertare se esistono responsabilità da parte di medici o infermieri.

La morta si chiamava Domenica Castagneri, 70 anni. Era ricoverata da parecchio tempo al reparto 5 del manicomio, una sezione per malati «tranquilli», con altre 180 degenti. Giovedì 13 marzo, verso le 10, tutte le inferme erano nel refettorio. La Castagneri aveva una scopa in mano e girava per la sala. Si è trovata di fronte ad una compagna, Wanda Panzini, 47 anni, da otto nell'ospedale, considerata dalle infermiere un'agitata. La Panzini non può sopportare le persone più anziane. Parecchie volte è stata protagonista di episodi di violenza contro vecchi e in un'occasione anche contro un'inserviente che aveva malmenata a pugni e calci.

Quando ha visto la Castagneri ha preso a insultarla. Le ha afferrato la scopa di mano e l'ha colpita sulle gambe. Poi, con uno spintone, l'ha scaraventata a terra. Le sorveglianti sono immediatamente intervenute, ma non sono riuscite ad evitare il dramma. La ferita è stata trasportata al pronto soccorso. Le sue condizioni erano gravi: aveva la frattura del femore e uno choc traumatico. E' rimasta tra la vita e la morte per sei giorni. Mercoledì mattina alle 4 è deceduta.

Il grave episodio rivela la tensione esistente nell'ospedale tra medici e infermiere. Queste ultime da tempo avevano chiesto il trasferimento della Panzini nel reparto 3, riservato alle ricoverate più pericolose, ma i sanitari si erano opposti. La magistratura, come si è detto, dovrà accertare se vi sono corresponsabilità del personale.

«Soffrono di esporsi nude agli estranei»

Una lettera degli studenti di Neurologia

Riceviamo e pubblichiamo:

«Il corso di Neurologia dell'ultimo anno della Facoltà di Medicina prevede un internato in un ospedale psichiatrico. Il nostro gruppo, destinato al Manicomio di via Giulio, si è trovato coinvolto proprio nel mezzo del contrasto sorto fra i giovani medici ed il personale infermieristico. La causa sta nello sforzo dei primi di introdurre qualche tentativo terapeutico. Non parliamo di terapie né rivoluzionarie né tantomeno nuove, come un lettore potrebbe facilmente intendere seguendo la polemica sui quotidiani. Si tratta semplicemente di incominciare a trattare i pazienti come ammalati da curare e non come degli individui pericolosi da cui ci si deve difendere.

Tra le innovazioni «rivoluzionarie» introdotte, la distribuzione di posate e bicchieri alle ammalate per i pasti, così da non costringerle più, come fino a pochi mesi fa, a mangiare con le mani; la possibilità di indossare i propri abiti e la propria biancheria intima ed il diritto di essere convinte col ragionamento a fare il bagno piuttosto che essere spogliate e lavate a viva forza.

La ragazza di diciannove anni che, disperata, ha tentato di uccidersi, ci confidava di soffrire terribilmente nell'esporsi nuda agli occhi e alle mani degli estranei.

Già dopo due giorni di frequenza al reparto ci rendemmo perfettamente conto che la situazione nell'ospedale era insostenibile. Da una parte un numero enorme di pazienti, fra i quali non solo malati psichici veri e propri ma un buon numero di vecchi arteriosclerotici e di caratteriali di cui le famiglie non vogliono più occuparsi. Dall'altra un numero ridicolmente esiguo di medici, uno ogni 130 pazienti, ed un personale infermieristico non specializzato e non sempre in grado di capire quale delicato ruolo sarebbe loro richiesto nei confronti dei pazienti. In altre parole, medici ed infermiere sono ridotti ad un semplice ruolo di custodi.

Queste gravose necessità organizzative costringono spesso nell'ospedale psichiatrico a prendere verso i pazienti quei provvedimenti punitivi che a noi sono sembrati paradossali. Ci sembra altrettanto assurdo che una psicopatica venga in qualche modo punita per una azione incontrollata dovuta al suo stato patologico, quanto lo sarebbe punire un colitico che in un ospedale sporchi le lenzuola.

Non ci si deve affatto stupire se, in questo stato di cose, chi cerca di fare qualcosa, anche solo il minimo elementare, per tentare di sbloccare questa assurda situazione che si è cristallizzata così da anni, vada ad urtare contro granitiche difficoltà, dettate dalle insufficienze organizzative e dall'incomprensione della gente.

I due medici al centro della polemica non hanno certamente cercato delle innovazioni rivoluzionarie, hanno semplicemente tentato quello che qualunque persona dotata di un minimo di senso critico avrebbe fatto per avvicinare di un poco le condizioni dei nostri malati psichici a quelle dei paesi più civili del nostro.

La psichiatria per ora non è ancora una scienza esatta e manca addirittura la definizione stessa della malattia mentale. Ma questo non giustifica il fatto che chi soffre di disturbi psichici non abbia il diritto di essere considerato un malato e come tale di essere accudito con molta umanità e pazienza. Entrambe le cose sono molto semplici ma spesso, senza preparazione, non si è in grado di improvvisarle».

Paolo Comoglio
Guido Gasparri
Guido Forni

Un problema portato alla ribalta da recenti fatti di cronaca

Precoci i ragazzi d'oggi? Gli esperti dicono di no

«Si tratta di spirito di imitazione» afferma il direttore del Centro di igiene mentale - Polemico il professor Dellepiane: «In aumento le gravidanze illegittime e gli aborti. La donna si è emancipata sregolatamente: avrebbe bisogno del servizio militare»

Già nelle medie appendono il ritratto di Che Guevara a capo del letto. Si autodefiniscono contestatori, parlano senza sgomento di rivoluzione; programmano la riforma della società; assimilano rapidamente i segreti del sesso e ne discutono con distacco; spesso fuggono da casa e vivono esperienze sconcertanti con il sorriso sulle labbra. La tredicenne di Susa che presentava negli alberghi il seduttore conosciuto poche ore prima come marito, ultima di tutta una serie di ragazzine facili alla fuga e ai rapporti con l'altro sesso, ripropone un problema difficile. Che cosa sono in realtà i nostri ragazzi? Sono ragazzi precoci?

Gli adulti dicono di no. O meglio ritengono che si tratta di una maturazione non interiore, ma provocata dal progresso materiale della nostra civiltà. La televisione, i dischi, gli spettacoli, i manifesti pubblicitari, la maggior libertà tra ragazzi e ragazze sono tutti elementi che concorrono a distruggere l'adolescenza come la si intendeva nei tempi passati. Ecco il parere degli esperti.

Il prof. Angelo Lusso, direttore del Centro di igiene mentale della Provincia, è piuttosto severo con i giovanissimi. Dice: «Non si tratta di maturità mentale, ma di spirito di imitazione e crisi di originalità: sentimenti comuni a ragazzi di prima e dopo guerra. L'obbiettivo si è però allargato: la ribellione contro l'autorità familiare si è estesa all'intera società che i ragazzi contestano nelle sue strutture e nei suoi principi. I "rivoluzionari" poi — sostiene Lusso — costituiscono una categoria a parte. Sono tutti affetti da narcisismo, un complesso che li spinge a volersi distinguere ad ogni costo, con il modo di vestire, con il linguaggio, con le idee. Nella loro apparente spregiudicatezza ha grande influsso l'educazione familiare, ora troppo protezionistica, ora troppo libera».

La superiora del Buon Pastore è a modo suo contestatrice delle famiglie difficili dalle quali provengono la maggior parte delle 150 ragazze ospiti del suo istituto. Dice: «Sono quasi tutte delle ribelli perché il nucleo familiare dal quale provengono è sregolato. La maggior parte sono fuggite da casa. A volte sono i genitori stessi che ce le affidano non riuscendo a far fronte alla loro irrequietezza».

Il prof. Giuseppe Dellepiane, ginecologo e preside della facoltà di Medicina, espone una teoria piuttosto ardita. «Le future mamme — dice — dovrebbero fare il servizio militare». E perché? «Perché — spiega — la donna si è emancipata troppo rapidamente. Un po' di disciplina le farebbe bene se non è capace di regolarsi da sola». Molte sono oggi le *madri giovanissime e Dellepiane afferma che la situazione è preoccupante:* «Le gravidanze illegittime sono in aumento con pregiudizio per l'educazione dei figli. Si moltiplicano gli aborti. Troppi sono i matrimoni prematuri con rapidissimo fallimento».

La maggior libertà concessa ai giovani si combinerebbe con la loro naturale insufficienza di freni inibitori. Questo concetto è espresso dall'assistente sociale Rosa Sosso Beltrami: «Quasi tutti i ragazzi che scappano di casa non hanno capacità psichiche sufficienti a valutare quello che fanno, ma agiscono secondo l'istinto con convergenza di tipo sentimentale».

Un'inchiesta svolta di recente in Inghilterra attribuisce questa rapida evoluzione psicologica degli adolescenti a una concomitante maturazione fisica favorita dalla alimentazione di oggi più razionale e corroborata dal vastissimo impiego di vitamine e dalle cure mediche ormai estese a tutte le categorie. Altro motivo: l'assidua pratica dello sport.

Queste sono le opinioni degli adulti che però in fondo discutono un problema del quale non sono protagonisti. Che cosa ne pensano gli interessati? Ci hanno detto due allieve dodicenni della scuola «Ugo Foscolo»: «Non siamo noi ragazze a essere precoci; siete voi genitori a essere più maturi. Siete stati allevati nella rigida disciplina e ne avete sofferto. Ora cercate a modo vostro di capirci e ci chiedete soprattutto confidenza. Se vi diamo fiducia ci considerate più evolute».

♦ Istituto di estetica: alle 17,30, nel salone dell'Istituto di Filosofia (v. Po 18), il prof. P. A. De Michelis dell'Università di Atene terrà una conferenza con proiezioni su «Leggende sull'architettura greca».

I giovanissimi sono sempre più numerosi alle dimostrazioni

Con un colpo di pistola a Reggio Calabria

Giovane di Chieri ferito dalla moglie

Vivevano separati - E' un imbianchino in libertà vigilata - La donna è fuggita

Una giovane ha ferito con un colpo di pistola il marito durante una lite. Il ferito è Giuseppe Trunfio, di 29 anni, imbianchino, residente a Chieri, libero vigilato, attualmente domiciliato in un albergo di Reggio Calabria. All'ospedale è stato giudicato guaribile in 15 giorni. La moglie, Anna Morabito, di 29 anni, è fuggita.

L'imbianchino da tempo vive separato dalla moglie. Questa mattina i coniugi si sono incontrati in città, hanno fatto qualche acquisto insieme, poi si sono diretti all'abitazione della donna.

Dopo il pranzo, l'uomo è rimasto con la moglie per qualche ora, quindi ha espresso l'intenzione di tornare in albergo perché sarebbero passati gli agenti di P.S. per un controllo.

Secondo la versione del Trunfio, la donna mentre egli si accingeva a lasciare la casa, gli ha sparato, ferendolo al braccio sinistro.

Banda alle Vallette rubava ricambi dalle auto in sosta

Due ladri sono stati arrestati ieri sera dalla polizia, al termine di un movimentato inseguimento. Alle 23, nei pressi del dazio delle Vallette, una pattuglia scorge una «500», ferma con i fari spenti, vicino al muro degli orti. La macchina ha qualcosa di sospetto. Gli agenti si avvicinano: ci sono due persone che discutono animatamente.

Improvvisamente dall'utilitaria balza fuori un individuo che fugge a piedi per i campi. Nello stesso istante l'altro sconosciuto accende il motore e cerca di dileguarsi imboccando una strada adiacente. Due agenti si lanciano all'inseguimento del giovane che scappa a piedi, l'autista della radiomobile tallona la «500».

Le due auto compiono alcune centinaia di metri, poi la macchina della polizia affianca l'utilitaria e la stringa contro il muro. Il guidatore è in trappola, deve arrendersi. E' Luigi Asteggiano, 25 anni, corso Cincinnato 141/3, manovale. Pochi minuti e arrivano anche gli altri agenti con il complice, Pier Carlo Elefterio, 21 anni, corso Cincinnato 149/26. I due giovani vengono portati in Questura insieme con la loro vettura.

Sulla «500» vi sono pneumatici, [illegible], blocca-sterzo ed altri accessori per auto. Messi alle strette i ladri confessano: fanno parte di una banda che opera nella zona delle Vallette e compie furti su ordinazione.

A Giaveno un bruto aggredisce una ragazza

In una zona isolata presso borgata Villa di Giaveno, un giovane di circa 30 anni, ha aggredito una ragazza tentando di usarle violenza. La vittima, quattordicenne ritornava a casa quando è stata raggiunta dallo sconosciuto in motocicletta, che si è offerto di accompagnarla a casa; al rifiuto della ragazza, l'uomo le si è gettato addosso facendola cadere. La ragazza si è difesa con energia cacciandogli una mano in bocca e urlando a squarciagola: vista l'inutilità dei suoi sforzi, l'aggressore ha desistito e, risalito sulla moto, si è dileguato: recentemente una signora e un'altra ragazza erano già state affrontate dallo stesso individuo e nella stessa zona.

i lettori ci scrivono

«Grazie, antico cavaliere»

● «Sabato sera mi trovavo alle ore 21 in piazza Carlo Alberto e volevo parcheggiare la macchina nel posteggio "libero" della piazza per recarmi a teatro al Carignano. Non volendo pagare la sosta ad un posteggiatore abusivo che si è installato in quella piazza, mi sono vista ben presto in una brutta situazione dato l'intervento di altri due o tre compari di detto posteggiatore.

«Sarebbe finita certamente male per me, se un signore non fosse intervenuto con molta energia a prendere le mie difese e a tener testa a quei tre individui inqualificabili. Ora, dato che è inutile sperare in un intervento delle guardie sempre affaccendate a regolare il traffico o a dare multe, vorrei ringraziare sentitamente anche a nome della mia famiglia quel "cavaliere antico", cosa che non ho potuto fare di persona sul momento come avrei desiderato. Per fortuna nostra ci sono ancora delle persone che sanno aiutare il prossimo».

Una donna che guida

Una via fra i prati

● «All'incrocio di via Monte Rosa e via Pergolesi con troppa frequenza avvengono scontri tra macchine. Forse perché ci sono ancora dei prati, non si osserva la precedenza e tutti si sentono sicuri. Data la gravità del problema, non si potrebbe ottenere qualche rimedio? Con fiducia [illegible] e saluto».

Segue la firma

Torino dorme, non lo sa?

● «Nonostante telefonate fatte ai Vigili urbani e una lettera pubblicata su questa rubrica qualche mese fa, la "Dauphine" bicolore abbandonata in via Metastasio, angolo via Saffi, è sempre là, indecentemente lurida a vedersi, anche perché l'abbandono risale a circa un anno e mezzo. Non sarebbe ora di toglierla? Grazie».

Marcello Michelini

Proibito guardare i monumenti

● «Se è vero, come dice un vecchio detto, che ogni popolo ha il governo che si merita, direi che anche i tempi hanno le leggi che si meritano. Ed infatti.

«L'altro giorno mi trovavo in piazza Palazzo di Città, e (non certo con l'intento di rubarlo), mi ero avvicinato a quel bellissimo capolavoro di arte statuaria che è il monumento al Conte Verde. Intendevo unicamente ammirarlo una volta di più. Dal portone del Municipio il vigile di servizio, con ampi ed eloquenti gesti mi intimò di allontanarmi. Il che, profondamente stupito, fu quello che feci.

«Fui sul punto di chiedere spiegazioni, ma infine lasciai perdere. Dopo tutto, pensai, anche questo farà parte di questa mai abbastanza lodata civiltà dei consumi. Ma che razza di civiltà sarà mai questa che inibisce ai cittadini di ammirare un monumento? Civiltà? O manicomio? Scusami lo sfogo, e grazie se vorrai ospitarmi».

Vittorio Cottavin

notizie religiose

● **Culto cattolico** — A Torino, la Messa domenicale vespertina è officiata in tutte le chiese parrocchiali. A tarda sera, per i ritardatari e gli sciatori, si tengono le seguenti Messe:

ore 20,15: Istituto della Provvidenza;

ore 20,30: Nostra Signora della Pace, Santa Cristina, Nostra Signora della Salute;

ore 21: Angeli Custodi, Sacro Cuore di Gesù, Lingotto, S. Anna, S. Teresa, S. Teresina, S. Lorenzo, Pozzo Strada.

ore 21,15: S. Donato, S. Rita, S. Francesco d'Assisi, S. Giuseppe Cafasso;

ore 21,30: San Francesco da Paola, Gran Madre di Dio.

● **Culto ebraico** — Il sabato — giornata festiva ebraica — ha inizio stasera alle ore 18,43 e si conclude domani alle ore 19,20. Le funzioni religiose si svolgono nella sinagoga di via S. Anselmo 7, con i seguenti orari: questa sera, ore 18,43: preghiera serale; domani, ore 9: preghiera del mattino.

● **Culto evangelico battista** — Chiesa di via Passalacqua 12, domenica ore 10,30; chiesa di via Viterbo 119, domenica ore 10,30; chiesa di via Valperga Caluso 28, domenica ore 10 e 17.

● **Culto evangelico dei fratelli** — Chiesa di via Polonghera, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Spontini 34, domenica ore 10 e 17; chiesa di via Saorgio 85, domenica ore 10 e 17.

● **Culto evangelico valdese** — Chiesa di corso Vittorio Emanuele 23, domenica ore 9,30 (culto inglese), 10,30 e 17,30; chiesa di corso Principe Oddone 7, domenica ore 10,30; chiesa di via Nomaglio 8, domenica ore 10,30.

● **Culto ortodosso patriarcale russo** — Liturgia: sabato ore 18,30; domenica ore 10,30 (cappella di via Baldissero 101).

● **Torino** — Lunedì 24 marzo, alle ore 21, nel tempio valdese di corso Vittorio Emanuele 23, concerto corale [illegible] dalla corale «Martin Lutero» di Detmold con brani di Palestrina, Vittoria, Schütz, Bruckner, Bach (ingresso libero).

● **Torino** — Stasera si apre al palazzo dello sport l'assemblea semestrale dei Testimoni di Geova sul tema: «Fate saggio uso del tempo che rimane». I lavori si concluderanno [illegible]

Il successo a Torino del Salone delle Arti domestiche

Una casa moderna con un pizzico di passato

Nel settore dell'alimentazione si possono mangiare grissini eccezionali, lunghi due metri

L'oggetto d'arte si inserisce sempre perfettamente in qualsiasi arredamento: sovente ne è il necessario completamento - Nella casa di oggi bisogna scegliere i «pezzi» con attento studio: gli oggetti troppo estrosi stancano presto

«Arte di ieri nella casa di oggi — Arte di oggi nella casa di ieri» è uno dei grandi temi del Salone delle Arti domestiche. Senza dubbio il successo maggiore va al: l'«arte di ieri nella casa di oggi» per una serie di fattori che la pongono più vicino al grande pubblico. Nessuno dei trecentomila e più visitatori della mostra ha trascurato di soffermarsi ad ammirare le realizzazioni dell'architetto prof. Quaglino. Ed è lo stesso Quaglino a spiegare perché l'arte di ieri nella casa di oggi abbia un successo ben maggiore. Non sono molti i visitatori che posseggono una casa antica, arredata con pezzi di gusto, con autentici mobili in stile che la famiglia ha tramandato di generazione in generazione. E sono forse ancora meno quanti possono oggi permettersi di arredare la propria casa con autentici mobili di un tempo. «Autentici — precisa il professor Quaglino — perché le imitazioni che si possono trovare ad ogni più sospinto rivelano presto la loro origine all'occhio anche non particolarmente esperto».

Vi sono nella rassegna di Torino Esposizioni centinaia di pezzi di vero antiquariato il cui costo oscilla fra limiti amplissimi; aperti a tutte le borse, ma pur tuttavia di indubbio gusto e altri destinati ad una clientela di élite. «Ma attenzione — dice ancora il prof. Quaglino — che gli oggetti scelti siano veramente arte antica e non cose vecchie, strapagate magari perché costruite due secoli fa, ma prive di qualunque valore sul piano dell'antiquariato». E non è difficile adattarle a qualsiasi arredamento moderno: una vera opera d'arte — un quadro, una scultura, un mobile — si inserisce sempre perfettamente, non è mai una stonatura. «Poche cose però — raccomanda il prof. Quaglino — non la collezione più o meno ben disposta per far vedere che ci si è potuti permettere pezzi costosi. L'oggetto antico è indispensabile. E' il cordone ombelicale che ci lega al passato, quel passato che è sempre vivo, in ogni casa».

Ci sono fra le mille cose esposte al Salone idee per realizzare ambientazioni diversissime. Ma quello che deve guidare il visitatore è il proprio buon gusto. Certe lampade, certe poltrone sono bellissime a vedersi. Ma già tornando per una seconda volta a visitare la mostra piacciono meno. «Le cose troppo estrose — è ancora il prof. Quaglino a spiegare — stancano presto. La nostra casa deve essere il luogo dove tutto deve offrirci motivo di relax, non ossessionarci con la sua eccentricità. Certe realizzazioni vanno bene per locali che si frequentano una volta ogni tanto, non dove si vive la vita di ogni giorno. I moderni "designers" italiani e stranieri hanno realizzato cose valide, validissime sia sotto l'aspetto funzionale che sotto quello del gusto. Bisogna però andarle a cercare, vederle e rivederle, non accontentarsi della prima impressione. Quando si sarà trovato l'optimum che piace ogni volta, che non ci aggredisce con la sua eccentricità, quello sarà l'arredamento da scegliere. E il mobile antico di pregio, il quadro d'autore, la scultura, l'antico vaso e via dicendo si adatterà sempre perfettamente».

C'è realizzata a Torino Esposizioni l'idea per una villa; il costo non è elevato, i mobili sono tutti moderni ed anche questi non hanno prezzi proibitivi: sono veramente alla portata delle borse di tutti quelli che si possono definire i «torinesi medi». Eppure il complesso suscita continua ammirazione ed alcuni pezzi d'antiquariato si incastonano perfettamente, costituiscono anzi il necessario completamento. Il Salone offre dunque una rara possibilità di imparare ad arredare una casa perché sia quella che noi sogniamo per oggi ed anche per domani.

Elvio Rossi

Le lampade del futuro

(e. r.) Il «Domusmarket» realizzato nella passeggiata del Salone del Valentino da una grande rivista d'arredamento è stato mèta di tutti i visitatori della rassegna. Migliaia e migliaia di articoli sono stati venduti: il pubblico si è sbizzarrito nella ricerca di oggetti che avevano il pregio di essere realizzati su progetto dei più moderni «designers» ed al tempo stesso di costituire autentiche novità, in molti casi delle prime assolute. Quante lampade dalle forme più strane, dai colori più disparati sono state vendute? E' quasi impossibile calcolarlo; si sa che sono alcune migliaia, come migliaia di piatti, di bicchieri, quanto meno «inconsueti» sono stati acquistati. Hanno trovato amatori anche le poltrone in plastica.

Che cosa (e come) si mangia oggi

Il pane con il «pedigree»

Curiosità, e non solo dei ghiottoni, per la Mostra dell'Alimentazione - Quattrocentomila tortellini degustati in meno d'una settimana - La zuppa di code di canguro

Nella prima settimana, alla Mostra dell'Alimentazione annessa al Salone delle Arti Domestiche, in un solo stand il pubblico ha, per così dire, degustato quattrocentomila tortellini, ed in un altro risulta che si sono serviti settanta chili di insalate varie, trenta salsicce romane, centottanta polli arrosto e cinque porchette allo spiedo. Una frequenza davvero ben nutrita, e sembra che l'indice di gradimento vada salendo ogni giorno di più.

Questi però non sono che gli «assaggi» cui gli esperti riservano un'importanza relativa. Il visitatore che se ne intende, è dimostrato, preferisce infatti fare una capatina verso l'ora di cena e puntare senza dispersioni sul «menù» completo che è messo a disposizione dall'Unione dei cuochi piemontesi e si rinnova ogni giorno: ieri Torino — agnolotti della nonna, rôladine piemônteise, costatine Principe di Piemonte con vino Freisa, Carema e Rosso della Serra —, oggi Cuneo — gnocchi alla bava, bue di Carrù alla stufato, pollo cacciatora all'anziana con Nebbiolo, Dolcetto e Barbaresco —, domani Novara con ris e'n cagnôn, petto di tacchino al prosciutto, salame d'oca con crauti, il tutto innaffiato di Boca, Sizzano e Ghemme.

Contrariamente a quanto sarebbe logico, arrivare ad un livello di indisponente sazietà è difficile. Merito in parte della qualità dei prodotti e merito anche del criterio seguito per l'esposizione, che alterna gli stands che allestiscono estemporaneamente pietanze del buon tempo antico con quelli di scatolame e surgelati. Con tutte le carte in regola e pieni di spunti interessanti anche questi ultimi, per carità, ma così «puliti», così sterilizzati ed incombenti che anche il visitatore più disappetente è indotto a rigustarsi gli scaffali di profumato pane casereccio e le opulente stalattiti di salumi freschi quasi con un senso di riconoscenza.

Una mostra organizzata con molto garbo, nell'insieme, e dato il tema non è cosa da poco: si mangia e vengono in mente i ricami gastronomici di un Soldati o di un Monelli.

Così ci si accorge, per esempio, che anche un ingenuo panino con affettato può avere il suo *pedigree*. Qualche tipo di caviale, se non altro per aver letto i romanzi di James Bond, lo conosciamo tutti; quanti però sanno ancora distinguere le vecchie forme di pane: la monregalese «mica risa» del töpôuin di Cuneo, la passana di Alba dal Cagnolin langarolo?

Infine, qualche specialità da scovare in una simpatica caccia al tesoro tra i forniti banchi. Ce n'è, è il caso di dirlo, per tutti i gusti: per la signora il formaggio alla ciliegia e alle noci, per lo scapolone goloso e sofisticato la salsa tunisina Haissa e la zuppa di code di canguro, per il giovane impegnato le gallette vietnamite, per il bébé — dato che anche i futuri *gourmands* hanno la loro importanza — la nuovissima pappa precotta di semolino, ben dolcificata e insaporita da miele di montagna.

Luisella Re

Le collezioni di armi antiche

Vere o riprodotte, formano panoplie, si posano su scrittoi o si appendono ai muri, raggiungendo notevoli effetti suggestivi e decorativi. Un intero stand del Salone è riservato a cannoncini, spingarde, balestre, elmi, corazze ed intere armature, ricostruite fedelmente nella «fucina» di un esperto torinese. Fra i «pezzi» più singolari, un cannone di Marina del 1500, ricostruito per il castello di Malta su disegno dell'architetto inglese incaricato dei restauri della cittadella dell'isola. L'affusto su ruote è ricostruito con un legno antico, mentre la canna è decorata con fregi e volute in rilievo. Pesa 250 kg. e costa 280 mila lire.

Imponente l'armatura «da battaglia», completamente accodata, che «va» molto come arredo per studi e locali di rappresentanza: è in acciaio forbito, con celata a «becco di passero». Costa 800 mila lire. «Balestre di Gubbio» funzionanti, costano dalle 8 alle 24 mila lire. Notevoli le asce, gli scudi barbari e le mazze (fra queste, un «flagello» turco a tre bocce chiodate, una mazza ferrata veneta anticamente in dotazione alla Marina della Serenissima, usata per staccare le scale nemiche durante l'arrembaggio, e una mazza fiorentina da vibrarsi «a martello»).

dove andiamo questa sera

Così appare Olivia De Havilland ne «Gli avventurieri», che segna il suo ritorno al cinema

teatri danze ritrovi

ALFIERI: Ore 21,15, «Indiavolation» con Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi, Enrico Simonetti. Prenotazioni: botteghino del Teatro, tel. 535.440. Ultimi 3 giorni.
CABARET DA GIPO (via Chanoux 2 ang. corso Francia 330, tel. 723.090, 726.640): serata eccezionale con Mina.
GIANDUJA MARIONETTE (S. Teresa 5): domani ore 16, «Peter Pan». Regia di Luigi Lupi junior. Successo.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: ore 21, «Bonifle Cerano» di L. Lowell, regia di G. Bardini. Prenotazioni: via Rossini 8, telefoni 879.342/43. Domani ore 15,30 e 21.
TEATRO STABILE - GOBETTI: ore 21, «Il grosso Einstone» di G. [illegible], regia di M. Scaglione. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 878.342/43. Per abb. Tagliando 3. Domani ore 15,30 e 21.

ALCIONE: Compagnia Mario Merola. Ore 18,15 e 21,15.

AL BAGATELLE (str. Cavoretto 3, tel. 670.878):
AL FLORIDA (p. Solferino, tel. 542.822): Les Copains - cantano Nello e Roberto.
AUGUSTEO: ore 21. Chi-co-cha.
CASTELLINO: ore 21. Rinaldo Prandoni.
GAUDIO: riposo.
GAY SALA (v. Pomba 7): ore 18,45-21, Franco e la sua orchestra.
LA PERLA: ore 21, I Monelli.

LE ROI: ore 21, Barry Window.
PRINCIPE: ore 21, Complesso Charly.
REPOSI DANZE: ore 21, Complesso Roby e i Gentlemen.
TROCADERO: ore 21, Sergio Nardi.

BOCCACCIO (c. Moncalieri 145, tel. 683.806).
COLUMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internaz.
CRAZY (tel. 659.092): Piero Cotto.
LETORE CLUB: Attrazioni Internazionali.
MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 23,30 e ore 1. Complesso Gianni Romano.
ROUGE-NOIR (v. Novalesa ang. Fréjus): 21-2.
SAN GIORGIO Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
SHAKER (Piano Bar) - via Cesare Battisti 3, telef. [illegible]: ore 21.
VOOM VOOM (v. Barge 10, tel. 331.040): ore 21. Gli Uh!
WEST END NIGHT CLUB: Gli Neri. Ore 1: Attrazioni internazionali.

ABATJOUR (v. Bacchi 28, tel. 541.025): ore 21.
BABY WHISKY - LA CIOCCA Ristorante (str. Traforo Pino, tel. 894.213).
CAPRICE (v. Bacchi 15, tel. 531.528): ore 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 3, tel. 511.736): ore 21.
LIDO WHISKY (Moncalieri 422): ore 21.
VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.
WHISKY NOTTE (via Pio V ang. via Goito, tel. 687.503): ore 21, Lilian e Paul.

cinema prime visioni

Cinema	Film	Giudizio	Orario
AMBROSIO c. Vitt. Eman. 52 Tel. 547.007	**L'uomo venuto dal Cremlino** di Michael Anderson (Drammatico - Colori 70 mm - Usa) con A. Quinn, L. Olivier, O. Werner — Il primo papa sovietico. Ell 1, scongiura conflitto nucleare d'origine cinese.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario 14,35 17 — 19,45 22,30 Ingr. 1000
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 587.190	**Fräulein Doktor** di Alberto Lattuada (Guerra - A colori - Italia-Jugoslavia), con Suzy Kendall, K. More, Capucine, J. Booth — Le gesta di una spia mortfinomane, al servizio dei tedeschi nel 1914	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,10 16,20 18,00 20,20 22,30 Ingr. 1000
ASTOR v. Viotti 8 Tel. 510.516	**Diamanti a colazione** di Christopher Morahan (Commedia poliz. - Eastmanc. - Inghilterra), con Marcello Mastroianni, Rita Tushingham. — Bel giovane povero recupera gioielli avuti con aiuto di 7 belle ladre.	Critica ●● Pubblico ○○○	Or. 14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Ingr. 1000
CENTRALE d'Essai (540.110) v. C. Alberto 29	**Galileo**, di Liliana Cavani (Drammatico-storico - Eastmancolor - Italia-Bulgaria), con C. Cusack, Lou Castel — Galileo Galilei rivive il suo dramma di uomo e di scienziato in lotta contro la Chiesa del '600	Critica ●●● Pubblico ○○○○	10,15 12,30 14,25 16,30 18,30 20,30 22,30 700
CORSO v. C. Alberto 65 Tel. 510.702	**Bullitt** di Peter Yates (Poliziesco - Technicolor - Usa), con Steve McQueen, Robert Vaughn, Jacqueline Bisset. — Prezioso testimone ad un processo è ucciso: da chi e perché? Scaltro segugio indaga.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14 — 16 — 18,10 20,10 22,30 Ingr. 900
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.100	**La Monaca di Monza** di Eriprando Visconti (Drammat. - Eastmanc. - Italia), con A. Heywood, A. Sabato, C. Gravina. — La vera Monaca, suor Virginia de Leyva, tra sacrilegi, delitti e atrocità. - Viet. min. 18	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14 — 16,10 18,15 20,15 22,30 Ingr. 1000
DORIA v. Gramsci 9 Tel. 542.422	**Hollywood Party** di Blake Edwards (Commedia - Technic. pan. - Usa); con Peter Sellers, Claudine Longet. — Attore indiano e guastafeste scatena una baraonda di farsesche disavventure in una grande serata.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30 Ingr. 1000
GIOIELLO c. Colombo 31 Tel. 500.760	**Io sono curiosa** di Vilgot Sjöman (Drammatico - Bianco e nero - Svezia) con Lena Nyman, Börje Ahlstedt. — Tra il vecchio e il nuovo, vista da un occhio di ragazza, la Svezia più spregiudicata. Viet. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,30 16,25 18,25 20,30 22,30 Ingr. 1000
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Probabilità Zero** di Maurizio Lucidi (Guerra - Eastmancolor - Italia) con Henry Silva, P. Martell, K. Christina. — Radar inglese in mano naziste determina, in Norvegia, spericolata azione di «commandos».	Critica ●● Pubblico ○○○	Or. 14,10 16,20 18,20 20,20 22,30 Ingr. 1000
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**I sette senza gloria** di Andre de Toth (Guerra - Techn. panav. - Gran Bretagna), con Michael Caine, Nigel Davenport, Nigel Green, Harry Andrews — Mercenari in Africa Settent. lottano contro le forze di Rommel.	OGGI LA PRIMA	Or. 14,30 17,15 19,45 22,20 Ingr. 1000
METROPOL v. P. Tommaso 8 Tel. 652.470	**Brucia ragazzo brucia** di Fernando Di Leo (Drammatico - A colori - Italia), con Françoise Prévost, Gianni Macchia — A sfondo tragico il rovente amore balneare d'una moglie borghese. - Viet. min. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,45 16,40 18,35 20,30 22,35 Ingr. 800
NAZIONALE v. Pomba 7 Tel. 518.850	**Nerosubianco** di Tinto Brass (Commedia - Scope a colori - Italia) con Anita Sanders, Terry Carter — A Londra, bella signora insoddisfatta cerca insidie erotiche alle sue virtù di sposa. - Vietato min. anni 18	Critica ●● Pubblico ○○○○	14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Ingr. 800
REPOSI v. XX Settembre 15 Tel. [illegible]	**L'oro di Mackenna** di J. Lee Thompson (Western - Tech. panav. - Usa), con G. Peck, O. Sharif, T. Savalas, J. Newmar, C. Sparv. — Giacimento aurifero conteso tra banditi, sceriffi, pellirosse, cavalleggeri.	OGGI LA PRIMA	Or. 14,30 17,10 19,30 22,30 Ingr. 1000
ROMANO Gall. Subalpina Tel. 510.145	**Funny Girl** di William Wyler (Dramm. «musical» - Tech. panav. - Usa), con Barbra Streisand, Omar Sharif. — Vita, trionfi e amori di Fanny Brice, risplendente «star» di Broadway tra le due guerre.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Orario: 14,30 17,10 19,50 22,30 Ingr. 1000
VITTORIA v. Roma 356 Tel. 511.709	**Colpo di stato** di Luciano Salce (Fantastico-satirico - Bianco e nero - Italia) — Con interpreti non professionisti, una paradossale storia datata 1972. L'opposizione vince le elezioni: che cosa accadrà?	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800

proseguimenti

Cinema	Film	Giudizio	Orario
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Pendulum** di George Schaefer (Poliziesco drammatico - Technicolor Usa), con George Peppard, Jean Seberg, Richard Kiley — Indizi e sospetti per un efferato doppio omicidio senza testimoni.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Or. 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
AUGUSTUS p. C.L.N. 255 Tel. 530.714	**C'era una volta il West**, di Sergio Leone (Western - Technicolor - Italia), con H. Fonda, C. Cardinale, J. Robards, C. Bronson — Bella vedova senza difesa nel clima rovente del pionierismo più avventuroso.	Critica ●● Pubblico ○○○○○	Orario 15,10 18,35 22 — Ingr. 700
CAPITOL v. B. Dalmazzo Tel. 540.605	**Nuda sotto la pelle** di Jack Cardiff (Dramm. - Techn. - Inghilt.), con A. Delon, M. Faithfull, R. Mutton. — Due uomini, una donna e una moto, dal romanzo «La motocyclette» di A.-P. de Mandiargues. - V. 18.	Critica ●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,20 18,25 20,25 22,30 Ingr. 800
MAFFEI v. Pr. Tomm. 8 Tel. 683.354	**Diario di una schizofrenica** di Nelo Risi (Drammatico - Techn. - Italia), con Ghislaine d'Orsay, Margarete Lozano. — Crisi e speranze d'una diciassettenne isolata psichicamente da traumi infantili.	Critica ●●● Pubblico ○○○○	Or. 14,20 16,00 18,10 20,15 22,30 Ingr. 800
TORINO v. Buozzi 5 Tel. 530.353	**La signora nel cemento** di Gordon Douglas (Poliziesco - Panav. a col. - Usa), con Frank Sinatra, Raquel Welch, Dan Blocker — Il detective Tony Rome indaga su bella annegata. - Vietato minori anni 14.	Critica ●● Pubblico ○○○○	10,15 12,15 14,15 16,20 18,20 20,20 22,20 800

seconde e altre visioni a Torino

Cinema	Film
ALEXANDRA v. Bacchi 18 Tel. 511.253	**Bora Bora.** Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
COLOSSEO v. M. Cristina 73 Tel. 651.254	**C'è un uomo nel letto di mamma.** Doris Day, B. Keith. Colori, scope. ★ Commedia
FARO v. Po 30 Tel. 82.214	**Criminal Face** (Storia di un criminale). J.-P. Belmondo, S. Chaplin, J. Shimkus. ★ Poliziesco
FIAMMA c. Trapani 57 Tel. 372.057	**Bora Bora.** Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
HOLLYWOOD c. R. Margh. 100 Tel. 871.904	**Tepepa.** Tomas Milian, Orson Welles. Colori. Ap. 15, ult. 22,30. ★ Western italiano
LA PERLA c. De Gasperi 29 Tel. 584.791	**La matriarca.** Catherine Spaak, J.-L. Trintignant. Colori. Viet. 18. ★ Commedia satirica
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 878.061	**La notte del giorno dopo.** M. Brando, R. Boone. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
FORTINO v. Cigna 47 Tel. 485.580	**La notte del giorno dopo.** M. Brando, R. Boone. Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico
ORFEO v. Cerline Tel. 518.114	**Serafino** di Pietro Germi, con Adriano Celentano. Technicolor. Vietato 14. Or.: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,20 - 22,30. ★ Commedia
PRINCIPE v. P. d'Acaja 45 Tel. [illegible]	**Bora Bora.** Haydée Politoff, Corrado Pani. Technicolor, scope. Viet. 18. ★ Drammatico
SMERALDO v. Iunisi 09 Tel. 300.711	**Tepepa.** T. Milian, O. Welles, J. Steiner. Technicolor. ★ Western italiano
STATUTO v. Cibrario 18 Tel. 487.001	**Tepepa.** T. Milian, O. Welles, J. Steiner. Tech. Orario: 14,30 - 17,10 - 19,50 - 22,30. ★ Western italiano
ADRIANO v. Sacchi 05 Tel. 587.715	**Sette killer a caccia del prof. Z.** P. Van Eyck, A. Vilar. Technicolor. ★ Poliziesco
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Una ragazza tutta d'oro.** Technicolor. ★ Drammatico. Comp. Mario Merola 18,15 - 21,15.
ALPI v. Garibaldi 30 Tel. 540.545	**I 4 dell'Ave Maria.** Eli Wallach, T. Hill. Colori, scope. ★ Western italiano
REGINA c. R. Margh. 122 Tel. 530.603	**El Zorro.** G. Ardisson, Femi Benussi. Technicolor. ★ Avventuroso. PRIMA VISIONE
MILANO v. Milano 8 Tel. 530.255	**Roma contro Roma.** Colori. ★ Drammatico. **Il vostro super agente Flint.** Colori. Ap. 10. ★ Poliziesco
OLIMPIA v. Garibaldi 2 Tel. 548.886	**Occhio per occhio, dente per dente.** Technicolor. ★ Drammatico
PO v. Po 21 Tel. 510.406	**Donne botte e bersaglieri.** Little Tony. Techn. ★ Commedia con canzoni
P. NUOVA v. Nizza 11 Tel. 686.130	**Modesty Blaise la bellissima che uccide.** M. Vitti. Colori. Ap. 10. ★ Poliziesco. **Non c'è posto per i vigliacchi.** ★ Avventuroso
GIARDINO v. Montalcone 82 Tel. 336.873	**Un minuto per pregare, un istante per morire.** Technicolor. Vietato 14. ★ Western
MIRAFIORI c. Cosenza 60 Tel. 390.809	**I 3 che sconvolsero il West.** A. Sabato, J. Saxon. Colori. ★ Avventuroso
VINZAGLIO c. D. Abruzzi 102 Tel. 506.125	**C'è un uomo nel letto di mamma.** Doris Day, Brian Keith. Technicolor, scope. Ult. 22,30. ★ Commedia
AMERICA v. Fréjus 27 Tel. 321.748	**El Zorro.** G. Ardisson, J. Stuart, F. Benussi, P. Sanchez. Technicolor. ★ Avventuroso. PRIMA VISIONE
ARALDO v. Chiomonte 3 Tel. 389.408	**3 dollari di piombo.** Fred Beir. Technicolor. ★ Drammatico
ELISEO v. Monginevro 42 Tel. 335.814	**La brigata del diavolo.** W. Holden, C. Robertson. Technicolor, scope. Ap. 17, ult. 22. ★ Guerra in Italia
SAN PAOLO v. Cesana 60 Tel. 372.637	**La notte dell'agguato.** Gregory Peck, Eva Marie Saint. Technic. ★ Western americano
ARIZONA c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Prudenza e la pillola.** David Niven, Deborah Kerr. Colori. ★ Commedia
ARTISTI v. O. di Savoia 34 Tel. 81.274	**Il pianeta delle scimmie.** Charlton Heston. Colori, scope. ★ Fantascienza satirica
CORALLO v. Acqui 2 Tel. 81.531	**Una strega in paradiso.** Kim Novak, J. Lemmon. Technicolor. ★ Commedia
ERIDANO c. Casale 108 Tel. 82.088	**La fredda alba del Commissario Joss.** J. Gabin. Colori. ★ Poliziesco
OROPA v. Oropa 3	**La pecora nera** di Luciano Salce, con Vittorio Gassman, Lisa Gastoni. ★ Commedia satirica
VITT. VENETO p. V. Veneto 5 Tel. 811.043	**I 2 deputati.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico-satirico
ASTRA v. R. Pilo 8 Tel. 753.587	**Brigata del diavolo.** W. Holden, C. Robertson. Technicolor, scope. ★ Guerra in Italia
BERNINI c. Tassoni 3 Tel. 773.343	**Due per la strada** di Stanley Donen, con Audrey Hepburn, Albert Finney. Colori. ★ Commedia americana
ELIOS v. Val Lagarina 40 Tel. 798.168	**Samoa regina della giungla.** R. Browne, D. Tenach. Technicolor. ★ Avventuroso
MASSAUA p. Massaua 9 Tel. 715.803	**C'è un uomo nel letto di mamma.** Doris Day, B. Keith. Colori, scope. ★ Commedia
ODEON v. Venaria 6 Tel. 777.382	**Johnny Oro.** Mark Damon, Erika Blanc. Technicolor. ★ Avventuroso

Britt Ekland in una nuova parte («Gli intoccabili», la cui anteprima si svolgerà domenica a St-Vincent)

Cinema	Film
STAR v. Domodossola 45 Tel. 772.290	**La notte dell'agguato.** G. Peck, Eva Marie Saint. Techn., scope. ★ Western americano
ADUA c. Giulio Cesare 67 Tel. 273.278	**Agente speciale LK.** Ray Danton. Technicolor. ★ Poliziesco
ARS c. Regio Parco 142 Tel. 276.588	**Un prione a Scotland Yard.** R. Fraser, B. Vincer. Colori. ★ Commedia inglese
AURORA c. Brescia 2 Tel. 276.516	**Le spose di Dracula.** Technicolor. Vietato minori anni 18. ★ Horror film
BRESCIA c. Brescia 28 Tel. 850.469	**La minigonna della compagna Schuth.** Elke Sommer, B. Krane. Technicolor. ★ Commedia satirica
MAIOR c. G. Cesare 103 Tel. 287.874	**La strana coppia.** Jack Lemmon, Walter Matthau. Technicolor. ★ Commedia americana
NORD c. Vercelli 144 Tel. 280.332	**Romeo e Giulietta.** L. Whiting, O. Hussey. Regia Franco Zeffirelli. Scope, colori. ★ Drammatico, da Shakespeare
ORIENTE v. D. Chiesa 36 Tel. 241.663	**Bella di giorno.** Jean Sorel, Catherine Deneuve. Regista Luis Buñuel. Colori. ★ Drammatico
PALERMO c. Palermo 118 Tel. 273.030	**I 2 deputati.** F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. ★ Comico satirico
SOCIALE v. Courmayeur 3 Tel. 853.806	**Uomo dalla cravatta di cuoio.** C. Eastwood, S. Clark. Technicolor. Vietato anni 14. ★ Drammatico
ZENIT v. Corelli 1 Tel. 788.587	**I 4 dell'Ave Maria.** Eli Wallach, T. Hill. Technicolor. ★ Western italiano
CAMBRIA c. Dante 4 (Mono.) Tel. 800.153	**Buckaroo il Winchester che non perdona.** Dean Reed. Technicolor. ★ Avventuroso
CONTINENTAL v. Nizza 348 Tel. 607.058	**Il figlio di Aquila nera.** D. Palmer, E. Fenech. Colori, scope. ★ Avventuroso in costume
FLORA c. Moncalieri 341 Tel. 630.467	Spettacolo ad inviti.
GHIGO v. Fasirenga 120 Moncal. 650.456	**Il sudario della mummia.** A. Morel, E. Sellers. Technicolor. ★ Horror film
ITALIA v. Nizza 138 Tel. 634.031	**Via col vento.** C. Gable, V. Leigh, L. Howard, O. De Havilland. Technicolor. Or. 17,20 - 21,30. ★ Drammatico
PIEMONTE v. Nizza 32 Tel. 632.750	**El Zorro.** G. Ardisson, P. Sanchez, Femi Benussi. Colori, scope. ★ Avventuroso. PRIMA VISIONE
SAN CARLO Nichelino	**Colpo di sole.** Alberto Lionello, Antonella Steni. Technicolor. ★ Commedia
SPEZIA v. Nizza 70 Tel. 483.617	**Acid delirio dei sensi.** Techn., scope. Viet. 18. Ap. 15. ★ Inchiesta su droga ed erotismo
DIANA c. R. Margh. 220	**Le labbra proibite di Sumuru.** Klaus Kinski. Technicolor. ★ Avventuroso
DORA c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.521	**Viva, viva Villa.** Yul Brynner, Robert Mitchum. Technicolor. ★ Avventuroso
ROMA v. B. Donato 40 Tel. 487.788	**Alta infedeltà.** Tognazzi, Monica Vitti, Michele Mercier. ★ Brillante, a episodi
ALBA c. Grosseto ang. v. Stradella	**Katango.** Russ Tamblyn, K. Hamilton. Technicolor, scope. ★ Avventuroso
AMBRA v. Gr. Salute 77 Tel. 297.197	**La spia fantasma.** D. Winter, R. Lansing. Colori. ★ Drammatico
APOLLO largo Giachino 01 Tel. 213.883	**La brigata del diavolo.** W. Holden, C. Robertson. Tech., scope. Ult. 22. ★ Guerra in Italia
EDERA v. Madonna di Campagna 1	**I giganti del Mediterraneo.** ★ Guerra navale
LUCENTO v. Verolengo 130 Tel. 290.181	**Il mercenario.** F. Nero, T. Musante, J. Palance. Technicolor. ★ Western italiano
LUTRARIO v. Stradella 10 Tel. 290.742	**A casa dopo l'uragano.** G. Peppard, Eleanor Parker, R. Mitchum. ★ Drammatico
SPLENDOR v. Bialana 100 Tel. 296.336	**Il moralista.** Alberto Sordi, Vittorio De Sica. Viet. 14. ★ Commedia satirica

Maria Grazia Buccella: «Dove vai tutta nuda?»

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Favorevole	●●●	Consensi	○○○
Discusso	●●	Discorde	○○
Mediocre	●	Scarso	○

Alessandria

ALESSANDRINO: La monaca di Monza.
AMBRA: Samoa.
CRISTALLO: La banda Spanner.
DANTE: Quel caldo maledetto giorno di fuoco.
GALLERIA: Dove osano le aquile.
MODERNO: L'oro dei Mackenna.
ITALIA: Fräulein Doktor.

ACQUI
ARISTON: Serafino.
BATTISTI: riposo.
GARIBALDI: Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.

CASALE
POLITEAMA: Serafino, con A. Celentano.
NUOVO: Diario di una schizofrenica.
MODERNO: Un posto all'inferno.
VITTORIA: Il laureato.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: Custer eroe del West.
IRIS: Radiografia di un colpo d'oro.

OVADA
LUX: Non ti scordar di me.
MODERNO: Commandos.
TORRIELLI: Fai in fretta ad uccidermi...

SERRAVALLE SCRIVIA
LAMA: Silvestro in orbita.

TORTONA
MODERNO: I morti non si contano.
SOCIALE: La monaca di Monza.
VERDI: Susanna e i suoi dolci vizi alla corte del re.

VALENZA PO
NUOVA ITALIA: La notte del giorno dopo.
POLITEAMA: Il ladro di Parigi.
TEATRO SOCIALE: Spettacolo di prosa: Liolà di Pirandello, con D. Modugno.

Asti

VITTORIA: Matrimonio perfetto.
LUX: Il laureato.
POLITEAMA: Fräulein Doktor.
SALONE ALFIERI: Caldi giorni di fuoco.
SPLENDOR: Come rubammo la bomba atomica.
TEATRO ALFIERI: riposo.

CANELLI
BALBO: Il sesso degli angeli.
RAGNO D'ORO: Serafino.

NIZZA MONFERRATO
SOCIALE: La signora nel cemento.
VERDI: Riusciranno i nostri eroi...?

Cuneo

CORSO: Sturmann.
FIAMMA: L'oro dei Mackenna.
ITALIA: chiuso.
NAZIONALE: Lo strangolatore di Boston.

ALBA
EDEN: Scusi, lei ha visto mio ... [illegible]
CORINO: La matriarca.

BRA
IMPERO: Cuore di mamma.
POLITEAMA: L'amante di Gramigna.
VITTORIA: Il pianeta delle scimmie.

SALUZZO
ITALIA: La signora nel cemento.
POLITEAMA CIVICO: Riusciranno i nostri eroi...?
SPLENDOR: Teorema.

LIMONE PIEMONTE
CITA: La magnifica preda.
LA CICALA: chiuso.

FOSSANO
ASTRA: Nudo, t'ammazzo e torno.
IRIDE: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

MONDOVI'
CORSO: L'indocente.
FERRINI: riposo.
ITALIA: Lesbiches.

SAVIGLIANO
IRIDE: La tigre in corpo.
NAZIONALE: Tepepa.

Novara

ASTRA: Zum, zum, zum.
COCCIA: Fräulein Doctor.
ELDORADO: Joe, cercati un posto per morire.
EXCELSIOR: 480+1=481 (Ragazze svedese).
FARAGGIANA: Dove osano le aquile.
VITTORIA: Silvestro e Gonzales, sfida all'ultimo pelo.

VERBANIA
APOLLO: La pulce nell'orecchio.
IMPERO: I cannoni di S. Sebastian.
SOCIALE: La notte dell'agguato.
SOCIALE (Pallanza): Il recinto delle mutue.
ARISTON: Gli uccelli vanno a morire in Perù.

OMEGNA
SOCIALE: Compagnia Dario Fo-Franca Rame.
SPLENDOR: Shalako.

DOMODOSSOLA
CATENA: [illegible].
CORSO: Bine e torti mele.
FILODRAMMATICI: [illegible].

ARONA
LUX: La notte dell'agguato.
ROMA: Il grande vendicatore.
MODERNO: Lo sbarco di Anzio.
SAN CARLO: chiuso.

Vercelli

ASTRA: Brucia ragazzo brucia.
CIVICO: Io sono curiosa.
ITALIA: El «che» Guevara.
PRINCIPE: C'era una volta.
VERDI: C'è un uomo nel letto di mamma.
VIOTTI: La battaglia di El Alamein.

BIELLA
APOLLO: L'amante di Gramigna.

IMPERO: Pendulum.
MAZZINI: Io sono curiosa.
ODEON: T'ammazzo, raccomandati a Dio.
TEATRO SOCIALE: Vergogna schifosi!

BORGOSESIA
SOCIALE: La volpe.
LUX: I nipoti di Zorro.
CARTIERA (Serravalle): Amanti.

Aosta

CORSO: L'ultimo colpo in canna.
GIACOSA: Gli uccelli vanno a morire in Perù.
ITALIA: Come l'amore.
LUX: Pendulum.
SPLENDOR: Ammazzali tutti torna solo.
DELLE GUIDE (Cervinia): Doctor Glas.

SAINT VINCENT
NUOVO: Una vergine per il principe.

Parma

TEATRO REGIO: riposo.
RITZ: riposo.
ARISTON: Brucia, ragazzo, brucia.
CAPITOL: Pendulum.
CENTRALE: Le salamandre.
DUCALE: C'era una volta il West.
JOLLY: Il ragazzo che sorride.
LUX: Bullitt.
ODEON: Fai in fretta ad uccidermi... ho freddo!
ORFEO: Base artica Zebra.
ROMA: I giganti del Mediterraneo.
TRENTO: La rapina al treno postale.
ASTRA: Da uomo a uomo.
OLIMPICO: James Bond 007 Casinò Royale.
D'AZEGLIO: Per un pugno di diamanti.
PICCOLO TEATRO: Candida Vaquero.
VERDI: C'era una volta il West.

Piacenza

APOLLO: La monaca di Monza.
EXCELSIOR: New York, ore 3, l'ora dei vigliacchi.
IRIS: L'oro di Mackenna.
POLITEAMA: Nemmi.
CORSO: Bullitt.
ROMA: Tutte le ore feriscono, l'ultima uccide.
PLAZA: Brucia ragazzo brucia.
TEATRO MUNICIPALE: Lascio alle mie donne... commedia di Diego Fabbri. Prima assoluta, con Rina Morelli e Paolo Stoppa.

se siete a Genova

ASTOR: Nerosubianco, di T. Brass; a colori con Anita Sanders.
AUGUSTUS: Funny Girl, B. Streisand.
AURORA: Un tranquillo posto di campagna.
GRATTACIELO: Bullitt. Steve McQueen. Colori.
IDEAL: Pendulum.
LUX: Tepepa. T. Milian.
MODERNO: «Io sono curiosa».
OLIMPIA: Therese and Isabelle.
ORFEO: Brucia ragazzo brucia.
PALAZZO: «Hollywood Party».
RITZ: La via lattea di Luis Buñuel, con L. Terzieff, P. Clementi, Delphine Seyrig.
UNIVERSALE: La monaca di Monza.
SMERALDO: Pendulum.
DIONISO: La notte del giorno dopo.
IMPERIALE: Vergogna schifosi.
TEATRINO (p. Marsala): Riposo.
TEATRO MARGHERITA: riposo.
POLITEAMA GENOVESE: 21,15: «La dama de Chez Maxim» di G. Feydeau, con la «Compagnia dei 4».
VERDI (Sestri P.): Serafino.
ROMA (Sestri P.): L'amante di Gramigna.
VITTORIA (Sestri P.): La bambolona.
VERDI (Nervi): Sigpresa contro Scotland Yard.
AMBRA: (Nervi): Professionisti per una rapina.

CHIAVARI
MIGNON: Amanti.
CANTERO: Dulù il re del doppio gioco.
CENTRALE: Il raggio infernale.
NUOVO: Passo falso.
ODEON: Le stelle si vedono di giorno.

Imperia

CAVOUR: Un uomo chiamato Natale.
ROSSINI: Tepepa.
CROCE BIANCA: Il più felice dei miliardari.
CENTRALE: Quel caldo maledetto giorno di fuoco (Domani).
IMPERIA: L'incendio di Mosca.
DANTE: Lo strangolatore di Boston.

SANREMO
ARISTON: L'oro di MacKenna.
CENTRALE: Gli anni impossibili.
SANREMESE: Diario segreto di una minorenne.
ORFEO: Salvate la faccia.

LUX: Dio perdona io no.
ASTRA: Bullitt.
SUPERCINEMA: La monaca di Monza.
MIGNON: Les creatures.

VENTIMIGLIA
EUROPA: Poker di sangue.
IMPERO: Troppo per vivere, poco per morire.
COMUNALE: Lo strangolatore di Boston.

BORDIGHERA
OLIMPIA: La notte dei generali.
ZENI: Calma, ragazze, oggi mi sposo.

Savona

DIAMANTE: Le calde notti di Lady Hamilton. M. Mercier.
OLIMPIA: La fratellanza.
DIANA: Dove osano le aquile.
ARS: Passo falso.
LUX: Massacro a Phantom Hill.
MODERNO: Tre supermen a Tokio.

ALASSIO
COLOMBO: Mouchette, di Bresson.
RITZ: La notte dell'agguato.

ALBENGA
AMBRA: Banditi a Milano.
ASTOR: Una Colt in pugno al diavolo.
CRISTALLO: Il sesso, questo sconosciuto.

VARAZZE
DORIA: Poor Cow.
VERDI: Straniero, fatti il segno della croce.

SPOTORNO
MIGNON: 100 milioni per morire.

LOANO
PERLA: Silvia e l'amore.

CAIRO MONTENOTTE
S.O.M.S.: Quella sporca dozzina.
CRISTALLO: Priore a Scotland Yard.
SOCIALE (Cengio): La Bibbia.
ALTARE: Bacio per morire.
DOPOLAVORO (Cengio): La notte che sposta.
ITALIA (Carcare): Tiffany memorandum.
LUX (Millesimo): I due vigili.
NUOVA ITALIA (Millesimo): Per il gusto di uccidere.

VADO
SABAZIA: [illegible].

ALBISOLA
MARCONI: [illegible].

CERIALE
ODEON: Le folli imprese del dottor Schaefer.

NOLI
CRISTALLO: Un colpo da otto.

FINALE LIGURE
ONDINA: Sette volte sette.

La Spezia

ASTRA: L'Oro di Mackenna.
COZZANI: La Monaca di Monza.
MONTEVERDI: Un gattone per il patibolo. Sugar - Pelle di donna.
MARCONI: Quelli della San Pablo. Seguirà Il bruto oltre la siepe.
ASTORIA: King Kong il gigante della foresta.
ARSENALE: Qualcuno da odiare.
AUGUSTUS: L'occhio caldo del cielo.
ODEON: I due deputati.
MANTEGAZZA: Morte ha fatto l'uovo.
CIVICO: La pulce nell'orecchio.
DIANA: La fratellanza.
SMERALDO: Uomini d'amianto contro l'inferno.

auditorium Da Beethoven a Webern

Concerto coi fiocchi

Due prestigiosi musicisti: il direttore Inbal e il violinista Isaac Stern

Il nome di Eliahu Inbal (Gerusalemme, 1936) si diffuse rapidamente negli ambienti musicali quando, nel 1963, il musicista israeliano riuscì vincitore e trionfatore del «premio Cantelli» per giovani direttori d'orchestra: circostanza che gli favorì l'inizio di una intensa attività direttoriale in campo internazionale.

Questa sera egli ritorna all'Auditorium, iniziando il concerto coi **Sei pezzi per orchestra** op. 6 del viennese Anton Webern (1883-1945), la cui produzione artistica fu singolarmente ristretta (trentun composizioni in tutto). Allievo di Schönberg e seguace della dodecafonia, riuscì a dare al sistema seriale un'impronta personale, che esercitò una notevole influenza sulla evoluzione della musica moderna. Infatti non solo sviluppò la «melodia dei timbri» («Klangfarbenmelodie») schönberghiana con estrema raffinatezza, ma attuò la divisione del tema in cellule di una o poche note affidate a strumenti diversi, iniziando il procedimento noto sotto la denominazione di «puntillismo». Della sua delicata sensibilità e della preziosità e concisione della sua scrittura sono una chiara dimostrazione i sei lenti evanescenti **Pezzi** in programma, composti nel 1909 e rielaborati nel 1928.

Con la collaborazione dell'insigne violinista russo-americano Isaac Stern (1921), verrà poi eseguito il **Concerto per violino**, che Bela Bartok, dopo l'aspro periodo «espressionistico», scrisse negli anni 1937-1938: nel periodo cioè della sua migliore attività creativa, prima dell'infausto esilio in America. In quella composizione Bartok ritorna intenzionalmente a una concezione formale quasi classica (con marcata prevalenza dello strumento solista e su un lieve sfondo orchestrale) in tre tempi: un vigoroso «Allegro non troppo», un «Andante tranquillo», costituito da sei libere variazioni, e un impetuoso «Allegro molto» finale.

Chiude la serata la possente **Eroica** di Beethoven, che darà all'Inbal la possibilità di dimostrare integralmente le sue doti interpretative.

L. c.

cinema

★ L'ORO DI MACKENNA (in prima visione al Reposi). Gregory Peck, nei panni e con la stella di sceriffo, è interessato alla mappa d'un favoloso giacimento aurifero, sottratta ad un vecchio indiano in punto di morte. L'oro fa gola a molti, salvo che all'uomo della legge — Peck, appunto — cui tocca fare in modo che il prezioso metallo non sia apportatore di troppo atroci tragedie, poiché avventurieri d'ogni risma sono lanciati, in concorrenza, alla ricerca del tesoro. Agguati, tradimenti, sparatorie sono il giusto condimento di una storia avventurosa che vede gli uni contro gli altri uomini assetati di ricchezza, anche se trattasi di una «febbre dell'oro» ben diversa da quella del più celebre tra i film di Charlot. Questa è una pura e semplice pellicola «d'evasione», realizzata con dispendio da J. Lee Thompson e recitata, oltre che da Gregory Peck, da un nugolo d'altre celebrità, tra le quali Omar Sharif, Telly Savalas, E. G. Robinson, Lee J. Cobb. Donne: Camilla Sparv e Julie Newmar. Technicolor, super-panavision.

★ I SETTE SENZA GLORIA (in prima al Lux): film inglese a colori, derivato da episodi veri ispirati alle gesta di alcuni mercenari che, durante la seconda guerra mondiale, operarono in Africa dietro le linee tedesche e italiane. Questi moderni «soldati di ventura» facevano parte del Long Range Desert Group e dello Special Air Service.

Memorial Lama n. 2 al Carignano

Jazz (gratis) lunedì in ricordo di un amico

Il pianista Maurizio Lama in uno dei suoi ultimi concerti

«Memorial Lama numero 2»: lunedì una ventina di suonatori jazz commemoreranno nel migliore dei modi il pianista Maurizio Lama, un amico scomparso nel marzo dell'anno scorso, a 31 anni, in un periodo particolarmente promettente della sua carriera. Lo ricorderanno al Carignano con un concerto gratuito e senza ingaggi.

Aprirà la serata Franco Cerri, un compagno di Lama, che oggi è considerato uno dei più valenti solisti europei di chitarra. Saranno con lui Arienti, Pillot e Ratti, in un quartetto con due chitarre che cerca originali forme di melodia e contrappunto. Notissimi anche gli altri italiani: il batterista Franco Mondini — che con Lama aveva suonato all'Escargot di Torino quando il jazz era considerato poco più di una curiosità — sarà coadiuvato da Enrico Rava, Dodo Goya e Giancarlo Azzolini; il trio Negro-Sperti-Bevione è in cartellone con lo svizzero Gianco Masetti; Enrico Intra, Gil Cuppini e Pallino Salonia hanno recentemente rinnovato il loro programma.

E' fuor di dubbio tuttavia che l'attrazione del «Memorial Lama/2» saranno Phil Woods and His European Rhythm Machine. Il leader del gruppo è stato definito l'unico bianco che oggi improvvisi veramente come i negri, la sua sezione ritmica (secondo Umberto Santucci) «si deve sentir suonare ad occhi chiusi e basta». Da un anno ormai il sax alto di Phil Woods non squilla più in America ma in Europa, dove il solista ha miracolosamente resistito alle tentazioni della musica commerciale ed ha anzi affinato il suo stile, che è ricco di echi del passato (Charlie Parker), animato da uno swing irresistibile e si piega ad esperimenti che non decadono mai nell'urlo isterico. Phil Woods ha la fortuna di lavorare con il pianista svizzero George Gruntz che già nel '58 fu invitato al Festival di Newport, con il bassista francese Henry Texier e con il miglior batterista europeo, Daniel Humair, ginevrino, 31 anni.

I cèchi stasera a Bergamo

★ IL FESTIVAL DI BERGAMO *s'inizia stasera con il concerto della Giorgio Gaslini Big Band e del Ruzicka Jazz Group (Cecoslovacchia). Seguiranno, domani il complesso di Maynard Ferguson e domenica il quintetto di Cannonball Adderley.*

★ IL SASSOFONISTA ANDREW MORGAN, *fratello del celebre trombettista Sam, conclude domenica la tournée italiana. Successo di simpatia per il sessantasettenne veterano di New Orleans, che ha tuttora buone doti di «vocalist». Le sue esibizioni culturalmente non possono dire nulla, ma hanno un simpatico valore di propaganda per il jazz.*

★ ARCHIE SHEPP DOCENTE *è la novità proposta dall'università di Buffalo, che lo ha nominato coordinatore musicale e direttore di «studi negri».*

★ DUKE ELLINGTON HA COMPIUTO 70 ANNI. *Nel festeggiare anche il mezzo secolo di vita d'arte, il musicista si è augurato di poter presto suonare in una chiesa cattolica, come ha già fatto in altri templi di confessioni diverse.*

★ LIL ARMSTRONG, *pianista degli «Hot Five» e seconda moglie del grande Louis, ha recentemente partecipato, alla bellezza dei settant'anni, ad una «jam session» nel Village Gate di New York.*

★ IL SETTETTO DI OLIVER NELSON *(sax soprano e compositore) si esibirà in nove Stati africani con un programma patrocinato dal Dipartimento americano.*

(Testi di **PIERO PERONA**)

carnet della città

teatri

★ IL GROSSO ERNESTONE (Gobetti). — Il Teatro Stabile e il Teatro delle Dieci presentano in prima la commedia di Giovanni Gualta, premio Vallecorsi: è la parabola di un italiano medio che deve arrangiarsi in tempi di fascismo, guerra e democrazia. Protagonista, con Moretti e la Magoja, è Franco Alpestre, regia di Massimo Scaglione.

★ INDIAVOLATION (Alfieri) — Rivista di Verde e Broccoli, con musiche di Simonetti. Interpreti brillanti: Nino Taranto, Antonella Steni, Elio Pandolfi e lo stesso Simonetti.

★ BENITO CERENO (Carignano) — Dramma di Lowell con Paolo Ferrari e Don Powell, dal romanzo di Melville.

gallerie e musei

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

DANTESCA (p. Carlo Felice 19): Lorenzo Viani, Disegni, xilografie.

FAUNO (p. Carignano 2, 545.165): Personale di Molinari.

GALLERIA FOGLIATO (Mazzini 9): Disegni e dipinti di Venanzio Zolla.

GISSI (v. Solferino 2, tel. 534.473): «Epica della vitalità» Sperl-Moretti-Moreni. 35 opere. Or. 10-13; 16-20.

IL RIDOTTO - Palazzo Cadeno (via della Rocca 33, telefono 81.673): collettiva di Maestri Contemporanei.

IL SETTEBELLO (via Colle 6, tel. 659.767): Personale Angelo Maggia.

LA BUSSOLA (v. Po 9, t. 518.994): Mostra personale di José Ortega, orario 10-13; 16-20.

LA MINIMA: personale di Filippo Scroppo (v. San Carlo 175, telefono 532.4671). Orario 10-13; 16-20.

MARTANO (via Cesare Battisti 3): Ricostruzione di Fortunato Depero.

NARCISO (piazza Carlo Felice 18, telefono 543.129): Personale di Carl Siemsen.

TORRE (Acc. Alb. 3 bis, 877.637): Francesco Siciliano. Mostra personale.

VIOTTI (v. Viotti 8/c, t. 553.810): Mostra personale di Leback. Orario 10-13; 16-20.

MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese). Alle 17 e 21,15: Personale di M. Soldati «Fuga in Francia», F. Lulli, P. Gorani (Italia, 1948, minuti 110).

Riduzioni A.G.I.S. — Cinema: Adriano, Alcione, Alexandra, Ambrosio, Augustus, La Perla, Maffei, Principe, V. Vendita. - Torino-Cagliari (biglietti ridotti all'Enal). - Salone Arti Domestiche (biglietti ridotti all'Enal). - Teatro Carignano: «Benito Cereno» (biglietti ridotti Enal in via Rossini, 8). - Piscina dello Stadio (Enal 30% alla cassa).

● CORSO SUL TEATRO — Stasera alle 21 alla Galleria di arte moderna, per il ciclo promosso dall'Assessorato ai problemi della gioventù sul teatro contemporaneo, si svolgerà una tavola rotonda sul «Teatri Stabili in Italia», con l'intervento di Nuccio Messina, Giovanni Bartolucci, Gian Renzo Morteo, direttori dello Stabile di Torino. Il dibattito sarà aperto al pubblico.

spettacoli di provincia

CARMAGNOLA
SPLENDOR: «I lunghi giorni dell'odio».

CASELLE
ITALIA: «I selvaggi», technicolor, scope. Vietato minori anni 18.

CHIVASSO
CINECITTA': «Frankie Doktor», S. Kendall, K. Moore.
POLITEAMA: «I cannoni di San Sebastian», A. Quinn, A. Cortner.

CIRIE'
CATALANO: «7 volte 7».
ITALIA: «Col cuore in gola».
RICHIARDI: «Anche nel West c'era una volta Dio».

IVREA
POLITEAMA: «La bambolona» col., Ugo Tognazzi, I. Rei.
SIRIO: «Il laureato», A. Bancroft, D. Hoffman. Oscar '68.
SPLENDOR: «L'oro di MacKenna», G. Peck, O. Sharif, Newmar, Sparv.

MAPPANO
JOLLY: «Il Dottor Zivago» Omar Sharif, J. Christie, in technicolor.

ORBASSANO
MODERNO: «Un lungo giorno per morire», D. Hemmings, T. Beckley.

PINEROLO
HOLLYWOOD: «Nuda sotto la pelle», A. Delon, M. Faithfull.
ITALIA: «La battaglia di El Alamein», F. Stafford, G. Hilton.
NUOVO: «Come l'amore», A. Lynch, A. Castanieri.
SOCIALE: «Inganno sulla città», R. Johnson, I. Danlon.

RIVOLI
NUOVO: «Banditi a Roma».
RIVOLESE: «Joko, invoca Dio... e muori» e «La morte viene dal pianeta Aytin».

SANT'ANTONINO
MODERNO: «Angeli all'inferno».

SUSA
CIVICO: «L'amante di Gramigna».

SESTRIERE
FRAITEVE: «Helga e Michel» col., H. Gassman. Vietato minori anni 18.

SETTIMO
BECCARIS: «Angelo vedova», a colori, con Virna Lisi.
MODERNO: «Una bara per Ringo».

Una spogliarellista aggredita a Londra dal rettile nervoso

Al serpente boa non piace lo strip

Servizio particolare a Stampa Sera

Londra, venerdì sera.

Un serpente boa addomesticato lungo due metri, protagonista di una esibizione di «strip tease» in un locale di Soho, innervositosi per essere rimasto troppo a lungo in una scatola ha morso la spogliarellista. La ragazza di nome Malaika, un'artista di colore proveniente da Mombasa, stava eseguendo un complicato esercizio con una testa da morto ed un teschio, quando Alphus (così si chiama il serpente) le si è attorcigliato attorno al busto stringendole e mordendole una spalla.

Il direttore del locale, intervenuto in aiuto della ragazza, non è riuscito a liberarla dalla stretta del serpente. Alla fine Malaika è andata a farsi medicare in un vicino ospedale dove le hanno ingessato la spalla. Malaika è una specialista di numeri di spogliarello con serpenti. Ne ha tre con cui si esibisce da alcuni anni in locali di Soho. (Ansa)

La Lualdi (santa) rifiuta i film osceni

Stasera esordisce a Milano in un dramma di Tullio Pinelli

Antonella Lualdi con il marito Franco Interlenghi: 13 anni di matrimonio senza nubi

Milano, venerdì sera.

Il bel corpo nascosto da un ruvido saio, i piedini scalzi nei sandali, niente trucco, né lunghe chiome corvine, ma capelli cortissimi e biondi. Ve l'immaginate la bella Antonella Lualdi così conciata? Ebbene, stasera debutterà così nel lavoro di Tullio Pinelli «Santa Marina».

«E' stato un mese terribile di prove — confessa l'attrice —, quando Fantasio Piccoli mi fece questa proposta lo stavo per rifiutarla tanto ero terrorizzata. Pensavo di non avere voce e in teatro la voce si deve sentire fino all'ultima fila. Come per incanto, in palcoscenico, tirai fuori un vocione alla Nada».

Ma più che il regista è stato il marito Franco Interlenghi a convincerla al gran passo. «Per il suo debutto non poteva sceglier meglio: un testo importante e insolito, un regista che ha lanciato tante matricole, un teatro simpatico come il S. Babila».

Antonella guarda commossa il suo Franco. Dopo 13 anni di matrimonio — rarissimo esempio nel mondo dello spettacolo — fa di tutto per piacergli. Avrebbe dovuto sacrificare le chiome per impersonare questa «santa travestita da frate», ma non lo farà, si metterà un parrucchino. Adesso è alla ricerca di grosse ginocchiere: «Sono sempre in ginocchio e non ce la faccio più». Tutto il programma futuro della Lualdi è condizionato al verdetto del pubblico a questo suo debutto teatrale. «Non ho accettato alcuna offerta, ho solo rifiutato il film di Samperi che si inizia ora a Roma non solo perché il mio personaggio era troppo licenzioso, ma anche perché — se mi va bene — vorrei poter fare ancora del teatro e trovare un lavoro da recitare insieme con Franco».

Davvero insolito è questo dramma di Pinelli, ambientato nell'alto Medioevo. Lo scrittore l'aveva pronto da 3 anni, ma non riusciva a metterlo in scena perché non si trovava un viso di donna dai lineamenti puri, dolcissimo e forte insieme. «Antonella va benissimo, ha il viso di una santa. Il drammone, che è l'esaltazione del sacrificio, può sembrare fuori moda, invece proprio per questo è terribilmente all'avanguardia». a. g.

John Lennon e Yoko Ono in luna di miele a Parigi

Sono costate solo 7 mila lire le nozze del Beatle

L'unica spesa: il certificato - La cerimonia senza parenti e senza «fans» a Gibilterra - Gli sposi (entrambi già divorziati) calzavano scarpe da tennis

PARIGI, venerdì sera.

L'intellettuale dei «Beatles» John Lennon e la scultrice giapponese Yoko Ono dopo mille dichiarazioni di anticonformismo, si sono messi in regola con la società sposandosi come una qualunque coppia borghese in una località turistica, la rocca di Gibilterra. L'unica bizzarria consisteva nel loro abbigliamento. La donna indossava una minigonna bianca, calzettoni bianchi al ginocchio e scarpe da tennis: contraria a qualsiasi crudeltà verso gli animali, da mesi non si fa vedere in giro con scarpe di cuoio. Lui indossava giacca bianca, maglietta da polo, calzoni immacolati nei quali poteva entrare tranquillamente anche la consorte. Nonostante il loro disprezzo per il vieto conformismo, si sono fatti ritrarre sorridenti mentre sbandieravano i certificati matrimoniali.

Al miliardario Lennon, il matrimonio è costato meno di 7 mila lire, prezzo della licenza. La cerimonia è durata solo tre minuti, poiché tutto era stato preparato a distanza per evitare perdite di tempo. Gli sposini sono arrivati in volo da Parigi e poche ore dopo erano di ritorno nella capitale francese. All'arrivo all'aeroporto apparivano sorridenti e distesi, ma non hanno voluto fare dichiarazioni, soprattutto sul loro futuro.

I coniugi Lennon sono famosi per le loro idee per così dire progressiste: il popolare cantante e autore del complesso dei Beatles aveva fatto sensazione l'anno scorso facendosi fotografare nudo con bombetta e ombrello a fianco della fidanzata per la copertina di un disco. La nuova signora Lennon, famosa anche per un suo film d'avanguardia in cui non si vedevano altro che lunghe teorie di natiche nude, ha dovuto attendere fino a ieri per ottenere il divorzio dal produttore americano Tony Cox, cui era ancora legata per il precedente matrimonio. Lennon, anch'egli alle seconde nozze, aveva ottenuto il divorzio dalla prima moglie, Cynthia, l'anno scorso.

Ventotto anni lui, trentaquattro lei, Lennon e Yoko Ono avevano annunciato lo scorso anno, in ottobre, che aspettavano un bimbo per febbraio ma il 21 novembre la scultrice giapponese aveva dovuto interrompere la maternità. Dovette restare per diciassette giorni in ospedale e John Lennon passò molte notti al suo fianco dormendo in un sacco a pelo sul pavimento.

Lennon, che è il secondo Beatle che convola a nozze in questo mese, dopo Paul McCartney sposatosi con l'americana Linda Eastman il 12 marzo, era partito con la futura moglie da Londra per Parigi soltanto lunedì, forse per far perdere le sue tracce ai giornalisti e ai curiosi. Da Parigi gli sposini avevano proseguito per Gibilterra. n. s.

Beba e i suoi gattini

Beba Loncar con i gattini suoi partners nel film «Pussy cat, ti amo» che gira a Roma

oggi sul video

primo canale

15 —: Trasmissioni scolastiche.
17 —: Per i più piccini (Lanterna magica).
17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: Tv dei ragazzi (L'isola di Nonno John e Amico libro).
18,45: Concerto de «I Solisti Veneti».
19,15: Sapere (I segreti degli animali).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento.
20,20: Telegiornale della sera.
21 —: TV-7.
22 —: Seaway: acque difficili.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

18,30: Sapere (corso di inglese).
21 —: Telegiornale.
21,15: Nero Wolfe (Per la fama di Cesare).
22,15: Cronache del cinema e del teatro.

TELEVISIONE SVIZZERA. — Ore 18: Campionati mondiali disco su ghiaccio - 18.15: Per i piccoli - 19,10: Telegiornale - 19,20: Sgattaiolando - 19,50: Il punto - 20,20: Telegiornale - 20,40: Il regionale - 21,10: Il sindaco di Lindley, telefilm - 22: Campionati mondiali disco su ghiaccio - 23: Prossimamente.

i programmi di domani

PRIMO CANALE. — Ore 13: Oggi le comiche - 13,30: Telegiornale - 15: Programmi scolastici - 17: Per i più piccini - 17,30: Telegiornale e Lotto - 17,45: Tv dei ragazzi - 18,45: Antologia di capolavori nascosti - 19,10: Sette giorni al Parlamento - 19,35: Tempo dello spirito - 19,50: Sport - Cronache del lavoro e dell'economia - Il tempo in Italia - 20,30: Telegiornale - 21: Doppia coppia - 22,15: Un volto, una storia - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE. — Ore 17: Nuoto, da Milano - 19: Sapere (tedesco) - 21: Telegiornale - 21,15: Cinema della realtà - 22,05: Questi nostri figli.

oggi alla radio

NAZIONALE

15,30 Chitarco
15,45 Novità per il giradischi
16,00 Progr. per i ragazzi
16,30 16,30 Special
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,13 «La prodigiosa vita di Gioacchino Rossini» di Edoardo Anton
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Gli enti lirici nel mondo musicale italiano
20,45 La vostra amica Lilla Brignone
21,15 Concerto sinfonico diretto da Miklos Erdélyi, con la partecipazione del basso Boris Christoff. Nell'intervallo: Il giro del mondo
23,00 Oggi al Parlamento - Giornale radio

SECONDO

15,03 I nostri dischi
15,15 Pianista Arthur Balsam
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Le chiavi della musica
17,10 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo
18,00 Tony Cucchiara Folk
18,30 Ballonera
20,01 Siamo fatti così
20,45 Passaporto
21,00 La voce dei lavoratori
21,10 Lo spettacolo Off
21,40 Motivi popolari
22,00 Giornale radio
22,10 Il melodramma di discoteca
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera
24,00 Giornale radio

TERZO

16,03 Georg Philipp Telemann, Passione secondo San Marco
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua inglese
17,45 I. Strawinsky: Sonata
18,00 Notizie
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta. Rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera
20,30 Le materie prime nel futuro
21,00 Le serate pietroburghesi del conte De Maistre
22,00 Il giornale
22,30 In Italia e all'estero
22,40 Idee e fatti della musica
23,05 Rivista

questa sera alla TV

Wolfe e il toro arrosto

1 CANALE: i servizi di «Tv 7» 2 CANALE: Buazzelli, nei panni del detective americano, comincia una nuova avventura poliziesca

Il venerdì televisivo ripropone anche questa settimana il dilemma rotocalco-giallo, che ognuno deve risolvere non tanto a modo suo quanto a maggioranza relativa dei familiari contenti. Alle 21, sul Nazionale, il settimanale giornalistico Tivusette, diretto da Brando Giordani, in periodo di grazia stando agli ultimi due numeri, molto vivaci ed interessanti, manda in onda il fascicolo 218. Sul sommario non sono trapelate anticipazioni.

* *

Meno malvagio del consueto il telefilm della serie marittimo-poliziesca canadese Seaway: acque difficili. Lo spunto di Destinazione segreta (ore 22) è fornito dalla scoperta che una giovane passeggera orientale, Maria, sbarcata a Fort William, sul «San Lorenzo», viaggiava con un falso passaporto. L'ufficio emigrazione la ferma ed accerta che ha toccato molti scali prima di giungere in Canada. Finché non si saprà da quale porto è partita, verrà tenuta in custodia. Entra allora in azione il detective Nick King, il quale, commosso, convince l'ammiraglio Fox ad aiutarla e a garantire per lei finché la situazione non sarà chiarita. Maria però, appena libera, fugge.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 prende il via una nuova inchiesta di Nero Wolfe, con il binomio Tino Buazzelli-Paolo Ferrari nei panni del pigro e corpulento migliore investigatore del mondo e («ex ore suo») del suo aiutante Archie Goodwin. Tutto nuovo invece il «cast», che include Aldo Giuffrè, Gabriella Pallotta, Nicoletta Languasco, Umberto Ceriani, Franco Sportelli, Giorgio Favretto, Silvio Spaccesi, Lucio Rama, Luigi Montini ed altri; la regia è sempre di Giuliana Berlinguer, mentre autore della sceneggiatura è il commediografo Edoardo Anton.

L'avvio al racconto Per la fama di Cesare è dato da un breve viaggio di Wolfe alla volta della cittadina di Crowenfield, dov'egli intende presentare le gemme della sua serra alla più prestigiosa fiera delle orchidee degli Stati Uniti. Strada facendo, però la «Roll-Royce» subisce un incidente ed i due detectives, il grasso ed il magro, sono perciò costretti a chiedere ospitalità nella fattoria di Mr. Thomas Pratt (Giuffrè), un arricchito dalla personalità assai balzana. Pratt, infatti chiede a Wolfe di proteggere da ogni possibile attentato Cesare, che è poi un toro, quello del titolo. Non si tratta però di un toro qualunque, ma di un campione di razza, che vale 45.000 dollari (quasi trenta milioni di lire) e che Pratt per fare pubblicità ad una catena di ristoranti di sua proprietà vuole arrostire su una gigantesca graticola, alla presenza di molti amici importanti, in un «barbecue» che dovrà riuscire memorabile. Ma, in attesa della festa, il giovane Clyde Osgood (Giorgio Favretto) ha scommesso contro di lui diecimila dollari che il toro non finirà arrostito. Wolfe, incuriosito, accetta l'incarico. Ma un caso tutto fuori del comune si trasformerà, purtroppo, nella consueta caccia all'assassino o agli assassini di un uomo, lo scommettitore Clyde, trovato ucciso da una cornata. Queste almeno le apparenze, ma l'investigatore non ci mette molto a scoprire che il giovanotto non è affatto morto alla maniera dei toreri.

Alle 22,15 la rubrica Cronache del cinema e del teatro ospita in studio alcuni reduci della sfortunata campagna di guerra in Africa settentrionale, invitati ad un dibattito su un recente film italiano dedicato alla battaglia di El Alamein. d. g.

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la giornata si presenta un po' critica per gl'influssi avversi di Marte e di Saturno che disturbano il corso delle iniziative. Prudenza. *Sentimenti:* anche in questo campo occorre procedere con cautela per evitare fastidi. *Salute:* oscillante, più tendente al peggio. Non stancarsi.

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* la presenza della Luna nel Segno rialza un poco il tono cosmico, abbassato dalle vibrazioni negative di Saturno paralizzante e contrario. Noie. *Sentimenti:* nel tardo pomeriggio Venere sorride ai giovani innamorati. Gioie intime. *Salute:* ripresa notevole in serata. Migliora anche il morale.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* il contatto Mercurio-Saturno non agevola i mezzi di comunicazione, gli spostamenti, i progetti commerciali. Tendenza al malanimo. Scontri. *Sentimenti:* reagite al desiderio di associarvi alle cattive lingue. Critica distruttiva. *Salute:* vulnerabili gli arti superiori (braccia e mani).

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* la mattina e il pomeriggio incontrano difficoltà per il panorama planetario privo di configurazioni benefiche. Serata insidiosa. *Sentimenti:* la Luna, opposta a Nettuno, annuncia quasi sempre un tradimento d'amore. *Salute:* interessata negativamente la sfera psichica, confusione, miraggi.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* il Sole opposto ad Urano crea, di solito, un clima d'inquietudine che provoca disguidi e, spesso, anche rovesci di posizione. Non precipitare. *Sentimenti:* instabili e soggetti ai cambiamenti di umore. Autocontrollo, tolleranza. *Salute:* disfunzioni dell'apparato cardiocircolatorio. Evitare le emozioni.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* il trigono della Luna con Plutone sostiene le speculazioni finanziarie, anche se comportano qualche rischio. Guadagni misteriosi. *Sentimenti:* slancio affettivo che facilmente si muta in fiammata d'intensa passione. *Salute:* nel complesso buona. Riguardi però in serata. Evitate l'umidità notturna.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* non tutti raggiungeranno la conclusione desiderata, comunque il bilancio della giornata si chiude in attivo. Non cercate di strafare. *Sentimenti:* le persone care avranno l'impressione di una inspiegabile freddezza. Dubbi. *Salute:* una serie di malesseri non gravi, ma noiosi.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* anche se la persona che vi consiglia non è da voi profondamente conosciuta, ascoltatela ugualmente perché il guadagno è sicuro. *Sentimenti:* non confidatevi con leggerezza perché le vostre parole saranno travisate. *Salute:* la serata è pericolosa con minaccia di cadute o incidenti di altro genere.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* la posizione di Giove è ancora poco propizia e quindi non conviene dare l'avvio ad imprese importanti ed impegnative. Cautela. *Sentimenti:* si reggono sulla reciproca comprensione di coloro che si amano veramente. *Salute:* il fegato richiede sempre un'alimentazione appropriata.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* occupatevene, specie se riguardano il trapasso di proprietà immobiliare, a metà pomeriggio quando Saturno offre basi solide e sicure. *Sentimenti:* rimandate le discussioni su problemi domestici. Serata che riserva un guaio. *Salute:* influssi devitalizzanti, con inferiori muscolari.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* esposti ad improvvise complicazioni che costringono a bruschi cambiamenti di programma. Nervi saldi e nessun colpo di testa. *Sentimenti:* non è la giornata adatta per l'amore. Agite con calma, buon senso e diplomazia. *Salute:* distonie del neurovegetativo. Riflessi irregolari. Prudenza con l'auto.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* mediocri, attenetevi ad un piano pratico e realistico, senza coltivare esagerate ambizioni anche nel campo della professione. Ritardi. *Sentimenti:* molti, in serata, scopriranno una verità amara e rimarranno assai delusi. *Salute:* confusione psichica insonnia. Non ricorrere possibilmente, ad ipnotici.

donne confidenziale

Tutto trasparente anche gli armadi

La moda dell'« invisibile » è entrata a far parte della nostra vita. Impermeabili, ombrelli, scarpe, gioielli, poltrone, armadi, soprammobili, quadri: tutto è trasparente, cristallino, spaziale. Si vive nell'èra dell'immagine, ed ora questa immagine si è « intellettualizzata ».

Dopo la scoperta del colore vivace e sensuale che incaramellava tutti gli oggetti, si è giunti alla moda del trasparente, un'astrazione molto gradevole e irresistibile. Potrebbe apparire stravagante, ma non lo è, anzi è assai funzionale.

oggi festeggiamo

S. Benedetto, fondatore di 12 monasteri, tra cui quello celebre di Montecassino. Protettore dell'Europa, di Subiaco, Palermo e Bologna.

OGGI, venerdì 21 marzo, il Sole è sorto alle 6,03 e tramonta alle 18,16. La Luna si trova nel 3° giorno. « San Benedetto - la rondine sul tetto ».

ricetta del giorno

Involtini appetitosi

Spalmate delle fettine di polpa di vitello con un trito composto di prosciutto cotto, uova sode, prezzemolo, sale e noce moscata; arrotolatele e legatele [illegible] degli involtini. Fateli dorare in burro imbiondito poi copriteli e lasciateli cuocere lentamente. Tolti gli involtini dalla casseruola, lasciateli raffreddare completamente poi disponeteli in un piatto fondo, copriteli di gelatina liquida fredda e teneteli per qualche ora in frigorifero.

Le poltrone di «blow-up»

Ecco gli oggetti in materia termoplastica, quelli [illegible] che, irrigiditi dopo la prima formatura, riacquistano la deformabilità per riscaldamento; le famose poltrone di « blow-up » [illegible] sono prodotte in larga serie, perfino per i bambini, e sono messe in vendita anche nei grandi magazzini a un prezzo ridottissimo (una poltroncina completa di soffietto costa sulle cinquemila lire).

Di Shiro Kuramata, un giovane designer giapponese, sono invece i tavolinetti invisibili, in plexiglass, che scivolano ordinatamente uno sotto l'altro, per non occupare posto quando in casa non vi sono ospiti. Così accolti, il più piccolo sotto il più grande, creano una raffinata scomposizione dello spazio in piani trasparenti che li fa assomigliare alle vecchie ed ora [illegible] sculture « spiritualiste » di Naum Gabo.

Meno elaborati, ma sempre frivoli e intellettuali, sono gli scrittoi « tavolo da disegno ». Un piano di cristallo di tre centimetri di spessore sorretto dai due tradizionali cavalletti da tavolo di falegname che non sono, questa volta, in legno ma luccicanti, in oro o in argento. I vantaggi? Il cristallo accoppiato con un metallo lucido lega con qualsiasi ambiente (un po' come i piatti di Fornasetti), dall'arredamento in stile ai mobili futuribili.

Anche gli armadi, fino a qualche tempo fa impenetrabili custodi dei segreti di famiglia, che nascondevano preziosi corredi, lasciano, ora, tranquillamente radiografare i loro interni attraverso le porte di cristallo trasparente e leggermente fumé. Gli oggetti sono esposti come in una vetrina: il posto per gli abiti, lo scaffale per i cappelli, la mensola per le borse. Questi armadi non temono l'indiscrezione, non ricercano la privacy, nè l'ipocrisia dell'ordine apparente. Che si veda quello che c'è, senza finzioni.

Tubi di plastica come gioielli

Di plexiglass sono anche i gioielli di Diana Mofili: un serpente stilizzato, due tubi paralleli che circondano il polso, un grosso tubo che tiene in forma il collo, ornamenti delle donne dell'Africa equatoriale, semplificati e purificati in una rigidità metafisica. Di Albanese, invece, è tutta la nuova serie di sandali, così estivi, così leggeri e freschi, proprio per[illegible] - sembra che non abbiano sostanza. Le [illegible] sciolina, che formano la ridottissima tomaia, servono a trattenere una grossa farfalla, un fiore, una figura geometrica. Motivi inconsciamente ripresi dai leggendari giardini futuristi di Balla.

(A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e Luisella Re)

SETTE GIORNI IN AUTO

Un «Oscar» all'anno per la Fiat 124 berlina

«Automobile dell'anno» nel 1966, «Oscar dell'automobile» in Germania per tre anni consecutivi, la Fiat 124 è probabilmente l'automobile più premiata che sia mai esistita. I ripetuti riconoscimenti sono venuti sia da giurie di giornalisti specializzati di tutta Europa, sia da quasi plebiscitarie votazioni da parte del pubblico interrogato sull'automobile di serie complessivamente più gradita.

A ben guardare è sempre stata la spinta dell'opinione pubblica a dare questi verdetti, che premiano a un tempo la sobria bellezza formale della vettura (nel '66 era stata la berlina normale, nel '67 il coupé Sport, nel '68 — e il responso si è avuto qualche giorno fa — la nuova berlina 124 Special) e le sue qualità meccaniche e funzionali. Ma forse non ci sarebbe neppure stato bisogno di referendum: basta guardarsi intorno, nelle strade italiane, naturalmente, ma anche su quelle tedesche, svizzere, francesi, belghe, olandesi, per rendersi conto della popolarità della 124 in tutte le versioni.

E' una vettura ormai entrata a far parte delle nostre abitudini visive, e che proprio grazie alla sua impostazione estetica così bene si inserisce nell'ambiente architettonico delle città e in quello extra urbano (non molti si rendono ancora conto dell'importanza degli aspetti figurativi del veicolo a quattro ruote sotto l'aspetto urbanistico e paesaggistico). Ed è particolarmente significativo che i tre Oscar siano stati assegnati alla 124 in paesi nordici, dove più che in Italia questi valori hanno sempre maggior peso nel tessuto sociale e culturale del tipo di civiltà in cui viviamo.

Possiamo anche osservare che la 124 esprime nella maniera più convincente la tendenza, in atto da parte degli stilisti più consapevoli e preparati, verso linee e forme essenziali, senza concessioni alla moda, senza cedere alla tentazione di un immediato ma labile « choc » psicologico nei riguardi del pubblico. E' del resto una filosofia dell'estetica che il Centro Stile Fiat segue da tempo nell'impostazione di tutti i nuovi modelli, così che la « linea Fiat » viene ad avere una continuità, resiste nel tempo e nel gusto della clientela. **f. b.**

Già premiata con l'Oscar nel '66 e nel '67 in altri due Paesi europei (Olanda e Svezia), la Fiat « 124 » berlina ha ricevuto un altro ambito riconoscimento in Germania. Questa volta il referendum è stato compiuto tra i lettori di una rivista, « Hobby », che non hanno avuto esitazioni nella assegnazione del premio alla vettura italiana. La coppa, o « Oscar 1969 », è stata ritirata a Stoccarda dall'ingegner Dante Giacosa, che sovrintende alla progettazione di tutte le vetture della Casa torinese (Telefoto a « Stampa Sera »)

Un furgone nuovo della Fiat

Il « 110 TN 1 » è il nuovo furgone immesso in questi giorni dalla Fiat sul mercato italiano. Un automezzo con motore Diesel, di portata inferiore ai 15 quintali. Il veicolo è una sintesi della caratteristica funzionalità della versione a tetto rialzato del precedente 1100 TN, con le già apprezzate doti di brillantezza del motore tipo 237 AZ che equipaggia l'autovettura 241 N.

Le sue caratteristiche basilari sono:

— Motore a quattro cilindri in linea, cilindrata [illegible] cmc, alesaggio e corsa millimetri 65 × 83,5; potenza 47 CV (Din) a [illegible] giri/minuto; velocità massima [illegible] km/ora circa; impianto di frenatura idraulico a circuiti anteriore e posteriore indipendenti.

— Cabina spaziosa, due comodi sedili, ottima visibilità. Vano merci completamente metallico, con chiusura interna; feritoie di aerazione sul rivestimento laterale posteriore.

Un'«ancora» di sicurezza al casco del guidatore

Definita « vettura da competizione studiata per la sicurezza », la Sigma Grand Prix progettata da un « team » di « cervelli » europei e realizzata dalla Pininfarina, svolge il tema in tutti i suoi particolari. Alla cintura di sicurezza è stato dedicato un capitolo assai approfondito: il sistema adottato è stato collaudato al Politecnico di Berlino sia con manichini sia con persone sedute su slitte e sottoposte a forti decelerazioni. Nuovo è l'aggancio di sicurezza del casco del pilota: è dimostrato che nel momento di trazione il collo deve mantenere lo stesso angolo col corpo; ciò evita il «colpo di frusta»

Un cambio col «cervello»

Al Salone di Ginevra, che si conclude domenica prossima, la Renault ha presentato un'altra versione della berlina R 16. Si chiama « TA », cioè trasmissione automatica. La « 16 » è divenuta automatica in virtù di un cambio che, per la prima volta, combina la tecnica idraulica con quella avanzata dell'elettronica. L'architettura è di tipo classico con un convertitore di coppia a tre rapporti ad ingranaggi epicicloidali, ma il sistema di selezione delle marce viene comandato da un piccolo calcolatore elettronico.

I motivi di questa scelta sono diversi. Innanzitutto i perfezionamenti nel campo della elettronica (semiconduttori e circuiti stampati), che permettono di garantire una elevata sicurezza di funzionamento e « affidabilità » del sistema. Inoltre un sistema elettronico può essere congegnato in modo da ricevere un gran numero di informazioni relative alla velocità della vettura e del motore, al valore della depressione nel condotto di aspirazione, ecc., e di « integrarle » prendendo la decisione corretta.

Il funzionamento di questo cambio Renault (interamente progettato dalla Casa francese) è del tutto analogo ai cambi automatici dello stesso tipo. Non esiste frizione e la leva posta sul piantone di sterzo si sposta lungo un arco attraverso le varie posizioni: parcheggio, retromarcia, folle, marcia normale, marcia ridotta 2, e ridotta 1. Che sono le posizioni cioè standardizzate in tutto il mondo per i cambi automatici. In questo caso sussiste la particolarità di ottenere l'avviamento del motore (con contatto a chiave inserito) per mezzo di una pressione sulla leva del cambio quando la stessa si trova nella posizione di parcheggio oppure di folle.

A cura di FULVIO CINTI

il medico della famiglia

Opinioni sull'aspirina

Un lettore scrive:

« *Vorrei che i medici si mettessero d'accordo almeno su una delle medicine di uso più comune: l'aspirina. A me, per esempio, quando avevo il raffreddore, un medico ha consigliato di prendere l'aspirina; in un'altra occasione, invece, un altro medico mi ha sconsigliato di usare tale rimedio, dicendo che esso poteva provocare delle emorragie gastriche. Chi ha ragione?* ».

— Entrambi. Una piccola percentuale di persone può infatti essere colpita da emorragie, ma questo sintomo non è necessariamente causato dall'effetto irritante dei salicilati. D'altra parte, coloro che tollerano i salicilati possono servirsene per alleviare il malessere e i vari dolori a cui il raffreddore può dar luogo.

La signorina R. T. domanda:

« *E' vero che un flusso mestruale troppo abbondante può provocare l'anemia?* ».

— Sì, e più precisamente un'anemia per carenza di ferro. Sarebbe opportuno che lei consultasse un ginecologo.

* *

Un lettore domanda:

« *E' vero che l'artrite provoca una diminuzione dei globuli rossi nel sangue?* ».

— L'artrite reumatica, ma non gli altri tipi di artrite, causa l'anemia. L'anemia provocata da questo male è piuttosto difficile da curare, perchè è originata dagli effetti tossici della malattia stessa: di solito, infatti, si riscontra un miglioramento quando scompaiono anche i disturbi alle articolazioni.

a caccia del «13»

Una giornata difficile

X ATALANTA (15) - SAMPDORIA (15) - Scontro diretto tra due squadre in lotta per non retrocedere: si giocherà all'insegna della paura. Il risultato più probabile è lo 0-0.

1-X-2 FIORENTINA (33) - INTER (28) - I nerazzurri adesso girano a pieno ritmo: se riuscissero ad imporsi sul campo della capolista, forse potrebbero rientrare in extremis nella lotta per lo scudetto. La « tripla » è d'obbligo.

1 MILAN (31) - BOLOGNA (20) - Dopo la grossa impresa di Glasgow, i rossoneri sono di nuovo saliti di tono. Ma dovrebbero vincere ugualmente: gli emiliani finora in trasferta hanno perso otto partite su undici disputate.

1 NAPOLI (22) - LANEROSSI (18) - I vicentini punteranno al pareggio per fare un passo avanti verso la salvezza, ma a Napoli difficilmente riusciranno a conquistarlo.

X-2 PISA (15) - JUVENTUS (25) - Troppo netta la differenza di classe a favore dei bianconeri: la squadra di Heriberto può battersi per il successo pieno. Tutto dipenderà dall'attacco juventino.

X-1 ROMA (22) - VERONA (21) - I giallorossi sono ancora sotto choc per la morte di Taccola: il Verona potrebbe approfittarne per imporre il pareggio.

1-2 TORINO (24) - CAGLIARI (31) - I granata, lanciati da una bella serie positiva, si getteranno all'attacco con coraggio; il Cagliari però ha un contropiede che molte volte si è rivelato micidiale.

1 VARESE (18) - PALERMO (19) - I siciliani, dopo la sconfitta contro il Napoli e la squalifica del loro campo per due giornate, hanno il morale avvelenato: ma fuori casa hanno quasi sempre deluso.

1 BRESCIA (33) - BARI (21) - I lombardi guidano la classifica della B e sul proprio campo non hanno mai perso. Disco rosso per il Bari?

X-2 PADOVA (19) - LAZIO (31) - I veneti lottano per evitare la C, i laziali per andare in A: tra le due squadre c'è una bella differenza di classe.

X SPAL (21) - LIVORNO (31) - Entrambe le squadre sono ai limiti della zona retrocessione: un pareggio, forse, accontenterebbe tutti.

X-2 VENEZIA (25) - PIACENZA (37) - Serie C, girone A: la squadra ospite (anche se domenica scorsa ha un po' deluso) è sola in testa alla classifica; il Venezia cercherà innanzitutto di non perdere.

X PESCARA (32) - MESSINA (28) - Serie C, girone C: gli ospiti sono più forti, ma sul campo di Pescara è difficile passare.

oggi sugli ippodromi

Tris a Roma: 12 in lizza

Dodici cavalli, il minimo indispensabile per la riuscita della prova, si presentano oggi all'ippodromo delle Capannelle nel Premio Isello (L. 3.500.000, m. 1700) di galoppo, corsa Tris di questa settimana. I concorrenti sono:

1. Endshpil (58 ½ A. Botti).
2. Exbel (50 ½ V. Rosa).
3. Gardone (53 ½ A. Vinola).
4. Olivolo (52 ½ L. Bistolfi).
5. Urundi (52 S. Fancera).
6. Dulcamara (51 ½ G. Pisa).
7. Agus (49 ½ G. Marchetti).
8. Vezzo (48 C. Marinelli).
9. Gozzi (50 G. Pucciatti).
10. Tulluck (47 ½ R. Sannino).
11. Mister Antony (46 ½ G. Bruca).
12. Sandy Road (48 V. Foglia).

E' certamente una bella corsa; la categoria non elevata rende più difficile la scelta su freddi calcoli matematici e la irregolarità di forma di alcuni concorrenti serve a dare maggior alea al pronostico. Una prima scelta non può trascurare Exbel ed Endshpil e deve tener conto di Mister Antony, di Vezzo, di Olivolo e forse anche di Gardone. E' dunque evidente che la rosa dei probabili è piuttosto ampia, anche perché nessun cavallo ci sembra a priori eliminabile, almeno per quanto riguarda le piazze. Il terreno se non pesante, certo [illegible] (il tempo è incerto) rende più difficile la valutazione dei dodici [illegible] impegnati sulla pista delle Capannelle.

La Tris è al centro della riunione che avrà inizio alle 15 e che offre un'altra buona prova nel Premio Flaminio (L. 2.200.000, m. [illegible]), dove si presentano: Campo Marzio 53 ½, Flair 52, Chambertin 51, Olmeto 50, Peppola 46 ½, Tognina 45 ½.

I favoriti della giornata: 1. Serafin-Kent; 2. Sex Appeal-Sbiro; 3. Curtis-Dufildas; 4. Brodica-Cesano; 5. (corsa tris): Olivolo-Exbel-Vezzo; 6. Salvador [illegible]-Pizzodeta.

* [illegible] — Nel palazzetto di Cuneo è stata inaugurata una rassegna [illegible] e artigianale dei detenuti delle case penali di Fossano. La mostra rimarrà aperta fino al 30 marzo.

Il G. P. Costa Azzurra nella schedina Totip

1-X. Torino (Vinovo): Gran Premio Costa Azzurra (trotto; L. 15.000.000, m 1640; 7 partenti). Splendida prova di velocità; le preferenze si orientano su Tiziano Pelù (gr. 1) ed Aguanar (gr. X).

2-1. Napoli (Agnano), Premio Palatino (trotto; L. 1.270.500, metri 2060; 9 partenti). Una buona gara equilibrata, con Mastrill (gr. 2) ed Opeto (gr. 1) forse preferibili agli avversari.

X-1. Trieste (Montebello), Premio delle Stagioni (trotto; Lire 1.070.500, m 1680; 9 partenti). Posizione di partenza favorevole a Mastro Anio (gr. X); tra gli altri notiamo Valiant (gr. 1).

1-X. Montecatini (Sesana), Premio Elicottero (trotto; L. 870.500, m 2060; 9 partenti). Querero (gr. 1) sembra avere notevoli "chances" di successo; particolare attenzione merita anche Farnese (gr. X).

1-X. Milano (San Siro), Premio Stadio (galoppo; L. 1.270.500, m 2200; 9 partenti). Il peso non dovrebbe particolarmente infastidire Fonlex (gr. 1) che indichiamo davanti a Wolfang (gr. X).

3-X. Roma (Capannelle), Premio Aprilia (galoppo; L. 1.270.500, m 1800; 9 partenti). Prova equilibrata; qualche preferenza per Bonnia (gr. 2) e Tex (gr. X).

Il campionato quasi ad una svolta

L'INTER a Firenze tenta il colpo

Il Manchester avversario del Milan

Eliminato il Celtic di Glasgow nei quarti di finale, anche nella semifinale di Coppa dei Campioni il Milan dovrà vedersela con una squadra britannica. Il sorteggio, avvenuto stamane a Bruxelles, le ha infatti assegnato come avversario il Manchester United, la squadra di Best, centravanti-best. L'altro incontro vedrà di fronte l'Ajax di Amsterdam, che ha eliminato il Benfica, e lo Spartak Trnava (Cecoslovacchia).

Per le semifinali della Coppa delle Coppe ecco le designazioni del sorteggio: Colonia-Barcellona e Dunfermline-Slovan di Bratislava.

Moschino e Facchin forse assenti

Probabilmente sia Moschino che Facchin non potranno giocare contro il Cagliari. Entrambi, infatti, al termine della [illegible] di Coppa Italia con il Milan hanno accusato infortuni piuttosto gravi. Moschino ha il ginocchio destro gonfio e deve osservare tre giorni di assoluto riposo. Teoricamente potrebbe riprendere domenica, ma con quale risultato? Facchin si è sottoposto ad un esame radiografico che ha riscontrato una probabile lesione al legamento popliteo.

Haller ritorna

Nella Juventus, che domenica giocherà a Pisa, rientrerà Haller ma non è da escludersi anche l'impiego di Anastasi. Il centravanti bianconero che aveva riportato una frattura al dorso della mano destra nella gara col Torino, ha tuttora l'avambraccio ingessato. Nel caso, comunque improbabile, dovesse giocare, l'ingessatura gli verrebbe ridotta. Il trainer bianconero, giunto a Viareggio ieri sera insieme alla squadra ha confermato che tutti gli altri giocatori stanno bene.

Il «Comunale» intitolato a Vittorio Pozzo

Molto probabilmente lo Stadio Comunale di Torino verrà intitolato a Vittorio Pozzo. La proposta in tal senso verrà presentata dall'Assessore allo Sport, Vinicio Lucci, e sarà discussa in sede di Consiglio comunale nella prossima riunione.

Mazzola, ormai sicuro centravanti a Berlino Est: «Giocherò con due precisi obiettivi»

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

L'elenco dei probabili «azzurri» per la partita di sabato 29 marzo a Berlino contro la Germania dell'Est contempla anche il nome di Sandro Mazzola, che ritorna così in Nazionale dopo un po' di attesa. Mazzola (e la stessa Inter) non hanno disputato una grande stagione, ma l'attaccante neroazzurro e la sua squadra sembrano in netta ripresa e disposti a disputare un finale strepitoso.

Infatti domenica, a Firenze, l'Inter giocherà l'ultima carta della stagione 1968-69. Se i nerazzurri vinceranno, allora potranno anche sperare nel miracolo, nell'inseguimento rabbioso coronato dal clamoroso successo. Ma un pareggio non servirebbe a nulla. Un pareggio danneggerebbe i viola, che perderebbero un punto in casa, ma non consentirebbe agli interisti di accorciare le distanze e di inserirsi nella lotta per la conquista dello scudetto.

«E' chiaro che a Firenze giocheremo esclusivamente per vincere — ha dichiarato Mazzola — quella di domenica sarà una partita quanto mai spettacolare perché attaccheremo con il fermo proposito di segnare il maggior numero possibile di goals pur sapendo che correremo il rischio di farci infilare in contropiede».

«Allora è da scartare la possibilità di uno 0 a 0?».

«Mi rifiuto di credere che Fiorentina-Inter possa terminare senza goal — ha replicato Mazzola — anzitutto perché l'Inter vanta dei cannonieri che, a turno, centrano il bersaglio; e in secondo luogo perché la Fiorentina è squadra che rifugge da tattiche difensivistiche. E poi anche perché alla Fiorentina un pareggio non servirebbe».

«Foni è indeciso: non sa se varare un attacco formato da Jair, Mazzola, Gori, Bertini e Corso o se composto da Jair, Bertini, Mazzola, Corso e Vastola. Che ne pensa in proposito?».

«Per quanto mi riguarda non ho preferenze. Per me giocare da interno o da centrattacco è la stessa cosa. Sto attraversando un periodo di buona forma e, giacché prevedo che in tribuna ci sarà il commissario tecnico Valcareggi, vorrò dimostrargli che merito la maglia azzurra. Sono disposto di giocare anche all'ala pur di ritornare in Nazionale».

«Ma adesso che mancheranno Anastasi e Domenghini, il suo ritorno in Nazionale dovrebbe essere scontato».

«Non lo so, non sono io che decido — ha ribattuto — so soltanto che la maglia azzurra me la conquisterò sul campo. Per questo motivo la partita di domenica assumerà per me una duplice importanza: vincendo l'Inter si porterà a ridosso delle tre fuggitive con buone probabilità di successo finale; e giocando bene potrei assicurarmi il posto in Nazionale».

«Domenica che cosa potrebbe accadere?».

«L'Inter potrebbe vincere a Firenze, il Milan potrebbe battere il Bologna, il Torino potrebbe fermare il Cagliari costringendolo al pareggio e il Pisa potrebbe fare altrettanto con la Juventus. In tal caso il Milan passerebbe al comando della classifica con 33 punti seguito dalla Fiorentina e dal Cagliari con 32 punti, dall'Inter con 28 e dalla Juventus con 27».

Giorgio Bellani

E' ancora popolare il ciclismo? Sì, tra la gente semplice

La folla (tradita) della "Sanremo"

«Non ci accontentiamo delle vittorie di Merckx, vogliamo quelle degli italiani»
«Questo ciclismo moderno può sopravvivere ancora cinque o sei anni, non di più»

Passano i corridori. Dopo ore di attesa il pubblico può finalmente applaudire i propri beniamini. Ma è questione di pochi minuti, poi la strada tornerà deserta

Dal nostro inviato

Sanremo, venerdì sera.

Lo sport della bicicletta è ancora popolare in Italia? E in quale misura rispetto ad un recente passato? Abbiamo cercato una risposta a questi interrogativi effettuando un sondaggio (rapido ma non per questo meno esauriente) fra gli spettatori che affollavano le strade percorse mercoledì dalla Milano-Sanremo. Le conclusioni non sono (e non possono essere) logicamente definitive, anche se il microfono del registratore da noi portato tra la gente ha captato più voci, in dialetti o inflessioni dialettali disparati. Il pubblico della corsa era infatti eterogeneo: ai liguri, per i quali la corsa si svolgeva in casa, erano frammisti piemontesi, lombardi, toscani, emiliani, veneti. C'erano anche molti romani e meridionali, in maggior parte, tuttavia, al nord per ragioni di lavoro. Qualcuno aveva percorso cinquecento chilometri in pullman per raggiungere il Capo Berta o il Poggio, altrettanti ne avrebbe percorsi per tornare a casa nella serata stessa.

Nei limiti di tempo e di luogo che ci erano concessi riteniamo comunque che la «corsa al sole» abbia offerto un campionario di opinioni sufficienti a stabilire che il ciclismo, seppure nel modo e nei metodi attuali (lo si definisce moderno), privo cioè di «idoli» alla Coppi o alla Bartali ma comunque dotato di una ristretta cerchia di forti corridori e di una massa considerevole di buoni comprimari e di mediocri comparse, gode ancora di molta popolarità fra la gente semplice. Non accende più la fantasia come un tempo, cioè nelle epoche cosiddette «romantiche», ha tuttavia una platea abbastanza vasta ed interessata che può garantirgli una discreta sopravvivenza. Che questa sia poi [illegible] o travagliata non dipende dal pubblico. E' legata agli umori (piuttosto instabili) e alle stravaganze della pubblicità, ossia alla fonte alla quale il ciclismo attinge in questo momento i mezzi per sviluppare i suoi programmi, i quali sono ambiziosi e un poco elefantiaci, quindi non facili da attuarsi e sotto molti aspetti rischiosi.

Ma perché discreta e non lunga sopravvivenza? Un giovane studente di Varese intervenuto ad un improvvisato dibattito sulla salita del Poggio, [illegible] mezz'ora prima che vi transitassero i corridori, ha pronosticato all'attuale ciclismo cinque o sei anni di vita. Tempo piuttosto breve che il nostro interlocutore giustifica mettendo sotto accusa la formula su cui si regge la traballante impalcatura dello sport del pedale (e non solo italiano). Poi? Se il ciclismo fosse costretto, per ragioni di spettacolo e di cassetta, a rifugiarsi sulle piste dei velodromi, il pubblico avrebbe ancora tanto amore? «No — risponde —. Le corse in pista non appassionano come quelle su strada. Se si riverenno a ciò, chi di noi ha una residua passione, la domenica andrà a vedere le gare più genuine dei dilettanti».

Un'accusa ricorrente: le corse sono sofisticate, hanno perduto la genuinità del passato. Troppi interessi commerciali, troppi giochi di squadra. Il livellamento era inevitabile. Un meccanico di Verdello (Bergamo) venuto a vedere la Sanremo per Gimondi (quanti tifosi ha il giacanotto!) afferma che la mancanza di un fuoriclasse (poi vedranno Merckx e il loro dispetto aumenterà, la folla alla fine si sentirà un poco tradita) è determinata proprio dalle tattiche. Il «campione di forza», quello che non ha bisogno di una corte di gregari e di alleati per venire fuori al momento buono, è stato annullato dal ciclismo moderno. A lui si è sostituito un campione di tipo scientifico, quasi cresciuto nella provetta e che si muove a comando. I pareri sono tutti concordi: Gimondi e Adorni, ribattono altri, non hanno nulla da invidiare agli assi del passato. Altri dicono, e nelle loro dichiarazioni mettono un pizzico di «gelosia», che i campioni ci sarebbero, ma vengono tenuti a «bagnomaria», non hanno la possibilità di esplodere. Un tifoso, e amico, di Vianelli ha esclamato: «Vianelli potrebbe essere il campione di domani, ma lo sacrificheranno: ne sono certo. Altrimenti i falsi miti di Gimondi, Adorni e compagni come resisterebbero?».

La gente semplice, poi, ama di più la corsa in linea, poiché il risultato è immediato, può godersi, in parte alla radio e alla televisione o sul ciglio della strada, l'intera gara. I Giri che più interessano sono ovviamente quello di Francia e d'Italia. Tutti gli altri minori o le varie corse a tappe non avvincono: qualche volta, come è accaduto recentemente in Sardegna o nella Tirreno-Adriatico, vengono addirittura ignorate.

Gli ospiti degli ospedali o delle case di cura, secondo quanto afferma un infermiere del grande complesso di Pietra Ligure, sono i maggiori tifosi del ciclismo. «Vorrei che veniste in questo momento nel nostro ospedale: vedreste tanto entusiasmo. Da noi, durante il Giro di Francia vinto da Gimondi, tutte le sere si diceva il rosario perché Gimondi fosse primo a Parigi. E pregavano pure gli atei».

Fulvio Cinti

SEI ANNI FA

Il Torino rinunciò a Taccola

Cinquantamila persone hanno salutato ieri per l'ultima volta Giuliano Taccola, lo sfortunato centravanti della Roma morto improvvisamente domenica scorsa negli spogliatoi dello stadio di Cagliari. Il feretro è stato portato a spalla dai compagni di squadra mentre la maglia numero 9 del giocatore era deposta sulla bara.

Intanto vengono rivelati altri retroscena sulle non perfette condizioni fisiche del giocatore. Il Torino, ad esempio, ha confermato che sei anni fa aveva rifiutato Taccola per un difetto cardiaco. «In tal senso — ha precisato Pianelli — eravamo stati debitamente informati, proprio nel periodo in cui Taccola giocava nel Savona».

LA "SETTIMANA TORINESE" DEL CAGLIARI

Scopigno preferisce Combin

«Anastasi è un grande centravanti ma ancora in costruzione. Combin è una garanzia» - Il «filosofo» teme i granata

«Se andiamo avanti di questo passo — dice Scopigno — finisce che ricostituiamo il Regno sardo-piemontese. Non facciamo altro che giocare contro le squadre torinesi. Prima la Juventus in campionato, poi ancora la Juventus in Coppa Italia, quindi domenica il Torino in campionato e per finire ancora la Juventus in Coppa Italia. Dopo la terza partita nel giro di venticinque giorni potrei scrivere un trattato sulla Juventus».

«Simpatica l'immagine del Regno sardo-piemontese. Ma il trattato sulla Juventus come potrebbe cominciare?».

«Beh, è facile no? Con o senza Anastasi e Haller rimane sostanzialmente la solita squadra. Secondo me non è cambiato proprio nulla. Nella Juve c'è sempre il solito Del Sol con la palla nei piedi. Quello non si stanca mai, un giorno o l'altro vorrei mi dicesse dove trova tanto fiato per correre. In due partite ha tenuto la palla più lui di tutti gli altri ventun giocatori in campo, i nostri compresi».

«Però, con Anastasi la Juventus ha vinto, senza Anastasi la Juventus ha perso, una differenza c'è, no?».

«Va bene, ma nella prima partita a noi mancava Riva e abbiamo perso, grazie anche ad una buona dose di sfortuna. Nella seconda c'era Riva ma ha segnato Boninsegna e la Juventus ha ripetuto la partita che aveva vinto. Ha fatto un tiro in porta su punizione e l'ha sbagliato. Non è sempre domenica, anche perché in Coppa Italia abbiamo giocato al mercoledì».

«Adesso sarà dura nel retour match di Torino. Un goal per il Cagliari forse non basta».

«Intanto il goal la Juventus deve ancora segnarlo, dopo che l'avrà segnato cominceremo a ragionare. Nel "ritorno" di Torino cambierà tutto perché toccherà ai bianconeri attaccare».

«Adesso c'è il Torino. Cosa potrà succedere domenica?».

«Certo quella granata è una grossa squadra, più affiatata rispetto alla Juventus. Fabbri, poi, di più, dispone di un attacco nel quale tutti sono in condizione di segnare, anche se il più pericoloso rimane Combin».

Centriamo troppi pali

«Lei lo vorrebbe Combin nel Cagliari?».

«Come no, è un grosso giocatore, secondo me anche più pericoloso di Anastasi. Combin ha maggiore potenza, moltissima fantasia. Io non ho nulla contro Anastasi, al quale riconosco ottime doti, ma il centravanti bianconero è un giocatore ancora in "costruzione" mentre quelli come Combin sono già costruiti, e vanno inlesi come una garanzia. Se Anastasi continuerà su questa strada potrà compiere grandi imprese, ma oggi come oggi Combin è un centravanti più pericoloso».

«Allora contro il Torino rischiate di perdere altri punti se è vero che, come si dice, il Cagliari è un po' in crisi».

«Crisi, noi? Non direi. Non dimentichiamo che nelle ultime due partite abbiamo colpito cinque o sei pali. Se questa è crisi non la è sicuramente di gioco, semmai di fortuna, no? Appena smettiamo di centrare i pali facciamo una carrettata di goals, sicuro».

«Quindi più che mai siete impegnati nella corsa verso lo scudetto».

«Beh, a questo punto non possiamo tirarci indietro.

Franco Costa

Squadra nuova nell'hockey

Si inizia domenica prossima il campionato di hockey su prato, serie A. Tra le otto squadre in gara, vi sono anche due formazioni torinesi: quella del Cus e quella di Grugliasco, che quest'anno cambia la sua denominazione essendo stata «assorbita» dalla Cenit.

I giocatori a disposizione della nuova società (il cui presidente è il dottor Arrigo mentre la guida tecnica è affidata al signor Gallo) sono gli stessi dello scorso anno: Caggiano I e II, Maccherone, Galoni, Secra, Arrighi, Casarnel, Fratelluoci, Grivel, Del Duca, Filippo, Forchino, Santoro I e II, Rizzardi I e II, Filotrilo, Marangon, Valente e Governale.

Tra Ferrari e Alfa Romeo accesa rivalità a Sebring (ma attenti alle Porsche)

Anche tre donne correranno la «12 ore»: Janet Guthrie, Great Hack e Donna Mac Mins

Sebring, venerdì sera.

Domani alle 11 (ore 17 italiane) scatta la «12 ore» di Sebring, seconda prova del Campionato mondiale marche. Alla corsa prendono parte le vetture e i piloti migliori: Ferrari, Alfa, Porsche, Ford e Lola-Chevrolet. Per la Ferrari è il ritorno ufficiale alle competizioni del campionato costruttori, che l'anno scorso aveva disertato per protesta contro il regolamento della manifestazione. Torna con una sola macchina, quel prototipo «312 P» di tre litri che sembra il frutto dell'esperienza e della tecnica più avanzata. Motore 12 cilindri, 400 CV a 1000 giri/min., peso 650 kg.

La vettura ha subito lunghi collaudi in Italia (il cambio è stato rifatto in un mese dopo che aveva denunciato gravi lacune), ed ora si presenta a punto. Verrà affidata a un equipaggio formidabile, l'italo-americano Mario Andretti e il neozelandese Chris Amon (il quale sui prototipi si è sempre comportato assai meglio che non nelle monoposto).

L'Alfa Romeo fa debuttare la sua «33» di [illegible] cmc, con motore otto cilindri, 400 CV a [illegible] giri/min. e [illegible] kg. Scenderanno in pista tre vetture, con Surtees - De Adamich, «Nanni» - Giunti e Vaccarella - Bianchi. Alfa e Ferrari si ritrovano di fronte dopo vent'anni, e si può essere certi che le due Case italiane non si risparmieranno fra loro, tutt'altro. Per di più, sulle Alfa «33.3» vi sono due ex ferrariani, Surtees e De Adamich, che con il costruttore di Maranello non sono rimasti in rapporti troppo buoni, al di là, naturalmente, delle convenienze esteriori.

Oltre ad un duello in famiglia, l'Alfa e la Ferrari dovranno guardarsi dalla Porsche, dalla Ford e dalla Lola. La Porsche, rimediati gli inconvenienti subiti nella prima prova del mondiale, la «24 ore» di Daytona, allinea cinque 908, affidandole ai soliti, fortissimi Elford, Siffert, Mitter, Herrmann, Redmann; la Ford ha le collaudatissime «GT 40» di 5000 cmc con Ickx e Hawkins, mentre la Lola-Chevrolet tenteranno il colpo a sorpresa, già riuscito a Daytona.

QUASI UN CAMPIONATO D'EUROPA

Le piste dei campioni (a Bardonecchia) per i «mini-sciatori»

Dal nostro corrispondente

Bardonecchia, ven. sera.

Sono in arrivo da ogni parte d'Italia e dall'estero i mini-atleti dello sci, compresi tra i 6 e 16 anni, che domani e domenica parteciperanno sulle nevi di Bardonecchia al V Gran Premio Commercianti, maschile e femminile.

Le gare sono articolate su due «manche» di slalom gigante. La prima si svolgerà sabato alle ore 9,30, la seconda avrà luogo domenica alla stessa ora. Alla manifestazione prenderanno parte circa 300 concorrenti provenienti da Sci Clubs italiani ed otto esteri.

La quinta edizione del Gran Premio Commercianti ha, dunque, chiaramente assunto l'aspetto di competizione internazionale ed i nostri portacolori dovranno impegnarsi a fondo per ben figurare al cospetto dei ragazzi austriaci, spagnoli, belgi, francesi e jugoslavi.

La organizzazione tecnica, affidata allo Sci Club locale ed alla Scuola di Sci di Bardonecchia, costituisce una valida garanzia per il regolare svolgimento delle competizioni. I maestri di Piero Bostico hanno riproposto ai concorrenti le stesse piste che già sono state teatro in febbraio del campionati assoluti italiani.

Nel pomeriggio di domenica i piccoli campioni e accompagnatori sfileranno per la centrale via Medail, preceduti da bande musicali e dai famosi sbandieratori del palio di Asti, per raggiungere poi piazza Europa dove alle ore 16, in forma solenne, avverrà la premiazione dei vincitori.

e. b.

le borse oggi

Notevole ripresa di attività e migliorie

A TORINO — La settimana termina con una seduta attiva e con un ulteriore rialzo per il mercato azionario. L'apertura delinea lievi progressi, distribuiti su tutto l'arco delle voci di punta. Il «durante» è interessato da una serie di spunti positivi. Notevole il risveglio delle Olivetti, specie delle ordinarie. Vivace la ripresa delle Fiat a metà Borsa. Sempre interessante l'assorbimento sugli assicurativi.

Una traccia di miglioramento particolare emerge per la Centrale e per le Anic. In buona luce anche le Viscosa e Montedison. Nell'insieme la giornata si conclude sui livelli massimi, con la conferma di un vantaggio diffuso e, in qualche caso, consistente rispetto ai prezzi di ieri. Calme nel finale Motta, Amiata e Generali.

Titoli di Stato invariati; in ripresa il settore obbligazionario. Dopoborsa ancora interessato dalla prevalenza dei compratori.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: sterlina oro vecchio 8000-8300; sterlina oro nuovo 7150-7350; marengo svizzero 8700-8000; sterlina carta unitaria 1500-1520; dollaro carta Usa 626-630; franco svizzero 143,75-146,75; franco francese 119-122; oro fino 875-895; argento 30-38.

A MILANO — La settimana si è conclusa in senso generale positivo, anche se gli interventi sono stati come sempre ristretti ad una parte della quota; i risultati di queste prime giornate di questo nuovo ciclo operativo possono considerarsi soddisfacenti. Come sempre alla ribalta i valori patrimoniali, specie assicurativi e finanziari, i titoli tessili artificiali, alcuni chimici, Cementi, Alitalia, Mittel. Più calme per contro le Monte Amiata e le Siele. Attivissime stamane le Fiat e le Montedison con intonazione ferma.

La chiusura, nonostante alcuni realizzi, di beneficio affiorati nelle ultime battute, ha registrato corsi vicini ai massimi della giornata. Molto equilibrato il reddito fisso con fondo stabile per i titoli di Stato.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 63 mila 480-63.275-63.610; Fiat 2990-3007 (manca chiusura); Montedison 1035,30-1034-1037 (manca chiusura); Viscosa 3183-3175-3192; Burgo 15.900-15.950-15.890; Olivetti priv. 3165-3195. Dopoborsa stabile sui prezzi di chiusura.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Aedes 3280; Amiata 12.220; Anic 1190; Assicuratr. 67.900; Bastogi 1930; Beni Stabili 3963; Binda 34.250; Breda 3635; Brioschi 14.300; Burgo 15.890; Caffaro 294; Cantoni 17.075; Carlo Erba ordin. 10.820; Carlo Erba privil. 6620; Cascami 5520; Cementir 4705; Chatillon 3985; Ciga 6000; Cogo [illegible].

Comp. Toro ord. 9250; Comp. Toro pr. 6500; Cond. Acqua 701,50; Cucirini 6900; Dalmine 1118; De Ferrari 1410; Donzelli 2390; E. Marelli 804,50; Eternit 3800; Falck ord. 3885; Falck pr. 3800.

Fiat ord. 3002; Fiat priv. 2438; Finmare 327; Finsider 591; Fisac 445; Fond. Incendio 12.400; Fond. Vita 20.230.

Gavardo 1748; Generalfin 873; Generali 63.610; Gim 2081; Ginori 454; Habitat 2710; Imm. Roma 576; Invest 2700; Italcable 3600; Italcementi 26.725; Italgas 1140; Italpi 2238; Italsider 964; La Centrale 6380; Lanerossi 3350; L'Ausiliare 2330; Lepetit ord. 3008; Lepetit priv. 3330; Linificio 535.

Liquigas 162; Magneti M. 1444; Magona 2390; Manif. Tosi 2010; Marzotto 1345; Mediobanca 77.590; Metalli 3470; Mira Lanza 49.845; Mondadori pr. 3205; Montedison 1035; Monteponi 247; Nebiolo 780; Olcese 312; Olivetti or. 3244; Olivetti pr. 3195; Pacchetti 928.

Pibigas 85,50; Pirelli e C. 3840; Pirelli S.p.A. 3389; Pozzi ord. 68; Pozzi priv. 289; Ras 47.000; Rinascente ord. 261,50; Rinascente privileg. 230,25; Risanamento 6300; Romana Zucc. ord. 125,50; Romana Zucc. priv. 348; Rossari 8130; Rolandi 29.980; Rumianca 1229,30; Saffa [illegible]; Sai 28.815; Sarner 1179; S. E. Sardi 4325; Sges 1738.

Siele [illegible]; Snia 3830; Sip 2720; Sme 2342; Stampati 4950; Stet 3018; Sviluppo 2573; Tecnomasio 950; Tilane 350; Tosi Franco 2045; Trafilerie 363; Un. Manifat. n. p.: Viscosa or. 3192; Viscosa pr. 2529; Westinghouse 1066.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 628,75; dollaro canadese 578; sterlina 1505; franco svizzero 146,30; franco francese 118; franco belga 11,80; fiorino olandese 173; marco germanico 156,30; scellino austriaco 24,10; peseta spagnola 8,83; escudo portoghese 21,65; corona danese 83,50; corona svedese 121,45; corona norvegese 87,15; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 45; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 45; dracma (taglio grosso) 19,50; dracma (taglio piccolo) 20,50.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 7950-8250; sterlina oro nuovo 7030-7350; marengo 8600-8900; sterlina unitaria 1500-1510; dollaro carta 626-628; franco svizzero 146-147; franco francese 120-122; oro fino 870-885; argento 33,50-39,30.

A GENOVA — L'ultima riunione della settimana si è svolta in un mercato azionario selettivamente sostenuto durante l'apertura e il «durante», mentre al listino di chiusura le voci sono state leggermente più calme e in denaro. Il comparto del reddito fisso continua ad essere stazionario e poco trattato.

Alcuni prezzi: Centrale 6310; Generali 63.400; Ras 46.900; Meridionali 1932; Nai 7090; Viscosa ordin. 3180; Viscosa privileg. 2525; Finsider 593; Italsider 967,50; Fiat ordinarie 2999; Fiat privilegiate 2425; Sip 2718; Montedison 1034,30.

A FIRENZE — Riunione leggermente migliore con diffusi scambi anche sui valori primari. Alcuni prezzi: Bastogi 1935; Centrale 6315; Fondiaria Incendio 12.350; Fond. Vita 20.250; Viscosa ord. 3173; Montedison 1034; Magona 2395; Fiat 3002; [illegible] 578.

A TORINO

VALORI DI STATO	20	21
Rend. 5%	104 70	104 70
» » [illegible]	104 90	104 80
Redimibile 3½	100 45	100 45
» [illegible]	100 35	100 35
Ricostr. 3½	85 30	85 90
» [illegible]	85 40	85 60
Ricostr. 5%	97 10	97 10
» [illegible]	97 —	97 —
[illegible] 5%	96 10	96 40
[illegible]	99 35	99 85
[illegible]	85 20	85 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 05	100 05
[illegible]	99 975	99 975
[illegible]	99 975	99 975
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	99 975
[illegible]	99 975	99 95
[illegible]	99 90	99 95

OBBLIGAZIONI	20	21
[illegible]	99 375	99 35
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	95 90	96 15
[illegible]	96 30	96 15
[illegible]	96 45	[illegible]
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	97 —	97 20
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	99 375	99 775
[illegible]	99 35	99 35
[illegible]	99 40	[illegible]
[illegible]	99 20	99 30
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	99 80	99 80
[illegible]	93 05	93 05
[illegible]	92 30	92 30
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	91 15	91 25
[illegible]	96 —	96 40
[illegible]	96 —	96 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	90 225	90 25
[illegible]	98 75	98 90
[illegible]	94 10	94 10
[illegible]	97 85	97 85
[illegible]	97 80	97 60
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	93 20	93 20
[illegible]	90 20	90 20
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 40	96 50
[illegible]	96 20	96 45
[illegible]	95 95	96 —
[illegible]	96 20	96 30
[illegible]	99 30	99 30
[illegible]	98 —	98 05
[illegible]	[illegible]	98 90
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	97 25	98 25
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	96 30	96 50
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	96 50	96 50
[illegible]	96 30	96 30
[illegible]	95 50	95 55
[illegible]	95 475	95 575
[illegible]	97 25	97 80
[illegible]	90 30	90 80
[illegible]	95 40	95 63
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	96 40	96 40
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	98 90	98 —
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	94 90	95 80
[illegible]	95 90	95 80
[illegible]	95 30	95 80
[illegible]	96 10	96 —
[illegible]	95 80	96 —
[illegible]	96 —	96 10
[illegible]	95 60	95 60
[illegible]	96 90	96 60
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 35	95 35
[illegible]	97 —	97 30
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	96 60	97 —
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	93 60	93 80
[illegible]	93 65	93 65
[illegible]	93 90	93 90
[illegible]	93 90	93 90
[illegible]	92 85	92 65
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	93 80	93 80
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	93 —	93 30
[illegible]	96 30	96 80
[illegible]	96 80	96 80
[illegible]	94 —	94 —

OBBLIGAZIONI (segue)	20	21
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	94 —	94 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	97 80	97 80
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	95 90	95 85
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	92 80	92 80
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	94 —	94 70
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	97 —	91 —
[illegible]	93 50	93 50
[illegible]	93 95	93 50
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	92 70	92 70
[illegible]	92 —	92 —
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	95 70	95 30
[illegible]	91 30	91 10
[illegible]	95 30	95 25
[illegible]	93 30	93 20
[illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 70	94 70
[illegible]	91 70	91 70
[illegible]	95 40	95 40
[illegible]	100 40	100 40
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	96 —	96 —
[illegible]	94 30	94 30
[illegible]	96 70	96 70
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	97 70	97 70
[illegible]	97 30	97 30
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	95 —	95 —
[illegible]	100 10	100 10
[illegible]	99 20	99 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 30	98 30
[illegible]	95 30	95 30
[illegible]	91 50	91 50
[illegible]	98 10	98 10
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	96 30	95 90
[illegible]	93 55	93 55
[illegible]	98 20	98 40
[illegible]	98 —	98 —
[illegible]	100 30	100 30
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	98 25	98 25
[illegible]	95 80	95 80
[illegible]	91 50	91 40
[illegible]	98 25	91 —
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	90 80	90 80
[illegible]	98 80	98 80
[illegible]	98 20	98 90
[illegible]	98 20	98 85
[illegible]	93 95	93 55
[illegible]	98 20	98 30
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	103 50	103 75
[illegible]	103 30	103 30
[illegible]	101 —	101 30
[illegible]	100 15	100 05
[illegible]	90 80	91 —
[illegible]	91 10	91 10
[illegible]	91 75	91 75
[illegible]	104 25	104 25
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	102 50	102 00
[illegible]	95 50	95 50
[illegible]	93 60	93 80
[illegible]	103 30	103 30
[illegible]	102 40	102 40
[illegible]	98 80	100 20
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 —	97 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	103 —	103 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	103 30	103 50
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	99 90	99 60
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	90 80	90 40
[illegible]	90 10	90 30
[illegible]	90 10	90 30
[illegible]	90 —	90 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	98 35	98 50
[illegible]	98 60	98 60
[illegible]	99 —	100 —
[illegible]	97 30	97 80
[illegible]	99 —	99 —
[illegible]	98 90	98 90
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	91 30	91 30
[illegible]	100 80	100 80
[illegible]	104 30	104 30
[illegible]	98 40	98 40
[illegible]	98 30	98 30

	20	21
[illegible] 5,90	90 30	90 30
» [illegible]	90 60	90 80
[illegible]	90 80	90 20
[illegible]	90 30	90 80
[illegible]	93 80	93 60
[illegible]	91 90	91 90
[illegible]	93 —	93 —
[illegible]	91 90	91 50
[illegible]	91 —	91 —
[illegible]	90 30	90 30
[illegible]	95 80	96 —
[illegible]	96 20	96 20
[illegible]	96 40	96 00
[illegible]	93 75	93 75
[illegible]	93 —	93 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
[illegible]	98 30	98 50
[illegible]	170 —	175 —
[illegible]	227 30	227 20
[illegible]	160 35	160 —
AZIONI		
ALIMENTARI		
Arrigoni?	4340	4500
[illegible]	[illegible]	2410
[illegible]	134	134
[illegible]	2606	2607
[illegible]	113	113
MINER. ED ESTRATT.		
[illegible]	12580	12170
[illegible]	341	347
[illegible]	30000	30100
[illegible]	13800	13800
COMUNICAZIONI		
[illegible]	7300	7300
[illegible]	71 75	71 75
[illegible]	15800	15800
[illegible]	2720	2718
[illegible]	3570	3575
[illegible]	17450	17500
IMMOBILIARI		
[illegible]	5730	5730
[illegible]	2130	2130
[illegible]	6170	6200
[illegible]	2025	2075
Beni Stabili	3937	3967
[illegible]	574	574
[illegible]	7900	7900
[illegible]	218	218
[illegible]	880	890
CHIMICI		
[illegible]	1020	1005
[illegible]	161 50	163
[illegible]	85 25	85 25
[illegible]	5430	5462
[illegible]	4900	4950
[illegible]	1410	1400
[illegible]	48500	40600
[illegible]	1200	1200
[illegible]	1172	1179
[illegible]	1230	1030
[illegible]	1135	1140
FINANZ. E ASSIC.		
[illegible]	77500	77550
[illegible]	6424	6508
[illegible]	2340	2344
[illegible]	3011	3020
[illegible]	591 50	594
[illegible]	1390	1400
[illegible]	2685	2700
[illegible]	9130	9140
[illegible]	6430	6435
Generali	63500	63350
[illegible]	28175	28840
[illegible]	1918	1923
[illegible]	8130	8229
[illegible]	8000	8135
METALMECCANICI		
[illegible]	480	470
[illegible]	1079	1019
[illegible]	3300	3330
[illegible]	733	735
[illegible]	964	961
[illegible]	1096	1112
[illegible]	3156	3180
[illegible]	3143	3179
[illegible]	2987	3004
[illegible]	2413	2437
[illegible]	241	241
[illegible]	800	800
[illegible]	1430	1440
TESSILI		
[illegible]	3960	3960
[illegible]	447	445
[illegible]	8100	8190
[illegible]	3188	3188
» [illegible]	2536	2530
DIVERSI		
[illegible]	380 50	384
» [illegible]	330	331
[illegible]	3360	3370
[illegible]	1190	1190
[illegible]	16630	16880
[illegible]	4570	4579
[illegible]	870	870
[illegible]	887	887
[illegible]	3340	3340
[illegible]	80 50	80 75

Stamane a Vigevano, in pieno centro

Due zingare bloccate mentre vuotano un alloggio

Dal nostro corrispondente

Vigevano, venerdì sera.

Due zingare, Mafalda Nasone e Maria Lucchese, di 42 e 21 anni, originarie rispettivamente di [illegible] e Broni, sono state sorprese a rubare nella tarda mattinata di oggi in un appartamento nel centro di Vigevano. Il padrone di casa, il pastaio Guido Casati, di 53 anni, abitante in via Riberia 5, titolare di un negozio sottostante all'alloggio, insospettito da alcuni rumori è salito con la moglie nell'appartamento ed ha bloccato le due donne mentre stavano uscendo dopo essersi impossessate da alcuni cassetti di circa 400 mila lire in contanti e di alcuni oggetti d'oro per altre 30 mila lire.

Chiamati i carabinieri del nucleo radio-mobile, la Nasone e la Lucchese sono state accompagnate in caserma e dichiarate in arresto. La refurtiva è stata ricuperata. Le due zingare, che sembra fossero attendate presso Abbiategrasso, sono penetrate nell'alloggio del Casati servendosi di chiavi false. La Lucchese è in stato interessante.

g. r.

Chiesto il sequestro del film «Che Guevara»

Roma, venerdì sera.

Il sequestro del film *Che Guevara* diretto da Paolo Heusch è stato chiesto al tribunale civile da Franco La Guidara, autore del libro intitolato *Un amore più forte della vita*.

Secondo lo scrittore il film rispecchia il personaggio del guerrigliero da lui descritto. I produttori della pellicola sostengono invece che il personaggio è stato tratto dal libro *Vita di Che Guevara* di Adriano Bolzoni. *(Ag. Italia)*

Il Cairo soddisfatto per l'«escalation» degli scontri con Israele

Il Cairo, venerdì sera.

Il direttore del giornale del Cairo *Al Ahram*, Mohammed Hassanein Heykal, scrive oggi nel suo articolo settimanale che con i recenti duelli di artiglieria sul Canale di Suez, gli attacchi aerei israeliani contro i *commandos* palestinesi in Siria e in Giordania e gli incidenti, sempre più frequenti e violenti sulla linea di cessazione del fuoco, la crisi del Medio Oriente è entrata in una nuova fase.

Heykal constata che «*una certa escalation si manifesta negli scontri israelo-arabi a causa del rafforzamento degli eserciti arabi e del costante sviluppo della resistenza palestinese*». D'altra parte per l'articolista questi incidenti sono necessari per impedire che la crisi del Medio Oriente «*perda la sua priorità nelle istanze internazionali*».

Heykal aggiunge: «*Se non possiamo trasformare la linea della cessazione del fuoco in veri e propri campi di battaglia, bisognerà almeno impedire che esse si trasformino in frontiere sicure*».

Il direttore di *Al Ahram* afferma quindi che «*non vi è contraddizione tra l'accettazione del cessate il fuoco e il rifiuto di sospendere gli scontri con Israele*» e pone in risalto «*la necessità di mantenere un ragionevole equilibrio tra la ripresa delle ostilità e l'arresto dei combattimenti*».

(United Press)

«Week-end» di lavoro in California

Imminente una svolta di Nixon per il Vietnam

Domani e domenica il Presidente ha colloqui con l'ambasciatore a Saigon, il Segretario di Stato Rogers, il suo consigliere Kissinger - Sembra escluso che egli ascolti i «falchi» - Edward Kennedy chiede una radicale svolta in Asia: riconoscimento della Cina, scambi commerciali con essa

NEW YORK, venerdì sera.

Il presidente Nixon dedicherà il suo «week-end», che trascorrerà a San Clemente, in California, all'esame della questione vietnamita, riguardo alla quale egli potrebbe forse prendere importanti decisioni. Egli avrà colloqui con il segretario di Stato Rogers e con il consigliere della Casa Bianca Kissinger. L'ambasciatore statunitense a Saigon, Bunker, richiamato per consultazioni, sarà anch'egli a San Clemente ed avrà colloqui con Nixon. Quale orientamento abbia il Presidente non è noto.

Le pressioni cui Nixon è sottoposto, pur avendo indirizzi diversi, riflettono lo scontento per l'attuale impasse vietnamita. «*Penso che ci stia avvicinando il momento per dure decisioni sul Vietnam*», ha detto il senatore Mathias. Il senatore Findley, anch'egli repubblicano, si è detto favorevole al ritiro delle truppe americane dal Vietnam, a causa del fatto che «*non è alle viste né una conclusione militare soddisfacente né una conclusione negoziata*». E' probabile che il Presidente nelle sue decisioni non tenga conto delle pressioni dei «falchi»: egli ha fatto comprendere in questi giorni che non intende pregiudicare le possibilità di un accordo di pace a Parigi e che, anche se decidesse rappresaglie contro i bombardamenti delle città sudvietnamite da parte dei comunisti, esse «*dovranno armonizzarsi con la linea politica generale per il Vietnam*», che è appunto quella di ricercare la pace.

La presa di posizione più notevole, riguardo non soltanto alla questione vietnamita ma all'intero problema dell'Asia, è quella del senatore Edward Kennedy. Egli ha rilevato che «*vi è una crescente impazienza per le continue perdite di vite americane e l'apparente frustrazione delle nostre speranze nella riduzione dell'impegno americano*». Kennedy, collegando il problema vietnamita a quello cinese, ha apertamente chiesto un radicale mutamento di rotta da parte di Washington nei confronti di Pechino, cioè la fine della politica di «*contenimento militare*» e di *isolamento diplomatico della Cina*».

Il senatore si è così espresso ad una seduta della Commissione nazionale per le relazioni cino-americane: «*Nell'intera storia della politica estera americana non vi è stata una finzione più chiaramente assurda del nostro atteggiamento ufficiale secondo cui la Cina non esiste*». Ha quindi proposto che da parte americana ci si dichiari pronti a riaprire consolati sul continente cinese e a consentire alla Cina di fare altrettanto sul territorio americano.

Kennedy ha proposto, inoltre, l'abbandono unilaterale delle restrizioni sui viaggi e sugli scambi di prodotti non strategici con la Cina comunista; la ripresa delle trattative (a livello di ambasciatori) già tenute a Varsavia; l'avvio al più presto di trattative per l'allacciamento di relazioni diplomatiche.

(Reuter - Associated Press)

La base di Da Nang attaccata dai vietcong per 3 notti consecutive

Saigon, venerdì sera.

La notte scorsa i Vietcong hanno bombardato una quarantina di posizioni americane e sud-vietnamite in varie parti del Vietnam del Sud. Un portavoce americano ha comunicato che queste azioni hanno provocato soltanto lievi danni e perdite. Tra gli obiettivi presi di mira dai guerriglieri vi sono state le installazioni di Da Nang, colpite per la terza notte.

Una unità vietcong ha attaccato stamane un avamposto della prima divisione di cavalleria aviotrasportata statunitense a circa 120 chilometri a nord-est di Saigon. I guerriglieri sono riusciti ad aver ragione degli americani e sono penetrati all'interno della posizione facendo saltare con cariche esplosive i bunker. Subito dopo si sono ritirati. Dodici americani sono stati uccisi e diciannove sono rimasti feriti. Le perdite vietcong non sono note.

Tiri di cannone da parte americana sul Vietnam del Nord?

TOKIO, venerdì sera.

Il ministero degli Esteri nord-vietnamita ha diffuso una dichiarazione nella quale protesta contro azioni belliche compiute dagli Stati Uniti contro il territorio del Vietnam del Nord.

La dichiarazione, diffusa dall'agenzia di stampa nord-vietnamita, afferma che aerei statunitensi hanno sganciato martedì e mercoledì bombe su diverse zone del distretto di Bo Trach, nella provincia di Quang Binh, a nord della zona smilitarizzata.

Batterie statunitensi installate nella zona smilitarizzata, aggiunge la dichiarazione, hanno inoltre cannoneggiato i villaggi nord-vietnamiti di Vinh Thanh e Vinh Son. (United Press)

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

Il confronto russo-cinese in Estremo Oriente

Arrivano sull'Ussuri «volontari» da tutta l'Urss

Sono lavoratori civili, che vengono armati, soprattutto per effetto psicologico - Mosca non esclude che i cinesi preparino una più grande offensiva - A Vladivostok hanno avuto luogo i funerali dei soldati russi caduti il 15 marzo sull'isola Damanskij

Nostro servizio particolare

Mosca, venerdì sera.

Ieri non vi sono stati scontri sull'Ussuri, ma la tensione continua ad essere estrema. Movimenti di truppe sono in corso dall'una e dall'altra parte. Inoltre treni carichi di civili provenienti da ogni parte dell'Urss giungono nelle regioni desolate dell'Estremo Oriente sovietico. Viene attuata con la massima celerità la decisione presa in questi giorni di colonizzare quelle regioni con il trapianto di lavoratori dell'occidente sovietico. Questi civili, scelti per la loro fedeltà al regime, sono stati dotati di armi; in caso di necessità potrebbero combattere al fianco dei soldati.

Ma si tratta soprattutto di una iniziativa ad effetto psicologico. La consistenza delle forze armate sovietiche e soprattutto del loro armamenti (mezzi corazzati, aerei, basi missilistiche, mezzi navali) in questo scacchiere di estrema importanza strategica è tale che qualsiasi attacco cinese non può dare, dal punto di vista militare, alcuna preoccupazione. Si è detto ieri che il potenziale militare russo sull'Ussuri e l'Amur è superiore a quello dell'intera Cina.

Le corrispondenze dei giornali, il clima di eccitazione e di enfasi diffuso dalla radio e dalla televisione, dalle riunioni di partito e dalle dimostrazioni organizzate nell'Urss lasciano comunque intendere che Mosca teme una vasta offensiva dei maoisti. *Komsomolskaia Pravda* dava notizia ieri dell'arrivo di volontari nel settore di frizione con la Cina. E la *Isvestia*: «*Dall'altra sponda dell'Ussuri ci giunge ogni sorta di grida con il rullare dei tamburi, il rombo dei veicoli che nell'oscurità raggiungono il confine. Da qualche parte si annidano i provocatori, dove tenderanno la loro imboscata?*».

Tralasciamo le accuse con cui i sovietici replicano a quelle cinesi. Le parti si qualificano reciprocamente con gli epiteti più offensivi e umilianti. Ciascuna accusa soprattutto l'altra di «tradimento» della causa del socialismo, di connivenza con gli imperialisti americani.

In particolare i giornali sovietici tentano di spiegare gli attacchi cinesi sull'Ussuri e l'ondata di rivendicazioni territoriali avviata da Pechino nei confronti dell'Urss con le difficoltà interne in cui la Cina si dibatte. Le rivendicazioni territoriali dovrebbero costituire, secondo il regime di Mao, un diversivo alla crisi economica del paese.

In mezzo a questa campagna propagandistica e ai racconti degli «inviati di guerra» è caduta la mesta notizia, proveniente da Vladivostok, il porto sovietico dell'Estremo Oriente, che in quella città hanno avuto luogo i solenni funerali dei soldati caduti nello scontro del 15 marzo sull'Ussuri, precisamente sull'isola di Damanskij (per i cinesi Cen Pao).

(United Press)

Fra russi e cinesi fu negoziata una tregua dopo il 2 marzo scorso?

Mosca, venerdì sera.

Il quotidiano di Hong Kong *The Star* afferma oggi che il ministro della Marina sovietica V. Bakaev, intervistato telefonicamente, ha dichiarato che, dopo il sanguinoso scontro del 2 marzo sull'isola Damanski, sovietici e cinesi hanno negoziato una tregua che non viene però rispettata da alcune unità cinesi.

Il direttore dello *Star* (un giornale di destra in lingua inglese) afferma che l'intervista si è svolta in russo. Ecco la notizia così come è pubblicata dal quotidiano:

«Un ministro e membro del Politburo sovietico, V. Bakaev, ha detto oggi allo *Star* in una intervista mediante radio-telefono: vi è ora una tregua al confine cinese ma alcuni reparti cinesi non la rispettano. Bakaev, ministro della marina dell'Urss, ha sostenuto che è stata negoziata una tregua. "Abbiamo cercato di negoziare sin da quando cominciarono i combattimenti, il 2 marzo", ha detto.

«Egli ha affermato di ritenere che le truppe cinesi nella regione di frontiera del fiume Ussuri fossero ancora profondamente irritate per quella che ha definito la loro sconfitta. Può essere che i cinesi sparino ancora di tanto in tanto, ha affermato. Ma non vi saranno più altri morti, ha aggiunto».

Autorevoli rappresentanti del mondo giornalistico moscovita hanno dichiarato di essere completamente all'oscuro dell'asserita intervista. Viene fatto rilevare che Bakaev non è e non è mai stato membro del Politburo del pcus. Si osserva inoltre che non è nell'abitudine dei ministri sovietici concedere interviste su problemi così delicati, soprattutto telefonicamente.

(United Press)

Per evitare un nuovo «caso Riva»

Sollecitato l'arresto dei bancarottieri Sfi

Dal nostro corrispondente

Milano, venerdì sera.

Un gruppo di creditori della Sfi (Società Finanziaria Italiana) che nel 1964 fallì con un passivo di oltre 73 miliardi, probabilmente la più grossa bancarotta del secolo, ha inoltrato un circostanziato esposto alla Procura generale presso la Corte d'Appello di Milano e per conoscenza al Presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia ed all'ispettore generale dello stesso ministero dott. Claudio Del Conte, che si trova a Milano per indagare sul caso Riva, chiedendo che almeno i principali protagonisti della vicenda siano tratti in arresto o quanto meno privati dei passaporti. Nell'esposto si mette in luce il pericolo che possa verificarsi un fatto analogo al caso Riva.

Gli autori dell'esposto inoltre ricordano anche che l'istruttoria sulla vicenda della Sfi è in svolgimento da oltre cinque anni, rilevando che di questo passo, prima che la causa superi i tre gradi di giudizio, i reati saranno addirittura caduti in prescrizione.

Il caso Sfi esplose nei primi giorni del febbraio 1964 provocando un grave contraccolpo nell'ambiente borsistico e coinvolgendo nel crack oltre 5000 risparmiatori. Ripercussioni di particolare gravità vennero registrate a Pieve Porto Morone (Pavia) ed a Gattinara (Vercelli), dove i risparmi di quasi tutti gli abitanti erano stati rastrellati dalla società con sede a Milano in piazza Pio XI. Risultarono inoltre coinvolte 120 società con 86 fabbriche e 32 istituti bancari.

All'inizio l'azione penale si sviluppò con una rassicurante sollecitudine. Il sostituto procuratore della Repubblica, Giovambattista Bonelli, il magistrato che si è occupato dell'istruttoria Riva, spiccò tre mandati di cattura nei confronti dell'ex consigliere delegato della Sfi, rag. Carlo Baldini e di due collaboratori, il dott. Natale Fiocchi ed il rag. Angelo Necchi. Il Baldini fu arrestato il 24 aprile del 1964 e trattenuto in carcere fino al gennaio '65 quando gli fu concessa la libertà provvisoria. Le imputazioni per il Baldini e per altre 23 persone vanno dal reato di bancarotta fraudolenta pluriaggravata al falso in bilancio e all'illegale ripartizione degli utili.

Nell'esposto le vittime del fallimento chiedono che tutti i responsabili del «crack» siano privati della libertà personale, considerato che «come per Felice Riva i reati stessi comportano una pena superiore ai cinque anni di reclusione con conseguente obbligatorietà del mandato di cattura». Inoltre si chiede che gli stessi personaggi siano privati dei passaporti: risulta infatti che gli ex amministratori della Sfi si recano spesso all'estero. C'è addirittura chi ha avanzato l'ipotesi che gran parte della somma distolta dal fallimento potrebbe essere già stata trasferita proprio in un paese straniero.

L'istruttoria comunque sembra ormai giunta alle ultime battute. Di essa si occupa attualmente il procuratore della Repubblica dottor Guido Galli.

c. b.

Auto sbanda e travolge tre pedoni e 4 vetture

Asti, venerdì sera.

(v. m.) Tre feriti e cinque auto danneggiate sono il bilancio di un incidente avvenuto oggi nei pressi di San Damiano d'Asti, sulla provinciale Govone-Villanova.

Una «Simca», condotta dall'operaio Calogero Piazza di 33 anni, da Moncalieri, per cause imprecisate ha sbandato andando ad investire tre pedoni che sostavano sul margine della carreggiata (Bruno Manfredi di 16 anni, Renato Ivaldi di 17 e Teresa Masetto, tutti da Asti) che hanno riportato ferite e lesioni.

L'auto proseguiva la corsa andando ad urtare quattro macchine in sosta davanti ad un bar. La «Simca» è rimasta gravemente danneggiata. I feriti, ricoverati all'ospedale di Asti, sono stati giudicati guaribili in 30 giorni ciascuno.

Sulla soglia dei 95 anni è mancata il 19 corr., all'affetto dei suoi cari, raggiungendo nel regno dei giusti i suoi amatissimi marito Alberto Bolaffi e figlia Alessandra Ariom, l'anima nobile e buona di

Vittorina Foa ved. Bolaffi

A funerale avvenuto ne danno il triste annuncio i figli Giulio con i figli Alberto e Stella con il marito Alberto Senuzzi e figli Raffaello e Giulio; Roberto; Dania con la consorte Aldo Martino Mala; la sorella Elvira Foa ved. Morelli con i figli Aldo, Italo e consorte, Dario e figli ed il genero Enzo Segre e Nella; la cognata Anselmina Levi ved. Foa; i nipoti Guido e Franco Ariom con le consorti ed i figli, Lidia Bachi, Dania Bachi (Buenos Aires), Pia, Ugo ed Aldo Luzzatto con le loro famiglie, Emilia Elster Deangelis e sorella Elda Segre (Israele) Ersilia Finzi ed Elena Simonetti e famiglie, Wanda Rivela Segre e congiunti; i cugini Ines Foa ved. Levi, Mario e Cesare Ariom, Renato e Renato Segre (Buenos Aires) e famiglie; la affezionata Anna Giannello, Ernesta Forlin e Caterina Giacobe.

— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Sede centrale della Ditta Alberto Bolaffi si associano commossi al dolore del dott. Giulio Bolaffi e di Alberto Bolaffi jr., e di Stella Senuzzi Bolaffi, per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Giulio Bolaffi Editore prendono parte al lutto del loro Presidente dott. Giulio Bolaffi e dell'Amministratore delegato Alberto Bolaffi jr. per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della S.C.O.T. si uniscono al dott. Giulio e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Senuzzi Bolaffi, nel loro lutto per la scomparsa della signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Torino della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Senuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Torino, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Milano della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Senuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Milano, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Bologna della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Senuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Bologna, 20 marzo 1969.

Dirigenti e Collaboratori della Filiale di Roma della Ditta Alberto Bolaffi sono vicini al dott. Giulio Bolaffi e ad Alberto Bolaffi jr., ed a Stella Senuzzi Bolaffi, nel loro dolore per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Roma, 20 marzo 1969.

Marcello Levi prende parte al dolore di Giulio, Alberto e Stella per la scomparsa della Mamma e Nonna signora

Vittorina Foa ved. Bolaffi

— Torino, 20 marzo 1969.

Annunci economici

12 Domande impiego

(Continua da pag. 12)

PERITO elettrotecnico 21enne militesassolto studi programmazioni e analisi tempi e metodi offresi. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 1 — 16121 Genova ». 300957

RAGAZZO diciassettenne operatore meccanografico IBM offresi. Telefonare 212-532. 1001

RAGIONIERE 22enne militesassolto primo impiego, libero subito, occuperebbesi. Telefonare 615-945.

TRENTENNE ragioniera, cultura universitaria, lingue, occuperebbesi istitutrice o impiego, anche commessa. Telefonare 369-425. 39618

UNIVERSITARIO [illegible] cerca impiego anche mezza giornata. Tel. 250-644.

VENTUNENNE buona cultura patente B impiegherebbesi presso ditta o privato. Telefono 330-158.

Offerte impiego

APPROVVIGIONATORE, specializzato fonditori, giovane, dinamico, referenziato, possibilità carriera compatibilmente doti dimostrate è ricercato da industria meccanica torinese. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9415 — 10100 Torino ».

A. INDUSTRIA europea forte sviluppo assume per divisione particolari signori rappresentanti preferibilmente introdotti, dotati forte personalità, esperienza vendite anche prodotti. La Società offre tranquillità economica, carriera aperta, concreta, causa forte sviluppo. Fisso, provvigioni, rimborso spese. Zone Torino, Asti, Novara, Genova. Telefonare Torino 541-132 oppure scrivere: Selezione Agenti, corso Re Umberto 21, Torino.

CERCASI elemento media cultura o diplomato 25-45enne anche parzialmente libero. Presentarsi, via Garibaldi 54, Torino.

CERCASI segretaria d'albergo conoscenza francese inglese. Vitto, alloggio, stipendio. Hotel Lis, Asti.

DISEGNATORE meccanico esperto caldereria et carpenteria metallica ricercasi da importante società per proprio ufficio tecnico. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 4378 — 10100 Torino ». 39458

FATTURISTA svelta bella calligrafia cercasi. Telefono 541-738.

IMPIEGATA dinamica 35-40enne pratica lavori ufficio cercasi. Telefonare 366-654. 39464

IMPIEGATA [illegible] con attitudine trattare clientela cercasi. Cevalo, Giulio Cesare 197, telefono 851-135.

INDUSTRIA ricerca disegnatori con pratica di progettazione attrezzature di assemblaggio. Telef. 251-713.

IMPRESA costruzioni assume impiegato-a media età praticissimo paghe contributi. Tel. 334-910.

ISTRUTTORE guida autoscuola cercasi, buona retribuzione; assunzione con libretto lavoro. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9431 — 10100 Torino ». 39449

OTTICO giovane cercasi per negozio centrale. Telefonare ore 13-14 al 633-770. 39414

MASSAGGIATRICE corpo esperimentata, moralità ineccepibile, referenziata cerca istituto torinese. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9434 — 10100 Torino ».

PROPAGANDISTE venditrici capigruppo rendaioli indipendenti potranno vendere vostri prodotti a prezzi imbattibili da Karoly's, San Quintino 4 bis, tel. 534-651.

RAGIONIERE-A pratico cassa, prima nota, banche, libero subito cerca media industria. Telefonare 290-505 o scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 4570 — 10100 Torino ».

SOCIETA' ricerca segretaria pratica paghe contributi, archivio, stenodattilografia. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9408 — 10100 Torino ».

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio assume seria ditta. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 3264 — 10100 Torino ». 310974

14 Domande lavoro

ASSISTENTE acquedotti et fognature conduzione macchine [illegible] e ribaltabili offresi. Tel. 584-034.

AUTISTA con rimorchio [illegible] offresi seria ditta. Tel. 681-625.

CONIUGI veneti con figlio cercano portineria. Telefonare 330-791.

OFFRESI compositore seconda categoria mezza giornata. Telefonare 279-194. 39778

OPERAIO torinese magazziniere patente C offresi ditta o negozio mezza giornata. Telef. 325-314 ore 18,30-22 e festivi. 1001

STUDENTE auto propria offresi commissioni. Tel. 388-744.

TUTTOFARE offresi 5 ore pomeriggio, famiglia signorile. Telef. 759-412.

25ENNE aggiustatore stampista intenerebbe lunga esperienza stampi trancia macchine automatiche pratico stampi stampati offresi possibilmente capo reparto. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9454 — 10100 Torino ». 39784

15 Offerte lavoro

A.A. FRIGORIFERI seria ditta cerca giovane meccanico montatore piccoli medi impianti, mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 4575 — 10100 Torino ».

ABILE lavorante bustaia o apprendista quindicenne cercasi. Colombi e Lamberto, via Cibrario 7.

ABILI magliriste rettilinee a mano e tessere assumiamo ottime condizioni. Eva, Tracess 9 bis, Torino.

AIUTO commessa pratica ed apprendista panetteria o pasticceria cercasi. Presentarsi subito corso Francia 93. 39804

ALBERGO seconda categoria Loano cerca camerieri sala, barista, portiere [illegible], referenziati. Telefonare 69-592 Loano. 50002

ALESATORI 1ª cercansi, massima paga, telefonare 959-319, Leumann.

APPRENDISTA commessa 15-18 anni cerca negozio confezione articoli regalo. Telefonare 535-773.

AZIENDA meccanica cerca tornitori fresatori modellisti montatori meccanici generici. Telefonare 668-233.

BARFIL confezioni femminili assumono abili macchiniste per reparti lana e pelle e stiratrici. Presentarsi via Mantova 19, tel. 237-121.

CARPENTIERE ferro o legno, cerca azienda provincia di Asti. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9623 — 10100 Torino ». 39409

CERCASI abile pizzaiolo. Presentarsi corso Turati 39. 39444

CERCASI aggiustatori stampisti anche giovani. Telef. 662-229, 661-333.

CERCASI cuoco dalla data 20 giugno al 20 settembre, per convitto 130 ragazzi. Scrivere: Consu. Piva, viale Zuara 26, Rimini.

CONIUGI soli cercano camerierafissa, referenziata massimo trentenne. Telefonare [illegible].

EFFE ERRE assume falegnami. Presentarsi via Pomponia 9, tel. 264-909.

FALEGNAME cercasi. Tel. 853-467 Ditta Fama. 39525

FONDERIA cerca manovali fonditori e generici militesassolti massimo quarantenni. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9304 — 10100 Torino ». 38704

FRESATORI 1ª cercansi, massima paga. Telefonare 959-319, Leumann.

FRESATORI attrezzisti per turno normale e tornitori attrezzisti per turno notte, paga massima, assumonsi subito. Presentarsi Vincenti, via De Amicis 73, Collegno, telefono 723-241.

GENERICA e lavandaia cercasi stagione aprile-ottobre, Hôtel Ugo, Alassio, tel. 40-837. 50048

MEDIA azienda metalmeccanica cerca per completamento quadri rettificatori 2ª categoria, trapanisti ed addetti macchine. Presentarsi Pinerolo, Orbassano, corso Canonico Allamano 11. 310066

RATTI industria ottica cerca giovane falegname volenteroso pratico manutenzioni imballaggi scaffalature. Presentarsi ore 17 giorni feriali Lungodora Firenze 119.

RETTIFICATORE capace conto + pre. officina [illegible]. Tel. 313-037.

SALDATORE per tubazioni con controllo radiografico cerca media industria Grugliasco. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9430 — 10100 Torino ». 39448

TORNITORI, fresatori 2ª categoria abili. Presentarsi via Borg. Pisani 10.

TORNITORI 1ª, 2ª, 3ª. Presentarsi A.B. Meccanica, via Foligno 77.

TORREFAZIONE cerca ridotto assistente commesse ed apprendiste. Scrivere dettagliando: Ali Negro, via Venaria 12, Torino. 39380

TUTTOFARE fissa con aiuto, domestico per piccola famiglia residente a Biella, ottimo stipendio. Telefonare a Torino ore dei pasti, escluso domenica, al n. 530-551.

16 Piazzisti - Rappres.

A fabbricanti industriali biscotteria moltissimo necessitano rappresentanti introdottissimi industrie. Casella 340/A Sip — 20122 Milano.

AGENTI vendita [illegible] ambienti sportivi e farmacie cercansi. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 651 — 10100 Torino ».

AGENZIA pubblicitaria ricerca per selezione personale vendita presso Case, invita interessati ambosessi massimo ventiduequenni. Telefonare 540-017, Stipendio, carriera. 310951

FARMACIE: [illegible] introdotti offriamo concessioni provinciali prodotti articoli banco esteri. Linxfar, Millelire 13, Milano. 30048

ISPETTORE quarantenne, ottime referenze, dimissionario azienda veneta, assumerebbe seria rappresentanza per Piemonte. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 3286 — 10100 Torino ».

MAGAZZINO ingrosso calzature Genova cerca elemento introdotto clientela Piemonte Lombardia. Referenziate, dettagliando. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 77 — 16121 Genova ». 300955

18 Smarrimenti

GENEROSA ricompensa per cane bassotto terrier nero smarrito, zona San Vito 19 corrente. Tel. 689-819.

19 Informazioni

POLINVES - Informazioni, accertamenti, controlli infedeltà inoppugnabili ovunque. Marconi 3, telefono 632-755. 39308

Igiene e terapia

A.A.A. ESTETISTA massaggiatrice, corso Trapani 65. Tel. 615-703.

MASSAGGI generali cellulite viso cellule relax pedicure abbronzante. Telefonare 276-681. 37678

21 Automobili

ABBIAMO Giulia 1750, 1300, GTV, Junior, Fulvia, 125 special, 124 coupé, 1100 R, 850 spider, Minitravel, Mini Cooper, Porsche, Triumph Spitfire, Bussolino, telefono 546-681.

ABBIAMO 50 Fiat 1100 da 20.000 a 600.000. Comodissime rateazioni. Cavalieri Fiat, corso Turati 37.

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 773-085. 0129

BMW 2000 Tilux 10 mesi perfetta garanzia 6 mesi. Italcar, corso Turati 63. 0065

BMW - Concessionaria di vendita e Nostro d'oro per l'assistenza: Cos, via Pinelli 14, tel. 488-277.

BMW 1600 GT 4 mesi garanzia vende Concessionaria Italcar, corso Turati 63, telefonare 500-835.

COMPERA urgentemente autovetture massima valutazione pagamento contanti. Corso Grosseto 223, Ferrara. 2001

GIARDINETTA Simca 1300 posti 6 ottimo stato vende Cos, via Pinelli 14, tel. 488-277.

GIULIA super fine 65 perfettissima vende Cos, via Pinelli 14, tel. 488-277

ITALCAR Concessionaria Bmw provve, dimostrazione permute consegne sollecite nuovi modelli 1969, vetture 1600 TI, 1600, 2002 TI, 2500. Autoveicoli d'occasione con garanzia 6 mesi, Bmw 2000 Tilux, 1600 pochi mesi, 1600 TI metallizzata, 1800, 1800 TI, Fiat, Lancia, Ferrari, Maserati ed altre. Corso Turati 63, telefonare 500-835. 0065

OCCASIONISSIME 500, 850, 124 berlina, 1600 spider, 1500 Lungo, [illegible] e cambiasi. Tel. 290-666.

OPEL, Opel, Opel. Marzano, via Sousa 75, vendita, rateazioni, assistenza.

RATEALMENTE 1100 Special 130 mila altre pochi mesi 600.000, 600 1964 180.000. Telefonare 265-720.

RENAULT vere occasioni piccolissimo R 4, R 8, R 10 revisionate con garanzia vende rateizza Rosanio, corso Siracusa 75, telef. 325-011.

850, 600, 500, 500 C, R 8, Ondine, Innocenti J 4, Simca GLS, Kadett, Kadett coupé, Kadett familiare, Rekord 1900, Rekord 1700, Rekord familiare, Flavia, Jaguar 3/4. Via Cigna 3. 39281

500 bella, accessori, privato vende. Qualsiasi prova. Tel. 663-334 ore pasti. 2001

22 Cicli - Moto - Sport

MOTOCARRI confort novità Piaggio Vespa cilindrata Ciao, Tosa, Regina Margherita 81. 2001

24 Annunci vari

A.A.A.A. LETTI antichi 700-800 ferro battuto. Telefonare 787-628.

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo oggetti antichi. Telefonare 257-264. 1001

AFFARONE - Artigiano svende bellissima camera letto 165.000. Telefonare 882-396, 878-753.

ATTENZIONE camere soggiorni liquidansi metà prezzo, cessazione attività. Via Casalborgone 7.

BOX metallici prefabbricati per auto, depositi, pollai, capannoni. Telefonare 403-713 pomeriggio Venaria.

CUCCIOLI pastori tedeschi, schnauzer, dobermann, collies, barboncini nani bianchi, spinoni, setters. Rodallesso tel. 946-047.

FRANCOBOLLI e aerogrammi trattate italiane vendo ricca collezione o cambio con alloggi Torino. Scrivere: « Eas-Kompass Pubblicità 9433 — 10100 Torino ». 39621

TAVOLI, sedie, cucine acquistate in fabbrica. Tavolo 4 sedie 15.000. Telefonare Franca 488-233.